

RADIOcorriere

organo ufficiale della radio italiana

direzione e amministrazione: torino, via arsenale 21, telef. 41-172 * pubblicità s.i.p.r.a.: via arsenale 33, torino, telef. 52-521

UFFICIO PUBBLICITÀ FIMI



*vi rivelerà le voci
più lontane, vivrete
i più appassionanti
avvenimenti*

Serie 1946

MOD.
571 5 VALVOLE
4 gamme d'onda

PHONOLA

Società Anonima **FIMI**
sede: MILANO
stabilim. SARONNO

il 29 giugno

NUMEROSI ITALIANI
AVRANNO CAMBIATO
LA LORO
POSIZIONE ECONOMICA
IL 29 GIUGNO SARANNO
ESTRATTI I PREMI DELLA

Grande Lotteria
Solidarietà
Nazionale

1° Premio lire
15 milioni

ALTRI 300 PREMI PER
DIVERSI MILIONI

UNA CARTELLA COSTA
LIRE CINQUANTA

Organ. SIPRA

CURIOSITÀ

⑤ Nella contea di Galles per avere il titolo di gentileman occorre possedere un'arpa e saperla suonare. L'uso dell'arpa era interdetto agli schiavi per impedire loro di arroccarsi la qualità di gentileman e i cittadini venivano diffidati all'insegnamento. L'arpa di un gentileman non poteva essere sequestrata per debiti perché il sequestro dell'arpa voleva dire ritornare allo stato di schiavo. Presso i Sassoni ed i Danesi le persone che sapevano suonare l'arpa erano dichiarati inviolabili.

⑥ La seconda guerra mondiale, oltre ai disastri gravissimi che ha provocato si può dire in ogni parte del globo, ha reso impossibile il proseguimento delle ricerche sui raggi cosmici, cioè sulle «radiazioni penetranti» di natura elettronica provenienti dall'infinito.

Per queste ricerche, infatti, erano stati stabiliti per iniziativa del Compton in una trentina di località distribuite su tutta la superficie della terra a diverse altitudini — da Città del Messico all'Australia, da Ceylon all'Asmara — dei posti di osservazione corredati di uno strumento standard (camera di ionizzazione connessa con un elettroscopio) identico per tutti.

La stessa organizzazione creata dal Compton provvedeva ad allestire spedizioni scientifiche per raccogliere sempre nuovo materiale di indagine. Ma la guerra, rendendo impossibili o molto precari i collegamenti tra i diversi centri e impedendo le spedizioni, ha praticamente distrutto tutta la rete Compton: si dovrà perciò ricominciare pressoché daccapo.

⑦ Gli architetti svedesi Jacques Marit e Robert Seall hanno costruito la prima casa «a prova di bomba atomica». Secondo una notizia dell'Architect's Journal i muri sono di cemento armato e di un materiale refrattario che attualmente viene impiegato per gli alti forni. Le pareti all'interno sono rivestite di uno spesso strato di una composizione di amianto e di piombo, che oppone una minima resistenza alla pressione atmosferica. Ogni inquilino dovrebbe portare un vestito di amianto foderato di piombo.

⑧ È noto come in molte regioni il bestiame sia tormentato da insetti. Si è ora riscontrato nel Venezuela l'esistenza di un'erba speciale che esalando una sostanza oleosa nell'odore forte ma gradevole, fissa a distanza serpenti e zanzare. Quest'erba è anche una pastura eccellente per il bestiame, per cui si sta studiando l'acclimatazione in regioni dove l'allevamento del bestiame è giampamente sviluppato.

PIU' ALTO
CON STALTO - ALLUNGATORE
LA SCIENZA APPROVA - AUMENTA L'ALTEZZA
PREZZO L. 1520 - INVIARE VALLO CONTRASSEGNO
OPUSCOLO GRATIS
DITTA LINTHOUT - CORTINA D'AMPELO

STAZIONI ITALIANE

AD ONDE CORTE E MEDIE

GRUPPO NORD

STAZIONI CON DOPPIO PROGRAMMA	A		B	
	kC/s	metri	kC/s	metri
Genova	984	364,3	1258	245
Milano	814	348,6	610	91,3
Torino	1357	221,1	1258	236,1

STAZIONI CON PROGRAMMA UNICO (A)	onde medie		kC/s	metri
			kC/s	metri
Bologna			1303	230,1
Bozano			504	309,7
Padova			1429	209,5
San Remo			1348	222,6
Venezia			1222	245,1
Verona			1346	222,1

N.B. - Nelle ore di programmazione unicelezione trasmissioni sono quelle del programma A

onde corte	kC/s		metri
			metri
Busto Ars. I	9630		31,15
Busto Ars. II	11810		25,48

GRUPPO CENTRO NED

STAZIONE NAZIONALE	kC/s	metri	kW
Roma S. Palom.	713	436,8	100

STAZIONI IN COLLEGAMENTO	kC/s	metri
Bari I	1059	282,3
Catania	1104	271,7
Napoli	1112	228,7
Palermo	945	331
Roma Monte Mario	965	309,9

STAZIONI AUTONOME	kC/s	metri
Bari II	1348	222,6
Firenze	1048	289,9
Radio Sardegna	536	539,7

ONDA SINTA	kC/s	metri
Roma	4830	45,75

⑨ Il noto produttore di film, Sam Goldwyn, ha reso noti i risultati delle esperienze compiute scrivendo belle ragazze per grandi riviste cinematografiche. La bellezza e la perfezione della linea non bastano — egli assicura — per avere successo nella parte di «chorus girl». Naturalmente queste qualità sono indispensabili; ma occorre pure: ambizione (poiché senza bruciante ambizione in Hollywood non si oltrepassa il rango di comparsa mal pagata); personalità (altrimenti la bellezza del viso scompare nella massa); intelligenza, che sola dà la possibilità di mettere in valore le altre qualità; e una certa dose di gelosia, sotto la cui sprone ogni donna si sente spinta a far sempre meglio. Sam Goldwyn ha uno specialista, il dott. Popenoe, rinomato psicologo, che sottopone ad uno speciale esame le candidate ai grandi film coreografici e si afferma che non sbaglia quasi mai.

⑩ Una delle maggiori attrazioni turistiche della costa francese della Manica è l'isoletta di Mont-Saint-Michel, separata dalla terraferma da uno stretto braccio di mare.

Ma da qualche tempo, per colpa di una pianta acquatica — la spargina di Torrens — l'insularità di Mont-Saint-Michel è seriamente minacciata. Questa pianta, colle sue radici, fissa la sabbia sicché a poco a poco il tratto di mare che separa l'isoletta dal continente si va diminuendo.

CASA DI SPEDIZIONI

CIPRIANI & BUCARELLI

Corso Principe Oddone, 3 - TORINO - Telef. 42.179

I PIÙ CELERI TRASPORTI PER COLLETTAME E CARICHI COMPLETI
A MEZZO AUTOTRENI PER

ROMA - NAPOLI - BARI e VICEVERSA

SEMENTI TIRONE

Via A. Nota 1 - TORINO - Tel. 49-945

Catalogo a richiesta

NON TRASCURATE IL VOSTRO ORGANISMO!

Eliminate dalla massa sanguigna i materiali tossici accumulatisi durante l'inverno!

UNA CURA PRIMAVERILE DI

DEPURATIVO ERBE AMARE "BARLOCCO"

DISINTOSSICHERÀ IL VOSTRO ORGANISMO

Concessionaria di vendita: Soc. "FARCO" - Corso Carbonara 9 - GENOVA

MOBILI FOGLIANO

PREZZI DI FABBRICA - RABBATTONI A RICHIESTA
GRANDIOSO ASSORTIMENTO - NAPOLI - PIZZOFALCONE, 2

INGLESE

Chiunque può impararlo rapidamente, perfettamente, a casa propria (in qualsiasi località), seguendo i rinomati Corsi per corrispondenza diretti personalmente dal Comm. Grand'Uff. Prof. **DANNY WARD RAY**, attualmente in Italia. • Organismo, modernissimo metodo RAY, pratico, facile, divertente (adottato in 25 Nazioni). • Programmazione perfetta. • Spesa minima (le iscrizioni pagamentate). • Chiedete informazioni dettagliate, senza impegno, a "PROGRESS" International Corporation (Rep. C), Via Calandrelli, 4 - ROMA.

IL LAVORO DEI TECNICI

Chi sia estraneo al nostro mestiere può essere indotto a ritenere, basandosi su quanto ha visto riprodotto al cinematografo, che il compito principale o esclusivo dei tecnici della Radio sia quello di preparare e seguire le varie trasmissioni radiofoniche: in altri termini, che essi debbano pensare unicamente ad installare i microfoni di ripresa e successivamente a «modulare» la trasmissione, cioè a regolare opportunamente i livelli provenienti dai vari microfoni, così da fornire all'ascoltatore un'impressione il più possibile conforme a quella che egli avrebbe se potesse assistere direttamente alla manifestazione che viene trasmessa.

Se ci è permesso di fare il solito confronto con il servizio ferroviario, tale considerazione limitativa equivarrebbe a ritenere che i treni marcano solo ed in quanto ci sono i macchinisti a far muovere le locomotive ed i casellanti a dar via libera: tesi che non crediamo ci sia nessuno che possa sostenere, solo che abbia una qualche volta messo il naso in una stazione ferroviaria ed abbia seguito l'incessante lavoro svolto nelle officine di revisione, nelle cabine di scambio, negli uffici di smistamento, ecc.

Così dunque è per la radio: la preparazione e l'assistenza alla ripresa è solo uno dei compiti dei tecnici: compito che, in condizioni normali, dovrebbe essere il più semplice, ma che, date le condizioni in cui è ridotta la rete, richiede invece una fatica notevole e continua da parte di chi ne ha la responsabilità diretta.

Ma altri importanti compiti sono assegnati ai tecnici: dal controllo quotidiano dei circuiti musicali in cavo, effettuato facendo misure di attenuazione, di rumore di fondo e di distorsione, e provvedendo di conseguenza alle necessarie variazioni nei correttori terminali e nella distribuzione dei livelli, alle analoghe misure effettuate sulle apparecchiature di studio e su quelle di registrazione e riproduzione, dalle letture periodiche degli strumenti dei trasmettitori, che indicano la regolarità o meno del funzionamento dei vari organi e dei diversi stadi amplificatori, alle misure di controllo delle varie stazioni italiane e delle principali stazioni estere effettuate al centro di controllo di Sesto Calende; dalle misure varie effettuate nel Laboratorio della Direzione Generale ed in quelli minori delle varie Sedi, ai lavori di riparazione o di costruzione di nuovi impianti di bassa o di alta frequenza effettuati nell'Officina Centrale di Torino o nelle diverse Stazioni.

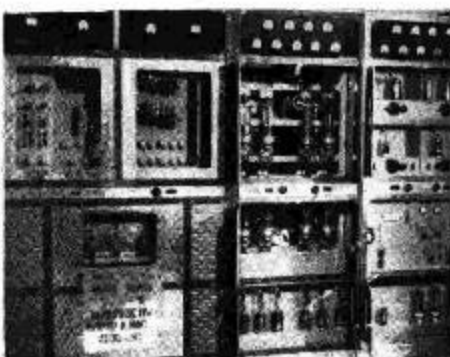
Sono questi ultimi lavori che costituiscono la parte più significativa del nostro sforzo inteso a riportare la Radio Italiana alle condizioni prebelliche. Ed in questo sforzo opera, tecnici ed ingegneri si sono prodigati incessantemente per un anno intero, senza limitazione di orario, utilizzando per la più gran parte materiali ed apparecchi recuperati dalle apparecchiature precedenti, andate distrutte o danneggiati, e cercando di abbinare la massima efficienza degli impianti con la massima economia di spesa, così che le scarse risorse economiche disponibili potessero servire per la costruzione del più elevato numero di apparati.

All'ascoltatore estraneo al nostro servizio, potrà forse sembrare che i risultati ottenuti in quest'anno siano stati modesti: i facili critici diranno forse che si sarebbe potuta ottenere di più e di meglio. Ma a chi sia stato testimone assiduo e non preconcetto del nostro lavoro, questo appare imponente, anche se confrontato con i lavori di ricostruzione effettuati ed in corso in

tanti altri settori della vita nazionale.

Facciamo un piccolo conto. Alla liberazione a Torino non esisteva più nessun trasmettitore. Silenziosamente i tecnici si misero al lavoro, ed in meno di 24 ore installarono un primo impianto di 250 Watt, appoggiato alla Mole Antonelliana, e poi dopo pochi giorni un altro, già preparato durante la fase clandestina, di 7 kW all'Eremo. Successivamente venne costruito nell'Officina della Direzione ed installato un nuovo trasmettitore da 20 kW, a cui fu seguito l'ultimo, venuto pronto in questi giorni, di 80 kW.

A Milano una nuova stazione di 10 kW, pure costruita nell'Officina di Torino, è stata installata a Vigentino in sostituzione di un'altra inviata a San Remo.



Verona: la nuova stazione da 1 kW

A Verona i tecnici della stazione, di propria iniziativa, quando ancora erano interrotte le comunicazioni con le altre Sedi, progettavano di aumentare la potenza del trasmettitore locale da 250 Watt a 1 kW e con scarissimi mezzi riuscivano in pochi mesi a realizzare il nuovo impianto.

A Bologna, pochi giorni dopo la liberazione, funzionava già un nuovo trasmettitore da 1 kW, in sostituzione di quello da 50 kW distrutto dai tedeschi: la ricostruzione di quest'ultimo ha avuto inizio in questi giorni.

A Firenze, in pochi mesi i tecnici installavano un nuovo trasmettitore da 5 kW, che è ancora in funzione, mentre si sta rimontando il precedente impianto da 100 kW, pazientemente ricostruito nei locali della Sede di Milano dove era stato radunato il materiale nascosto in Alto Adige dai tedeschi.

A Roma, come noto, è in funzione da quasi un anno un nuovo trasmettitore da 100 kW costruito nell'Officina di quella Stazione, e la cui efficienza è stata notevolmente aumentata recentemente dall'innalzamento di un'antenna autoirradiante dell'altezza di 120 metri.

A Napoli è stata installata dopo la liberazione una stazione da 5 kW, ed un'altra da 1 kW è già pronta sul posto per essere montata come eventuale riserva.

A Catania, alla 5 kW andata distrutta durante la guerra, venne subito sostituita una stazione da 250 Watt, e successivamente un'altra da 5 kW costruita nell'Officina della Stazione di Roma.

A Palermo, la stazione originale della potenza di 3 kW, venne portata, con l'aiuto dei tecnici locali, ad una potenza di 12 kW, mentre a Cagliari è stata installata una nuova stazione della potenza di 5 kW.

A San Remo, la vecchia stazione di 5 kW andata distrutta, è stata sostituita da un'altra

di pari potenza, proveniente da Milano; a Padova, egualmente, la vecchia stazione di 250 Watt, pure andata distrutta, è stata sostituita da un'altra di eguale potenza.

A Bolzano, Venezia e Bari, lavori di sistemazione e revisione dei rispettivi impianti sono stati effettuati dal personale locale.

Per ciò che riguarda gli impianti di bassa frequenza sono particolarmente da ricordare i lavori in corso a Radio Torino per la riinstallazione del modernissimo impianto inaugurato nel 1940, e subito smontato per proteggerlo dalle incursioni aeree: si tratta di centinaia di metri di cavi da posare, di migliaia di saldature da effettuare, di accurate misure di controllo da organizzare sui diversi organi, così da essere sicuri che il complesso, appena riattivato, dia la stessa sicurezza di funzionamento di quando era stato montato la prima volta.

Sempre a Radio Torino, sono in corso lavori per l'attrezzamento di una nuova vettura per registrazioni esterne, e per altri impianti accessori.

Nel Laboratorio della Direzione Generale si stanno preparando i nuovi impianti di bassa frequenza di Milano, Bologna e Firenze che dovranno prossimamente sostituire altri impianti di fortuna costruiti coraggiosamente in quelle stazioni utilizzando le modeste risorse locali, così da assicurare nel frattempo la ripresa ed il transito delle trasmissioni.

Nell'officina di Roma è stato approntato il nuovo impianto di bassa frequenza di Cagliari ed è in corso quello per Napoli.

In tutte le altre Sedi, da Genova a Venezia, da Bolzano a Roma ed a Palermo, i tecnici locali, sfruttando gli apparecchi disponibili, hanno allestito o stanno allestando nuovi impianti di bassa frequenza, alcuni definitivi, altri provvisori in attesa di prossima sostituzione con apparecchiature più moderne già in allestimento o in progetto.

Per la rete musicale in cavo si sono fatti e si stanno facendo miracoli.

Da materiali sparsi un po' dappertutto, ridotti in condizioni pietose a causa dei maltrattamenti subiti durante i trasporti effettuati in modo vandalico dai tedeschi, si è riusciti a ricostituire la spina dorsale dei collegamenti musicali in cavo della Penisola.

Quando si ascolta una trasmissione proveniente da una località lontana, occorre pensare qualche volta a ciò che è costato di fatica e di sacrificio la possibilità di effettuare tale trasmissione: altro è difatti lavorare assieme ad altri compagni nella propria città in un'officina più o meno dotata di mezzi necessari, altro il trovarsi soli senza quasi attrezzi, lontani centinaia e centinaia di chilometri dal proprio centro, e doversi ingegnare e provvedere a metter tutto nelle migliori condizioni per attivare il collegamento entro un breve termine prefissato.

E' ancora da citare il lavoro dei tecnici destinati alle trasmissioni esterne, che con lodevole iniziativa hanno attrezzato apparecchi ed impianti del più moderno per rendere più sicuri e più semplici la ripresa, e quello degli altri che hanno effettuato esperimenti e trasmissioni coi nuovi sistemi dei ponti radio che permettono di risparmiare l'uso di circuiti telefonici.

Infine è da ricordare il personale degli uffici tecnici della Direzione e delle Sedi, che seguendo con schietto entusiasmo i lavori in corso hanno validamente contribuito al buon esito di questi.

In occasione del primo maggio 1946, prima Festa del Lavoro dell'Italia unita e riorta, i tecnici della Radio possono ben essere orgogliosi del lavoro compiuto, e i compiti avventi che li attendono, compiti di ancora maggior mole, saranno certamente da loro affrontati e superati valorosamente con la soddisfazione di veder risorgere dalle proprie mani la nuova rete italiana di Radiodiffusione.

G. C.

La Radio E LA CAMPAGNA ELETTORALE

La propaganda per il Referendum istituzionale e per le Elezioni politiche ha iniziato la sua battaglia ed anche le antenne della Radio sono state naturalmente mobilitate sin dal 22 aprile per diffondere la voce di ogni idea e di ogni tendenza con eguale vantaggio di ognuna di esse.

Ogni giorno pertanto, dalle 13,10 alle 13,20 e dalle 20,30 alle 21, sino a tutto il 30 maggio prossimo, continuando ad aver luogo delle conversazioni dedicate alla Campagna elettorale e al Referendum istituzionale, generate da ogni singola stazione e destinate all'ambito regionale quelle comprese fra le 13,10 e le 13,20, trasmesse invece in collegamento generale ed aventi perciò carattere nazionale quelle comprese fra le 20,30 e le 21.

Più precisamente, e sempre tenendo conto della diversa portata delle trasmissioni pomeridiane e di quelle serali, la Campagna elettorale ha i suoi oratori al microfono la domenica, il lunedì, martedì, giovedì e sabato dalle 13,10 alle 13,20 nonché la domenica, il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 20,30 alle 21. Per parte sua il Referendum istituzionale è oggetto di conversazioni al microfono nei giorni di mercoledì e venerdì dalle 13,10 alle 13,20 e nei giorni di giovedì e sabato dalle 20,30 alle 21.

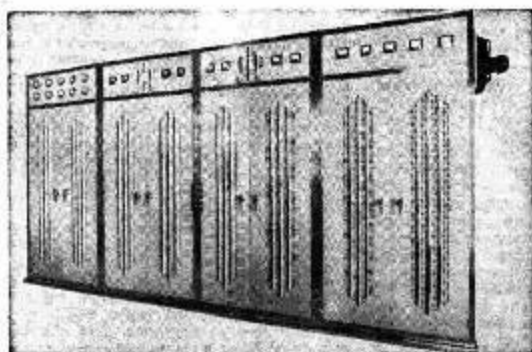
Le trasmissioni dedicate alla Campagna elettorale sono composte di una o due conversazioni, tenute ciascuna dalle 13,10 alle 13,20 da oratori dei diversi partiti che abbiano presentato liste regionali, o, dalle ore 20,30 alle 21, da oratori dei diversi partiti che abbiano presentato liste nazionali; mentre nelle trasmissioni riservate al Referendum istituzionale si succedono al microfono un oratore monarchico ed uno repubblicano.

Conseguenza del su descritto apparato di propaganda è la riduzione di alcune trasmissioni e la soppressione addirittura di talune altre, dovute sia ad esigenze di spazio, sia in particolare all'opportunità di tenere libero il campo delle trasmissioni di carattere politico in genere dalle interferenze che potrebbero sorgere tra i contenuti notiziari e commenti e le conversazioni inerenti alla Campagna elettorale e al Referendum istituzionale.

Così la durata dei consueti Giornali Radio delle 13 e delle 20 (con più usi e commenti attuali ecc.) è stata ridotta rispettivamente a 10 e a 20 minuti; così sono state soppresse tutte le trasmissioni aventi carattere politico e contenenti accenti politici, quali «La voce dei Partiti», la «Radio Tricolore», le trasmissioni dell'U.D.I., del C.I.F., dell'U.R.I., dell'AN.P.I., delle Giunte Regionali di Governo e di tutte quelle associazioni in genere la cui ragione di esistenza e di azione si fondi su un assunto politico.

Per di più i direttori delle varie Stazioni della Radio Italiana sono stati invitati a controllare con particolare attenzione tutte le altre trasmissioni parlate, in modo che da esse sia bannito ogni e qualsiasi riferimento a questioni di carattere politico generale e locale.

Da parte loro invece le conversazioni relative alla Campagna elettorale e al Referendum istituzionale sono del tutto libere e nessuna censura è fatta nei testi relativi, in modo che le antenne della Radio propaghino improntatamente ed obiettivamente le idee e i sentimenti dei differenti tendenze che animano il popolo italiano.



Milano (Vigentino): la nuova stazione da 10 kW



Torino: impianto di bassa frequenza



Roma (S. Palomba): la nuova stazione da 100 kW

LA MUSICA STRUMENTALE DAL CINQUECENTO A MOZART LEZIONI DI ALBERTO MANTELLI

XVI - La musica violinistica in Italia nel Settecento.

Come si è visto a suo tempo — e cioè parlando della musica strumentale italiana del Seicento — il primo impulso al perfezionamento costruttivo del violino e al suo impiego nella pratica musicale spetta ai luti e ai compositori italiani. Per un reciproco reagire di movimenti e di circostanze concomitanti nel confronto delle quali è difficile stabilire delle priorità. La luteria offriva al musicista lo strumento, e contemporaneamente il musicista, con la sua pratica, induceva il costruttore a produrre strumenti che sempre meglio rispondessero alle esigenze del compositore. Nel senso di una conquista della tecnica violinistica compositiva ed esecutiva il Seicento è in Italia il secolo della rapida ascesa verso il raggiungimento di quell'altissimo livello, impersonato in Arcangelo Corelli, dal quale prendono le mosse i compositori italiani del Settecento; e non soltanto italiani.

In questi secoli, in Italia, la musica violinistica si sviluppa con una mirabile fecondità creativa, affiancandosi alla produzione sinfonica e articolandosi con essa attraverso uno scambio così intimo di vicendevoli reazioni, che il distinguere e il considerare separatamente risponde più che altro ad una contingente necessità di esposizione e di distribuzione della materia che veniamo trattando. E la musica violinistica si innesta indissolubilmente in quel vasto e complesso fenomeno che è la musica strumentale italiana del Sei e del Settecento.

Cio premesso, non è chi non veda poi come intorno alle caratteristiche tecniche ed espressive di uno strumento quale è il violino si polarizzi per naturale e logica attrazione, tutto un insieme di necessità e predilezioni creative. E in questo senso pur senza distinguersi dal rimanente della produzione strumentale, ivi compresa la musica cembalistica, la musica per violino rappresenta il tradursi in fatto d'arte concreto di un orientamento di gusto e di vocazioni interiori, dotato — in Italia — di una sua ben distinta fisionomia.

In un secolo nel quale la musica italiana aveva una posizione di primo piano in seno alla civiltà musicale d'Europa, si possono additare, tra le altre, due predilezioni diffuse, due direttrici di gusto che ritornano pressoché costantemente nella nostra musica di quel momento storico e che in parte la distinguono. Premettendo che ora si generalizza per estrarre dei caratteri comuni e diremo così collettivi in uno dei rami dell'attività dello spirito umano dove è meno opportuno generalizzare e dove le manifestazioni del singolo sono più rigorosamente circoscritte ad esso. Indicheremo queste convenzioni collettive caratteristiche in una innata tendenza italiana all'effusione melodica, accompagnata — sia pure su di un piano retrocesso — da una certa predilezione al mettere in evidenza delle capacità di bravura tecnica che destino l'ammirazione e lo stupore in chi ascolta. Fenomeno quest'ultimo tanto più spiegabile in quanto si pensi all'identificarsi in quel secolo, per ciò che concerne la pratica violinistica,

dell'autore con l'esecutore, dell'autore col virtuoso.

Uno strumento quale il violino — con le sue caratteristiche costruttive di perfezione e limpidissima purezza di suono e di grandi possibilità di virtuosismo esecutivo — non poteva non divenire il veicolo eletto per il tradursi in musica delle caratteristiche ora enunciate.

La letteratura strumentale italiana è fatta di opere e conta numerose personalità di musicisti alla cui esatta e rispettiva collocazione gli studi di musicologia non hanno ancora contribuito in modo definitivo. Sulla musica strumentale italiana del Settecento non è ancora stata fatta una piena luce, è pertanto un campo che si presta tuttora alla messa in valore di opere e di musicisti che attualmente conservano una collocazione marginale.

Nel caso particolare della musica violinistica, alcuni compositori hanno conseguito una notorietà storica ed anche contingente, per merito delle esecuzioni che ne diffondono la conoscenza e che li fa emergere sui molti confratelli che vissero e crearon nel Settecento. Ma questa prospettiva di valori se ha una reale consistenza ed una stabilità che non è probabile possa subire radicali spostamenti; potrà, per contro, rendersi quanto meno più viva e più ricca nei suoi piani di sfondo via via che si faccia una maggior luce sui molti musicisti oggi marginalmente collocati. Cioché emerge, molto più chiara di quel che oggi non sembri, una molteplicità di modi espressivi e di predilezioni di gusto che appare si intravedono.

Restando tuttavia a quelle indicazioni riassuntive, a cui per ragioni ormai note e ripetute ci si deve in questa sede attenersi, i due fulcri intorno ai quali si può dire graviti tutta la produzione violinistica italiana del Settecento rimangono quelli che poc'anzi si indicavano: un lirismo risolto in una varietà molteplice di espressioni melodiche e un impegno virtuosistico più o meno evidente, più o meno identificato con un'autentica ragione e necessità espressiva.

Tenuto conto che la personalità di Corelli rimane il punto di partenza, non solo in un senso tecnico ma anche più ampiamente e intimamente musicale, del Settecento violinistico italiano, è facile osservare l'esistenza di un rapporto più o meno marcato di questi compositori coi modi espressivi e tecnici di colui dal quale può dirsi che abbiano preso le mosse. E allora sarà una compostezza di impianto musicale e tecnico che cede, in questo fenomeno di allontanamento da quella base di partenza, a valori espressivi più coloriti e più sinuosi, a certe curvature di sentimento e di melodia che tanto si allontanano dal Seicento quanto fanno presagire certi palpiti d'animo, certi atteggiamenti spirituali che saranno propri del Romanticismo ormai alle viste.

Questo itinerario di modi espressivi così sommariamente indicato non si deve pensare che sia traducibile in una successione materialmente cronologica e collocata in una prospettiva temporale; e quanto meno che si disponga solo in questo senso. E tutto il Settecento violinistico italiano, pur restando iscritto entro i termini di determinati modi tecnici e di evidenti predilezioni di gusto, per poco che lo si osservi e lo si ascolti con attenzione, risulta costituito da un numero complesso di personalità di musicisti di varia statura creativa che si fiancheggiavano e l'uno nell'altro si inseriscono in un ricco gioco di reciproche influenze e di diversificazioni.

tano volentieri, si divertono un mondo, poi fanno un sorriso di superiorità e si occupano delle complicazioni polifoniche di Milhaud e dei grandi affreschi sinfonico-coral di Honegger. Veramente negli ultimi anni Poulenc, forse per farla vedere ai suoi detrattori, s'era buttato a corrompere nientemeno che dei cori a cappella, di cui si disse un gran bene; e durante il travaglio della resistenza egli scrisse opere come quella cantata intitolata alla Liberté, su testo del poeta Eluard,

dedicata a Picasso, che veramente l'ha fatto prendere in considerazione come un serio e poderoso artista, e non soltanto come un simpatico e grazioso buontemponone. Ed era ora, perché fra i compositori francesi contemporanei, così numerosi e così pregevoli, Poulenc non è soltanto il più simpatico, ma è anche, senz'alcun dubbio, il più musicale e il più dotato: un uomo a cui la musica è una attività spontanea e naturale come il respiro.

ALFREDO CASELLA 1943



ALFREDO CASELLA

L'altro dopoguerra, quello della '14-'18, aveva rappresentato fino al 1930 circa, per molti musicisti della generazione tra il 1880 e il 1890, un periodo eroico, ricco di una suggestiva molteplicità di problemi umani e psicologici e di conseguenza tecnici. Negli anni successivi abbiamo assistito con un senso di smarrimento e di progressiva diffidenza, e in mezzo al torpido compiacersi dei falliti o dei reazionari, a quel fenomeno abbastanza esteso e molto rattristante del così detto «ritorno alla normalità». Era un ritorno che si sentiva risuonare un po' dappertutto, ma che in specie trovava molto credito presso i circoli cresciuti nelle più immediate vicinanze dei vari dittatori europei. L'Europa scontava una illusione di tranquillità a spese delle sue più autentiche verità e senza accorgersi dell'esplosivo che le si stava accumulando sotto.

Uomini che avevano gettato una luce immortale sulla scena della musica moderna si sentivano perdere terreno, rinunciare a quei modi di espressione che ce li avevano resi cari e nei quali si continuava ostinatamente a credere come a delle verità che non avrebbero dovuto essere tradite. E si finiva di pensare che la loro missione fosse esaurita, che il loro continuare a vivere e a scrivere non fosse altro che un sopravvivere; confortati in ciò dal comportamento di alcuni giovani musicisti che ne avevano raccolto il messaggio e lo mantenevano alto.

Era un quadro che si presentava nel suo complesso con due facce opposte e che si prestava a due opposte interpretazioni. Molti grandi maestri della generazione 1880-1890 facevano macchina indietro e implicitamente sconsigliavano i loro «ecclesi» di prima; e nello stesso tempo alcune forze nuove sorgevano per le quali questo «ritorno alla normalità», questo «ripiegarsi all'indietro» suonava incomprensibile e insopportabile.

Fino a qualche tempo fa un bilancio degli ultimi due decenni della musica europea era difficile da farsi, soprattutto in quanto si sentiva che i dati da conteggiare rivelavano delle lacune. Oggi, man mano che raccogliamo le più recenti testimonianze delle quali la guerra ci ha temporaneamente ritardati la conoscenza, tale bilancio diviene possibile. E un giorno non troppo lontano bisognerà farlo.

Le guerre con tutta la loro spaventosa forza di sconvolgimento, sembrano avere il potere divino di porre gli uomini di fronte a se stessi. La gran voce dei valori supremi della vita si fa sentire nelle ore di punta dell'umanità. Si è avverato questo fenomeno per i musicisti che dicevano della generazione tra l'ottanta e il novanta? I dati che possediamo dei compositori stranieri non sono ancora tali e così completi da poter rispondere. Con altra ricchezza di elementi si può considerare la situazione della musica italiana.

Il gruppo delle opere più recenti, delle «composizioni di guerra», di Alfredo Casella ci offre un materiale di studio di un interesse eccezionale. Oltre alla Messa (1944), lavoro di massimo impegno morale e musicale, il Concerto per archi, pianoforte, timpani e batteria (novembre 1943) segna una ripresa e un approfondimento degli altissimi valori d'arte del capisaldi della produzione caselliana, tra i quali ricordiamo la Scrittura, la Gioia, la Serenata, i Ricercari sul nome di Bach. Il momento del Concerto per orchestra (1937) e della Sinfonia (1940) ci

era parso secondare quella tendenza che dicevamo di attutire le più vive conquiste della musica moderna in una classicità di atteggiamenti, in una maestria di mestiere che poneva il compositore in una zona di olimpicità dove pareva essenzialmente che il dramma, più che superarlo, fosse evitato, con un atto quasi volontario. Il rovescio della polemica cioè della classicità e dell'ordine contro il disordine e la rivoluzione (che equivalevano a vita e progresso).

Con questo Concerto del 1943 si direbbe che Casella abbia ripreso contatto, decisamente e con la sua sempre più profonda potenza musicale, con la vita più intima, immutabile e inesaurita di se stesso, della sua natura d'uomo e di musicista. Ancora una volta siamo di fronte ad uno dei tanti lavori caselliani dove ogni battuta, ogni linea di contrappunto, ogni nota è un valore sonoro collocato perfettamente a fuoco, retto da un impeccabile necessità emotiva e musicale. I tre tempi sono impostati su un gruppo di temi carichi di un mordente degno delle pagine più insigni del maestro e si sviluppano con quel discorso preciso, lucidissimo e geometrico che è una delle più belle conquiste di tutta la musica caselliana. Un'opera esemplare e pregevole di vita, in cui il musicista si sente essersi impegnato a fondo con tutta la propria problematica di uomo e di artista.

ALBERTO MANTELLI

MUSICHE DI A. CASELLA dirette dall'Autore. — Lunedì, ore 21,20 (Gruppo Nord - Programma «A»).

Il dono di Eduardo De Filippo

Quando c'era la guerra e a teatro, sul cartellone, leggevamo sempre gli stessi nomi, ed erano nomi di opere e di autori che non ci interessavano più, pensavamo con impazienza a «dopo».

«Dopo» ci sarà un'altra nuova, dicevano, e al soffio della libertà il teatro riprenderà respiro.

Il «dopo» è venuto e non possiamo dire che il teatro sia molto cambiato, che, quasi sempre, il pubblico non si trova ancora i suoi problemi attuali e vitali, le sue lotte, i suoi sogni e la sua umanità, ma trova soltanto un pallido gioco di fantasmi di uomini che non ci sembrano più tali perché appartengono ad un'altra epoca e non ci interessano.

Per reazione ai troppi anni di barriere chiuse e di isolamento della cultura e della sensibilità europea ed americana, il nostro teatro si sta comportando come le tante discusse «signorine» e non si accompagna più che a stranieri, americani specialmente, e se talvolta non si può che approvare la scelta, poiché si tratta di opere d'arte autentiche, altre volte fa un po' la figura di quelle ragazze che si fanno accompagnare in macchina da certi tipi anzianotti che, anche se arrivano da altre ocean, non sono affatto ben conservati.

Abbiamo così assistito alla rappresentazione di certe novità che da dieci anni non conosciamo all'estero, ma che potevamo tranquillamente ignorare ancora, poiché si sono rivelate precocemente invecchiate e sfiorite dopo il breve tempo della loro moda, espressioni di un gusto e di una mentalità di prima della guerra, e tutti sappiamo come la guerra faccia invecchiare precocemente, non soltanto gli uomini ma anche le loro opere.

Ma una sera abbiamo finalmente rivisto il pubblico sorpreso e felice di aver ritrovato sulla scena le vite, la sofferenza, la miseria e la speranza della nostra gente, il nostro dramma attuale, la nostra umanità. Gli attori parlavano napoletano, ma in realtà capimmo che mai avevamo sentito, in questi mesi di delusa attesa, parlare più italianamente di così. Sulla scena finalmente il pubblico, quel pubblico accusato di non più amare il teatro, di esaltarsi soltanto per le opere a sfondo immorale oppure esistenzialistico, ha ritrovato se stesso.

Sulla scena non c'era più Eduardo non c'era più Titina: c'eravamo noi, c'era l'atmosfera di casa nostra, c'erano le nostre strade, le nostre case, il nostro modo di piangere, di ridere e di cantare.

E così, abbiamo visto la folla commossa ringraziare Eduardo De Filippo del suo incomparabile dono: il teatro di Eduardo. Soltanto per lui possiamo dire che nel 1946 il teatro italiano non è morto.

LAGUZZI

CONCERTI

Musiche di Claude Debussy, Camille Saint-Saëns e Francis Poulenc eseguite dal pianista Leo Bortol e dal violonista Giorgio Goggi. — Martedì, ore 21,30 (Gruppo Nord - Programma «A»).

Non si può pensare alla Francia musicale senza associarla all'immagine signorile e raffinata di Claude Debussy (1862-1918). Ci sono musicisti cui né il tempo né il successo varranno mai a rendere volgari. Verrà un giorno che ormai non è più lontano) in cui la musica di Debussy parli la cosa più semplice di questo mondo e verrà compresa e gustata da tutti, come tutti oggi gustano una Sonata di Beethoven. Eppure Debussy conserverà sempre quella sua aria di aristocratica distinzione; Debussy farà sempre ancora un poco «moderno», anche quando la sua musica sarà vecchissima.

Camille Saint-Saëns (1835-1921) è uno di quei musicisti la cui influenza sulle generazioni artistiche ad essi seguite si prolunga con intensità infinitamente superiore al loro intrinseco valore. In Italia non ci facciamo un'idea del peso e dell'importanza che conservano tuttora, nella formazione musicale dei giovani artisti come Vincent d'Indy e — appunto — Saint-Saëns. Quest'ultima rappresenta nella musica francese l'eccezione lucidissima della forma, vagheggiata nelle sue tonde indipendenza dal contenuto emotivo ed umano. Questo viene da lui sentito quasi come un impaccio, come un alto caldo che appanna in qualche modo la pura levigatezza delle forme classiche, ricercate con maestria impeccabile — con una rara sovrastanza nella dialettica puramente esteriore dell'linguaggio musicale. Simili dichiarazioni antisentimentali ed antisentimentali le abbiamo sentite ai nostri tempi da Stravinsky; eppure la musica di Stravinsky tradisce

per lo più la poetica di Stravinsky, e rivela una personalità umana delle più originali ed inconfondibili. Non così la musica di Saint-Saëns, dove veramente non c'è da ammirare che la lucida perfezione formale, soprattutto nelle composizioni di musica da camera, fra le quali la Sonata per violino in re minore (1895) è una delle più celebrate.

Ad un'epoca più tarda appartengono la Sonata per violino, di cui ci siamo già occupati, e i Dodici studi (1915), il primo dei quali, «per le cinque dita», reca l'umoristica indicazione: «d'après monsieur Czerny» e contiene un rifacimento, bonariamente ironico, degli esercizi d'agilità per principianti. Comincia, «sagelement», con le cinque note, ma poi passa in un movimento di giga vivacissimo e spigliato. Tanto negli Studi come nella Sonata (1917) si avverte in Debussy un ritorno al classicismo ed al senso formale e costruttivo, ch'egli aveva trascurato per le impalpabili e atmosferiche realizzazioni del periodo impressionista.

E' con vivo desiderio che si attende di conoscere la recentissima Sonata per violino e pianoforte di Francis Poulenc (Parigi, 1899). Tra i molti musicisti che arricchiscono il panorama della musica francese contemporanea ce ne saranno di più forti, di più puri, magari diciamo perfino di più grandi, ma nessuno è così simpatico come Poulenc, uno dei sei musicisti che intorno al 1920 costituirono il famoso Gruppo tenuto a battesimo da Cocteau. La disgrazia di Poulenc è d'essere un musicista che non si sa dare delle arie. Lui trova che non è una disgrazia per caso la sua musica fa piacere all'orecchio che la gente. Lui è un caposcarico che con la sua musica vuole prima di tutto divertirsi e possibilmente di vertire anche chi l'ascolta. E la gente, specialmente i critici, non vogliono prender sul serio uno che non fa proprio niente per esser preso sul serio. Lo ascol-

FESTA DEL LAVORO 1946

Per ventidue anni abbiamo aspettato il primo giorno di maggio pensando: «Sarà questo?». E invece la data giungena, passava, e non accadeva nulla. Non la contrassegnava altro che una mobilitazione totale, anzi totalitaria, delle forze di polizia. Le autobluende venivano rimpolverate e ingrassate, facevano corrusche passeggiate per le vie delle città, si davano appuntamento dinanzi ai più grossi stabilimenti industriali. I commissari di polizia passavano giorni di nerposismo e notti insonni; ma avevano provveduto a fare vaste retate «per misure di pubblica sicurezza» da quegli elementi pericolosi iscritti nelle liste nere — futuri albi d'onore — destinati a pagare così ogni ricorrenza alla quale fosse stato dato l'ostacolo.

Per oltre vent'anni il 1° maggio per i lavoratori ha significato provvedersi con un paio di giorni d'anticipo — necessaria misura prudenziale — d'un bel garofano rosso, e metterselo, se non proprio all'occhiello, sotto il risvolto della giacca. I più ani-

mosi quel giorno s'ammalavano misteriosamente, per poter solennizzare comunque la ricorrenza, sia pure in gran segreto, assieme ai lavoratori liberi delle altre parti del mondo.

Una data, alla quale era stato imposto di fungere da festa del lavoro, ci era stata imposta, e veniva inutilmente scontata dieci giorni prima. Ma appunto perché dittatorialmente imposta, divenne una giornata tetra. Era obbligatoria la sospensione del lavoro, ma passava nell'ozio invece che nel riposo. Gerarconi in giro, grandi discorsi, adunate oceaniche, marce, inni, giovinezza e il clima ardente della rivoluzione.

Quest'anno il 1° maggio giunge in pieno fermento di ripresa. Ed è, quello di questo 1946, il primo della Liberazione, il primo che possa essere festeggiato come si deve. Il primo sarebbe stato quello dell'anno scorso. Ma ce n'accompemmo appena. Le vie erano agolate di lavoratori in festa, ma quasi tutti avevano un moschetto in spalla o in mitra fra le braccia, e avevano il viso severo di chi non ha ancora esaurito il proprio compito. Le strade erano ai rosse, ma del sangue dei fuggiaschi. Si combatteva fra le case, sui tetti. Il cecchinaggio era agli ultimi, ma ugualmente pericolosi, sussulti. La Festa del Lavoro coincideva con quella della Liberazione, in piena opera di disinfezione. Non attemo il tempo d'accorgervene, l'anno scorso.

Quest'anno no. Sarà il primo, dopo ventidue anni. Il garofano rosso, se torremo portarlo, non dovremo più nascondere dietro il risvolto della giacca, potremo celarlo al posto dovuto. Non dovremo fingere un'indigestione o un'influenza per astenerci dal lavoro. Né dovremo parlare sottovoce di questa ricorrenza. Potremo, senz'aver l'aria di pensare ad altro, fare mentalmente il giro del mondo, e vederlo in festa, in riposo, in letizia.

Almeno per quel giorno, tutti nel mondo la penseremo allo stesso modo, né frontiere né trattati né ex barricate ci divideranno. Ci sentiremo veramente fratelli. E fratelli dovremo esserlo anche dopo, almeno nel lavoro, nel desiderio d'uscire al più presto dall'incubo di questa guerra che ci fa ancora sentire l'odore della polvere a un anno dalla fine, e a momenti ci fa quasi preagire lo schianto delle bombe di domani. In una radiosa giornata di primavera tutti noi che lavoriamo nel mondo, in mille modi diversi, in latitudini e longitudini diverse, vorremmo tenderci la mano e abbracciarci.

Il nostro «Primo Maggio» d'italiani. Voglio dire d'italiani liberi, dopo quasi un quarto di secolo. La prima ricorrenza, dopo ventidue anni, nuovamente festeggiata come la festeggiano, nello spirito e nella farsa, i lavoratori di tutto il mondo.



In un'Italia che sta riprendendo, passo passo, piano piano, il cammino interrotto. E' stata tanto ammalata, questa nostra Italia. Ha avuto tante peripezie. Sta rimettendosi a poco a poco. Ma si riprende. Ha un meraviglioso potere di ripresa, una sana vitalità. Aiutiamola, però. Basta anche un poco. Diamole una spinta.

E aiutiamola, intanto, a ritrovare la fiducia in se stessa. I primi sintomi — incoraggiamenti — li abbiamo visti. Strade rifatte, ponti ricostruiti, case che risorgono, stabilimenti che riprendono l'attività interrotta, a ritmo non completo ma consolante. L'eco delle colonne corazzate quasi non è ancora spenta, e già la civiltà e il lavoro, spalla a spalla, riprendono il cammino. Questo cammino dovrà essere continuato, sempre più intenso, sempre più fecondo, per assicurare al mondo quella lunga era di pace alla quale tutti abbiamo diritto, per garantire il giusto benessere a tutti noi che lavoriamo.

Vogliamo continuare a lavorare, più e meglio di prima. Il lavoro è sacro. Ogni uomo ne ha il dovere e il diritto.

La Festa del Lavoro in piena lavoro, nel fermento d'iniziativa e di opere della Ricostruzione. Una promessa di tutti e un premio per tutti.



PROSA

LA VIA DELLA CHIESA

Dramma in tre atti di Lennox Robinson

La Via della Chiesa scritta dal Robinson nel 1909 con il titolo *The cross roads*, è un lungo atto unico che ha per protagonista Ugo Riordan, giovane scrittore che, dopo l'insuccesso di una sua commedia presso il pubblico di Londra, ritorna alla casa paterna nella piccola città provinciale dove egli è nato, sperando di ritrovare nella tranquillità della città natale e della famiglia una nuova e più fresca fonte di ispirazione dopo la vita turbinosa e piena di distrazioni della grande città.

Naturalmente il ritorno del giovane scrittore costituisce un grande avvenimento per la piccola città e per la madre di lui, la buona e distratta signora Caterina, che per festeggiare il figlio raduna nel salotto della vecchia casa provinciale tutti gli amici. Si rivedono così i vecchi compagni, il fratello sposato, tutte le piccole e crepuscolari figure agguagliate nelle province di tutto il mondo, ed anche Onorata, quella che fu per Ugo una fanciulla innamorata e che avrebbe potuto essere per lui la felicità calma e sicura di una vita uguale a quella di tutti gli altri se il sogno della gloria o della carriera letteraria non avesse spinto il giovane lontano da lei. Orsì, quel che anno è passato, molti sono stati i dolori; lo schianto per l'amore disilluso e la malattia del padre, la fanciulla è appassita e triste anche se finge di sorridere.

Ugo avrebbe voluto sottrarsi al ricevimento preparatogli dalla madre troppo orgogliosa di lui; quella vita che gli appare senza accese, lo soffoca e già si pente di aver lasciato la capitale per ritrovarsi nella sua cittadina, in quella Via della Chiesa triste e grigia. Ma in casa c'è un testimone attento a cui nessuno bada: la vecchia zia Moll.

E quando Ugo sbotta dicendo: «Questa città è morta come una tomba, è impossibile in essa trovare una ispirazione qualsiasi», la vecchia zia Moll lo ammonisce: «Tu non hai immaginazione, io ti dico che la commedia e la tragedia trascorrono le loro giornate nella metà di Via della Chiesa e se tu avessi occhi lo vedresti».

Questa frase impressiona Ugo Riordan. Egli non si cura più degli inviti che attratti dal buffet se ne vanno nella sala da pranzo, e rimane solo con la vecchia zia che invita il ragazzo a meditare su

ciò che si nasconde dietro la facciata di Via della Chiesa, cioè tutte le passioni e la sofferenza e le colpe degli uomini, eguali dappertutto. Il soggetto che il commediografo va cercando vive sotto i suoi occhi, soggetto di dramma e di commedia, solo che i suoi occhi lo sappiano vedere. Infatti non è vero che la sua antica fidanzata Onorata sia rassegnata, che casa soffre per il suo abbandono da cui tutta la sua vita fu irrimediabilmente compromessa. E la vecchia signorina Pettigrew, che pare una creatura così insignificante, tesse una esistenza di privazioni per aver dato tutto il suo ai poveri. E Jin Daly che pare così spensierato ha adottato la figlia del Pastore Sallie Long e non la può sposare per la differenza della loro religione; e la signora De Lucy fu rovinata da un marito dissipato ed ebbe anch'essa il suo dramma d'amore e di disillusione; lo stesso padre di Ugo, per far fronte alle spese della famiglia, ha speculato con i denari della Pettigrew e della signora De Lucy ed ora non sa come rimediare all'estremo rovinoso della sua speculazione e malgrado ciò ritorna a casa alquanto allegro dopo essersi classificato secondo nella gara di golf. Anche zia Moll nasconde un dramma e un segreto. E la tristezza di Via della Chiesa non è squallida soltanto ma è, per chi la sa scorgere, tutta la miseria di una vita difficile, in una piccola città ossessionata dalle convenienze borghesi, dai rigori puritani e dalla miseria. Con un procedimento ormai sfruttatissimo dal teatro moderno i personaggi vivono contemporaneamente sulla scena la loro vita apparente e la loro vita reale, evocata da Ugo sul palcoscenico nella sua doppia realtà di personaggio come gli altri e di commediografo che cerca dietro le apparenze la loro disperata confusione.

Figlio di un Pastore, il Robinson appartiene a quella schiera di autori irlandesi che con la loro ribellione ai pregiudizi della società si battono per quelle idee sociali che al loro tempo erano propagate soltanto dagli uomini e dai partiti di avanguardia, con una presa di posizione non molto diversa da quella di uno Shaw giovane, ribellione verista che trovò poi il massimo attono nella ospitale terra d'America e che ebbe la sua massima consacrazione nel teatro di O'Neill.

R. L.

«La Via della Chiesa» sarà realizzata alla Radio per il Gruppo Nord — Programma A — giovedì alle ore 21,35, dalla Compagnia di Prosa di Radio Milano con la partecipazione di Irma ed Emma Gramatica, interpreti rispettivamente della signora De Lucy e della signorina Pettigrew.

FILM-RIVISTA

Esisteva una leggenda sul cinema americano, ma la leggenda diventò mito quando cominciarono ad arrivare i primi film-rivista e reggimenti di girls tutte alte uguali, belle uguali, bionde uguali, sfilarono dinanzi agli occhi attoniti di noi, poveri provinciali che avevamo fino allora fatto il tifo per le ballerine di Fina e di Isa Bluebell.

Follie del giorno, Follie di Broadway, La danza di Venero, Viva le donne!, Abbaio le donne! e infine le innumerevoli Follie di Hollywood... C'è chi se ne ricorda ancora adesso, malgrado siano trascorsi tanti anni. E non è raro il caso d'incontrarsi con un amico il quale, con l'aria più ingenua del mondo, l'abborda per dirci:

— So che scrivi riviste... Ho visto una qualcosa di tuo, complimenti. Però, se avessi da dirti... Senti un po', è poi così difficile montare in Italia degli spettacoli sul tipo di quelli americani? Ti ricordi delle Follie di Ziegfeld? Quelle era una rivista, altroché! C'era una danza di novatitici in un laghetto: ti dico, una meraviglia. Sì, va bene: i mezzi, i capitali... Ma soprattutto la regia. Da noi manca la regia.

E' via di questo passo, con enormità del genere. Sì, perché in Italia a tutti sembra lecito poter discutere di arte militare e di rivista. Passerebbe per pazzo chi s'azzardasse a dar consigli a un ingegnere o, che so io, a un attuario di società d'assicurazione. Infatti non avete mai notato persone ragionevoli che dinanzi a un palazzo in costruzione, abbiano accostato l'architetto per dirgli: «Nello scintillio di miei tetti due putrelle in più». Mai, è vero? E nemmeno chi compila una polizza di una assicurazione vita si permetta di dar consigli all'attuario della società assicuratrice. Invece, alle prove della rivista, persone dall'aspetto normalissimo si introducono di prepotenza in fondo alla platea e, quando sembra loro giunto il momento opportuno, interpellano cautamente l'autore con la fatidica frase: «Non per dargli un consiglio...». Il che significa che si, è proprio per dargli un consiglio. E il consiglio, novanta volte su cento, si richiama ai famosi film-rivista made in Hollywood.

Perché è continuazione generale che questi spettacoli siano portati di peso dal palcoscenico al teatro di posa, senza badare — ad esempio — che tutte le coreografie marine riprese dall'alto, non sono evidentemente nate in palcoscenico. Eppoi, come realizzare così rapidamente i cambiamenti di scena di «Costruiamo una casetta» (Museo degli Scandali) o di «I foppi

Feet (Re del Jazz)? E quale palcoscenico, sia pure grandissimo, potrebbe ospitare la «Danza dei tamburi» di Rosalie?

Ma non l'è peggio sordo di chi non vuol capire.

— Sì sì, sarà come dice lei. Però...

E in quel «però» c'è tutta la diffidenza e il rimpianto di chi vorrebbe vedere sul palcoscenico del Valle (costi quel che costi) le selezioni girls che aveva ammirato nelle «folie» al cinema.

Capisco benissimo; laggiù hanno i mezzi. Ma noi abbiamo l'intelligenza. Se ci fosse un regista come dico io... Magari più in piccolo e con scene più modeste, quelle riviste potremmo vederle anche qui in Italia, glielo dice il ragioniere Fallenti!

Se il cinematografo era riuscito a realizzare opere drammatiche che, per difficoltà tecniche, erano ancora rimaste irrealizzabili in teatro, figurarsi quel che avviene quando si tratta di nascondere una rivista nei teatri di posa di Hollywood. Nulla pare difficile, tutto sembra elementare, semplicissimo.

Le coreografie fantastiche, i pazzi di luce, le danze, concepite e vedute indipendentemente dalla tirannia teatrale della quarta parete: tutto fu ripreso, messo in evidenza e valorizzato al massimo. Inutile dire che, oltre il nuovo «mezzo», infatti moltissimo la collaborazione dei migliori artisti del genere. Così potevano ammirare, in una mirabile cornice, le danze indimenticabili di Fred Astaire e Ginger Rogers; vedemmo e sentimmo cantare Bing Crosby e le Boswell; e passiamo in rivista sullo schermo le grandi orchestre jazz di laggiù e le vere falangi di belle donne sempre sorridenti, così tutte uguali, così perfette che parevano uscite da un solo calco.

Venne la guerra e, poi che c'erano interdetti i nuovi film americani, cominciammo ad affollare i cinema della periferia, che proiettavano ancora, smozzicate e fruste, le pellicole di Roberto e di Segundo la flotta. Ma Fred Astaire aveva le danze impalate per il troppo uso, e Ginger Rogers ironizzava sul più bello la canzone della Marimba. Ci consolavamo pensando: quando arriveranno gli alleati, chissà che bei film-rivista ci porteranno!

Infatti, verso la metà di luglio, ci pigliammo a pugni con la folia che faceva rissa al botteghino, per vedere La vita di Irene e Vernon Castle. Ed eccoli Fred e Ginger: le solite piroette, i soliti spambetti... Ma, le falangi di belle donne? E quelle grandi orchestre di una volta? Più niente. Che è successo? Come dite: La guerra? Ah, perché anche laggiù...

E così l'altra sera che pioveva, ritornammo al Cinema Castello a vederli per l'ennesima volta Segundo la flotta.

MORBELLI

DILETTANTI RADIO...

Nel numero 25 del «RadioCorriere» abbiamo pubblicato che il Contrammiraglio Henry Stone ha annunciato che quanto prima verranno ripristinate le licenze per i radioamatori italiani.

La breve notizia sarà giunta assai gradita e susciterà certo un vivo compiacimento fra quanti si interessano di trasmissioni dilettantistiche. A tale proposito vogliamo ricordare che, mentre da parte di molti, forse in buona fede, si era ritenuto a suo tempo che la revoca delle licenze ai dilettanti fosse stata chiesta e ottenuta dall'Ente concessionario, il provvedimento, che aveva invece esclusivamente carattere politico e poliziesco, non soltanto non era stato chiesto dall'Ente, ma a questo era giunto assai sgradito in quanto tendeva ad eliminare una categoria di appassionati della radio con evidente esclusivo danno dello sviluppo della stessa. Non pochi infatti fra i più anziani e valenti tecnici e ingegneri della RAI provenivano da quella esigua schiera di dilettanti che fin dal 1924 avevano con le loro piccole stazioni trasmissioni stabilito collegamenti intercontinentali e fatto sentire la voce dei dilettanti italiani nelle più svariate regioni. Chi non ricorda l'emozione che allora si provava nel ricevere la cartolina QSL con cui un dilettante della Nuova Zelanda ci comunicava che aveva sentito la nostra emissione, miracolosamente riuscita a superare l'enorme distanza malgrado l'antenna di fortuna, la potenza di una decina di watt, il microfono scadente e le batterie di accumulatori quasi esaurite?

Quando a quei tempi un dilettante si recava a visitare un collega, subito veniva condotto nel «saceto sanctorum», con un certo tono di mistero, quasi cospirativo. Ciascuno era geloso delle proprie piccole invenzioni, delle proprie trovate e solo quando si trattava davvero di un amico, allora su un pezzo di carta veniva tracciato uno schema, una variante di circuito,

che passione!

che permettesse di ottenere qualcosa di più di quello che allora ottenuto.

Generalmente non si badava troppo all'estetica: il montaggio era fatto su un tavolo, con supporti di legno, con qualche tramezzo metallico a guisa di schermatura e fra uno schermo e l'altro, fra una bobina e un condensatore, occhieggiavano, luminosissime, le valvole trasmissori, allora rotonde, panciute e misteriose benché nell'aspetto ben poco differissero dalle ordinarie lampadine elettriche.

Quasi sempre il trasmettitore si trovava in una soffitta per la comodità di installare l'antenna subito sul tetto, più in alto possibile, cosicché il dilettante veniva ad assumere l'aspetto un po' romantico e un po' «bohémien» del pittore, che anche quello cercava le soffitte per avere più luce, più aria e anche — e soprattutto — per spendere meno!

Tempi felici per i dilettanti, tempi nostalgici, ricchi di ricordi. Ritornarono? Certamente ritorneranno, simili nello spirito, ma quanto diversi nella forma! Oggi non più misteri, non più soffitte. Il trasmettitore del dilettante costruito in una lucida cassetta metallica con qualche bottone di comando, con dei nitidi strumenti di misura sarà qualcosa di lindo, di moderno, di «professionista». Non sarà più nascosto in soffitta, ma messo in vista nella stanza di soggiorno o nel laboratorio. Una linea o un cavetto coassiale collegherà l'antenna al trasmettitore passando discretamente fra i muri, da un piano all'altro, fino al tetto, senza quasi che sia possibile accorgersene. Ma tutto questo non diminuirà l'entusiasmo e la passione del dilettante moderno. Ci sarà forse meno poesia, meno mistero, ma certo più serietà e maggiore coscienza del meraviglioso strumento di cui la scienza ci permette di disporre. Ci saranno più libri e più strumenti, il col-



Una commissione internazionale di cui fanno parte anche due ufficiali italiani (il tenente colonnello pilota Aristide De Vincenti e il maggiore pilota Publio Magini) è messa al corrente dei segreti di due complessi: il «Decca» che facilitò gli sbarchi in Normandia (la cassetta sopra) e l'«S.C.S. 50» che serve tuttora per l'atterraggio guidato, con la massima sicurezza con qualunque visibilità (la cassetta più grande, sotto). Gli apparecchi sono basati sul Radar e sul tubo a raggi catodici.

legamento con un corrispondente d'oltre mare non sarà più una cosa eccezionale, ma qualcosa di previsto, di voluto, di calcolato. Il dilettante di oggi non andrà più a tentoni, non sperimenterà più nuovi circuiti per vedere un po' a caso di ottenere un prodigio, ma studierà, calcolerà, prevederà il risultato da raggiungere, aiutato dai libri e dalle nuove conquiste della scienza. Ne terrà fuori una nuova schiera

di tecnici esperti, di appassionati studiosi, che forse un giorno dal campo dilettantistico passeranno a quello professionale. Ben vengano dunque i nuovi dilettanti! Noi li attendiamo con piacere e li assisteremo con entusiasmo. I tecnici della Radio Italiana attraverso queste colonne sono pronti ad aiutare con il loro consiglio e la loro esperienza i dilettanti di oggi, forse i colleghi di domani. **BESER**

Rivelazioni sulla guerra radiofonica

MESSAGGI SEGRETI PER DAKAR

Oggi, mentre sul tavolo si giocano i confini dei Paesi, dopoguerra contrattando dagli interessi più o meno velati di questa o di quella Nazione, la guerra radiofonica assolve ancora la sua funzione con migliaia di messaggi in cifra tra capi ed ambasciatori, uomini di Stato e rappresentanti di governi.

Si rivela oggi, la funzione della radio nelle operazioni militari, come domani si renderà in chiaro i messaggi politici. La radio ha fatto e continua dunque, la sua guerra: guerra politica, «di nervi» come si suol chiamare, e guerra guerreggiata con ordini e controidi per una battaglia. Per la radio, a volte si sono perduti o vinti veri e giganteschi scontri; strumento straordinario di governo. E la cronaca, portata alla luce, in effetti diventa storia. Gli episodi si intrecciano, si rivelano alla luce della critica, si liberano dal caos del picchietto ignoto del messaggio cifrato.

Tra i tanti, significativo è l'episodio di guerra di Dakar, caratteristico per la parte integrante e decisiva giocata dalla radio. Il 20 settembre 1940, dopo lo sfacelo dell'esercito francese, avvenne il ritiro dal continente del corpo di spedizione inglese e durante il martellamento di Londra da parte della Luftwaffe, il gen. De Gaulle, comandante dell'esercito della Francia libera, investì con una flotta francese — appoggiata da considerevoli rinforzi inglesi — la base-chiave di Dakar. Tale azione era stata provocata dal timore di un eventuale sbarco tedesco e preveniva, in tal modo, risultati strategici che avrebbero compromesso tutti i piani della politica militare alleata nel retroterra del continente africano.

Ebbene, ecco qui in chiaro i dettagli delle più importanti trasmissioni intercettate fra il gen. De Gaulle e l'ammiraglio inglese da una parte ed il Governatore generale di Dakar rappresentante ufficiale del Governo di Vichy, dall'altra.

23 settembre 1940, ore 6. — De Gaulle al Governatore generale di Dakar.

Il gen. De Gaulle arriva con le sue truppe per rafforzare la difesa di Dakar e per portare i viceri alla città. Una potente squadra inglese con numerose truppe britanniche sono pronte ad appoggiarlo. Il gen. De Gaulle invierà ufficiali del suo Stato Maggiore presso le autorità di Dakar. Questa delegazione ha i pieni poteri per chiedere il libero sbarco delle truppe francesi. Se lo sbarco si effettuerà normalmente, le forze inglesi non interverranno. Tutti gli ufficiali, soldati, marinai, aviatori ed abitanti di Dakar devono dare il maggior appoggio per facilitare l'operazione.

Ore 8. — De Gaulle al Governatore generale di Dakar.

Sono ancora in attesa della risposta alla domanda risolutiva relativa allo sbarco. So-

no persuaso di aver il pieno appoggio e concorso della guarnigione e della popolazione; in tal modo, ogni cosa si svolgerà fra francesi. Ma se invece dovesse avverarsi un'opposizione, enormi forze alleate, che sono al mio seguito, entrerebbero in azione e ciò porterebbe a gravissime conseguenze. Sono persuaso che basteranno e ragione prenderanno il sopravvento. Attenda risposta. Subito.

Ore 9. — Nuova comunicazione del gen. De Gaulle.

Le autorità di Dakar si sono rifiutate di ricevere gli ufficiali che avevo loro inviato. Il fuoco è stato aperto dalla cassetta «Richelieu» e dalle batterie su tre apparecchi francesi.

Se le mie navi e le mie truppe non possono adempiere le loro missioni, le enormi forze alleate che mi seguono si adatteranno alla nuova situazione.

Francesi di Dakar, svegliatevi. Siete ancora in tempo. Imponete la vostra volontà su responsabili che sparando uccidono i vostri fratelli francesi.

Ore 10.30. — Messaggio dell'ammiraglio inglese.

Se continuate il fuoco sulle mie navi, sarò costretto a rispondere.

Ore 10.35. Risposta del Generale comandante di Dakar.

Continuerò il fuoco, se non vi ritirerete al di là delle 20 miglia.

Ore 11. — Proclama del gen. De Gaulle. Ordino alle autorità di Dakar di non opporsi allo sbarco delle truppe sotto il mio comando.

Ore 11.05. — Risposta del Governatore generale.

Confermo che ci opporremo con la forza ad ogni tentativo di sbarco. Su di noi ricade la responsabilità di questa guerra fratricida che ha avuto già le sue vittime.

Ore 15. — Comunicazione di De Gaulle.

Francesi di Dakar, è un vostro concittadino, è un ufficiale francese che vi parla. Non lasciatevi coinvolgere da un così tragico malinteso. Oltre alla libertà, vi portiamo viveri ed armi per difenderci. Noi ci presentiamo a voi come fratelli, a braccia aperte. Non lasciatevi guidare dai cattivi vostri capi. I nemici della Patria sono a Parigi, a Bordeaux, a Lilla, a Strasburgo ed i loro complici attendono il momento propizio per invadere la Corsica e Tunisia. Vorreste voi che occupassero anche Dakar? Francesi, avete ancora tempo. Non esitate un momento di più. Vi libereremo da quei capi che vi conducono allo sfacelo ed al disonore. Da voi, soltanto da voi, dipende di scegliere la strada dell'onore e della vittoria. In alto i cuori. Affiancatevi alle forze del gen. De Gaulle.

24 settembre 1940, ore 1.30. — Ultimatum inglese.

Il gen. De Gaulle ci informa che avete impedito lo sbarco delle truppe francesi.

Le vostre batterie e le vostre truppe hanno aperto il fuoco contro le nostre navi.

Tutto ciò fa prevedere e pensare che da un momento all'altro vogliate cedere Dakar al nemico comune. Il gen. De Gaulle ha fatto ritirare le sue forze, non volendo che i francesi combattano contro francesi. Le nostre forze, però, sono pronte. Attendiamo la vostra risposta. Su questo potrà succedere, è vostra ogni responsabilità. Abbiamo l'onore di informarvi che se entro le sei di domani non avrete ceduto ogni comando al gen. De Gaulle, le potenti forze a nostra disposizione entreranno in azione; questa azione non terminerà sin a quando le fortificazioni di Dakar non saranno interamente distrutte. Attendiamo la vostra accettazione ed evitate inutile spargimento di sangue.

Ore 1.43. — Risposta dell'Alto Commissario di Dakar.

La Francia mi ha affidato Dakar. La difenderò sino all'estremo.

Ore 11. — Comunicazione del generale De Gaulle.

Ieri le autorità di Dakar non hanno permesso che si effettuasse lo sbarco in modo pacifico ed hanno aperto il fuoco contro i parlamentari francesi. Ho ritirato provisoriamente le mie forze, facendole sostituire da quelle inglesi. Non vogliamo che Dakar cada in mano al nemico.

Le autorità di Dakar possono corrispondere con il gen. De Gaulle sulle seguenti frequenze: 5.300 chilocicli e 405 chilocicli.

Ore 12. — Comunicazione del generale De Gaulle.

È un ufficiale francese che vi parla: Francesi, le autorità di Vichy continuano ad ingannarvi. Ecco una prova. La radio ha trasmesso che la flotta inglese ha bombardato Dakar ieri mattina alle 10. Voi sapete che ciò è falso. È stato anche detto che il gen. De Gaulle è a bordo di una nave da guerra inglese. Anche ciò è falso. Il gen. De Gaulle è a bordo di una nave francese ed ha il diretto comando su truppe francesi.

Non vogliamo che Dakar cada in mano del nemico comune. Anche le attempate forze inglesi che ci seguono non lo vogliono. Fate cessare un combattimento inutilmente sanguinoso. Attendiamo la vostra risposta. Francesi di Dakar, cosa aspettate per unirsi alle forze francesi e liberare il gen. De Gaulle?

25 settembre 1940, ore 11. — Comunicazione del gen. De Gaulle.

Gli uomini di Vichy non mostrano alcun timore nel volere la guerra civile: hanno dapprima fatto sparare sui parlamentari, poi sulle truppe del gen. De Gaulle. Questi uomini votano Dakar alla distruzione. Prima che questa terribile distruzione abbia inizio, il gen. De Gaulle scongiura ancora una volta i francesi di Dakar di imporre la loro volontà e di unirsi a lui per scacciare i capi vigliacchi e riprendere il combattimento leale per la liberazione della Francia.

E Dakar cadde.

Messaggi in cifra e in chiaro, spesso scheletrici, cronaca viva di stragi, di morti e di interessi sul gioco delle onde, nell'azzurro del cielo e nell'eterno scorrere del tempo.

PIERO MALVEZZI

SEGNALAZIONI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 28 APRILE

- 10.30 I MOSCHETTIERI 1946 (Gruppo Nord e Gr. Centro Sud).
- 10.30 CONCERTO SINFONICO diretto da Lionel Perle (Gruppo Nord e Gr. Centro Sud - 2° Progr.).
- 11.00 «IL CORAGGIO», un atto di Augusto Novelli (Gruppo Centro Sud - 2° Progr.).
- 11.00 «L'INCANTAMENTO», opera in un atto di Italo Montemezzi (Gr. Centro Sud - 2° Progr.).

LUNEDÌ 29 APRILE

- 11.00 BOTTA E RISPOSTA (Gruppo Nord e Gr. Centro Sud).
- 11.00 CONCERTO SINFONICO diretto da Alfr. Casella (Gruppo Nord - Programma A).
- 11.40 «IL BRICHINO DI PARIGI», opera di Montanari (Gr. Centro Sud - 2° Progr.).
- 12.30 «PRIMA PAGARE», un atto di Maurice Donnay (Gruppo Nord - 2° Programma).

MARTEDÌ 30 APRILE

- 11.00 CORA PRESENTA... (Gruppo Nord e Gruppo Centro Sud - 2° Programma).
- 11.30 CONCERTO DI MUSICHE OPERISTICHE (Gruppo Centro Sud - 2° Programma).
- 11.50 CONCERTO dell'Assoc. Italo-francese (Gr. Nord - Fr. A).

MERCOLEDÌ 1° MAGGIO

- 11.00 CONCERTO del soprano Alba Anselmi (Gr. Centro Sud - 2° Programma).
- 11.30 «STEFANO», tre atti di J. Devai (Gruppo Centro Sud - 2° Programma).
- 11.50 QUARTETTO D'ARCHI (Gr. Nord - Progr. A).

GIOVEDÌ 2 MAGGIO

- 11.30 LA VIA DELLA CHIESA, tre atti di Lennox Robinson (Gruppo Nord - Progr. A).
- 11.50 CONCERTO DEL DUO DALL'APICCOLA - MATERASSI (Gr. Centro Sud - 2° Progr.).

VENERDÌ 3 MAGGIO

- 10.30 CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA BENEDDETTO MAZZACURATI (Gr. Nord - Progr. B).
- 11.00 «GIOCONDO ZAPPATERRA», tre atti di Buciellini (Gruppo Centro Sud - 2° Programma).
- 11.15 CONCERTO SINFONICO (Gr. Nord - Programma A).
- 11.30 CONCERTO SINFONICO diretto da Franco Capuana (Gr. Centro Sud - 2° Progr.).

SABATO 4 MAGGIO

- 10.15 CORSO DI STORIA DELLA MUSICA: 17ª lezione (Gruppo Nord).
- 11.00 «I RACCONTI DI HOFFMAN», opera in tre atti di Offenbach (Gr. Centro Sud - 2° Progr.).
- 11.30 «DON PASQUALE», opera in tre atti di Gaetano Donizetti (Gruppo Nord - Progr. A).

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BILGUNA BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARS. I: 7.30-8.10: 13-14. 20-1. BUSTO ARS. II: 20-24

PROGRAMMA «B» TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma radio si trasmettono le notizie delle previsioni «A»)

- 7.30 Musica del mattino.
8.15 Segnale orario. Giornale radio e notizie sportive.
10.30 Trasmissione dedicata agli agricoltori.
11 — MESSA CANTATA dal Duomo di Torino.
12-12.55 Venti «Regionali Nord».
12.55 Notiziario dei mercati amer-can.

PROGRAMMA «A»

- 13 — Segnale orario. Giornale radio. Bollettino meteorologico.
13.10-13.30 Venti «Regionali Nord».
13.30 1. MOSCHETTIERI 1946 di Nizza e Morbelli
Musiche e adattamenti musicali di Egidio Storti. Sesta puntata (trasmessa offerta dalla Epica, produttrice dell'Epicanfol).
14-14.45 Venti «Regionali Nord».

PROGRAMMA «B»

- 13 — AL BAZAR DELLE MELODIE Orchestra melodica di Genova diretta da Primo Emilio Guasco.
13.30 MUSICA SINFONICA 1. Mon-dello: Sogno di una notte di mezza estate, ouverture; 2. Debussy: La cattedrale di vetro; 3. Franck: Les Eolides, poema sinfonico; 4. De Falla: La vita breve, introduzione e danza.
14-14.30 ORCHESTRA RITMICA di Genova, diretta dal M. Edoardo Del Pini.

PROGRAMMA «A»

- 17 — Notizie sportive.
17.30 Quattro soli in famiglia.
17.30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UN INCONTRO PER LE FINALI DEL CAMPIONATO DI CALCIO (trasmissione offerta dalla Caltelini Milnes).
18.15 CANTI POLICRISTICI DELLE REGIONI ITALIANE eseguiti dal complesso corale di Marente diretto dal M. Gino Stegani. 1. Emilia: a) «La faggiola»; b) «Nina nanna»; c) «La locandina»; 2. Lombardia: «Ora val magnana»; 3. Piemonte: «La sposa morta»; 4. Veneto: a) «La casa della sposa»; b) «La montanara».
18.50 Cronache del campionato di calcio.
19 — LA VOCE DELL'AMERICA.
19.15 Danze e canzoni.
19.45 Notizie sportive.
20-20.20 Segnale orario. Giornale radio.
20.20-21 LA CAMPAGNA ELETTORALE.
21.05 FANTASIA MUSICALE. Radiocronaca diretta da Cesare Gallino (trasmissione offerta da Giovanni Soffientini).
21.30 PICCOLA CRONACA.
22 — CONCERTO del violonista RENATO DE BARBIERI, al pianoforte Giuseppe Gaudenzi. 1. Vercelli: Sonata op. 2 n. 3. a) Allegro moderato; b) Largo; c) Giga; 2. De Falla: Jota; 3. Paganini: Capriccio n. 13; 4. Sannarini-Elliott: Canto antro; 5. Wiedlowsky: Scherzo; 22.45 Notizie sportive.

PROGRAMMA «B»

- 17 — LA VETRINA DEL MELODRAMMA. 1. Rossini: Il barbiere di Siviglia. «Largo al burlatore»; 2. Donizetti: Linda di Chambray. «O luce di quest'anima»; 3. Bellini: Norma. «Cosa dirai»; 4. Tosti: Mignon. «Che romanza un garzonzello»; 5. Verdi: Melistofele. «Giunto al posto estremo»; 6. Puccini: Tosca. «Vissi d'arte»; 7. Luccini: L'ultimo. «Ritorna a Roma»; 8. Puccini: L'ultimo. «Ritorna a Roma»; 9. Mascagni: L'amica Fritz, duetto dei due.
17.50 Rubrica filatelica.
18 — Ritmi moderni.
18.30-19 Musica varia eseguita dal Trio Gagliardi-Rondini-Dal Pozzo.
20 — Orchestra a petto Rinaldi.
20.20 ORCHESTRA diretta da Ernesto Nelli. 1. Suppé: Braccero, valza dell'op. 107; 2. Strauss: Invocazioni; 3. Rachmaninov: Preludio n. 2; 4. Bortolotti: Povero cuore; 5. Chiorboli: Valse improvvisata; 6. Rimski-Korsakov: Canto indù; 7. Anonimo: Suite ritmica; 8. Arles: C'est ma romaine; 9. Strauss: Segno di un valzer; 10. Colletti: Festa di vendemmia in Sicilia.
21 — Caricatura in discesa. 1. Bardi: Primo preludio, dalla «Sonata per violino»; 2. Beethoven: Marcia turca, da «Le nozze di Figaro»; 3. Chiorboli: Il portatore d'acqua, sinfonia dell'op. 4; 4. Ciaikovski: Valse serena, per orchestra d'archi, op. 48; 5. De Falla: Pantomina, dal balletto «El amor brujo»; 6. Facci: Marcia festiva, op. 214.
21.30 ORCHESTRA ARMONIOSA. 1. Strauss: Valse, dall'op. 107; 2. Paganini: La farfalla; 3. Vidale: Per la... ora e sempre; 4. Ritor: Paganini spedito; 5. Alvaro: Ma cosa di te; 6. Paganini: Son lacrime di pioggia; 7. Merc: Al piccolo bar.
22-22.30 Musica da ballo.

- 23 — Segnale orario. Giornale radio e attualità sportive. 23.15 Club notturno.
24-1 (Milano I - Torino I - Genova I - Rustia Anselmo D) NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA; per i familiari residenti in Piemonte e Liguria.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7.30-12 - 12.55-13.10 - 13.30-14 - 17-21 - 21.05-01 vedi Gruppo Nord.

BOLOGNA

- 10 Canoni melodici. 10.15 Notiziario del mondo cattolico. 12 Spiegazione del Vangelo. 12.10 Musica sinfonica. Haydn: Primo, secondo e quarto movimento dello «Sinfonia n. 39»; 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 Canoni ritmiche. 12.50-12.55 Rubrica spettacoli. 13.10-13.30 La campagna elettorale. 14 Notiziario regionale. 14.20-14.35 Bologna ride.
18.30-18.45 Dischi incisi dal violinista Bronislaw Huberman.

BOLZANO

- 12 Lettura del Vangelo in lingua italiana. Musica religiosa. Lettura del Vangelo in lingua tedesca. 12.30 Notiziario. Comunicati «Dischi in lingua tedesca». 12.58-13 Riassunto dei programmi. 13.10-13.30 La campagna elettorale. 14-14.05 Notiziario regionale.
18.15-18.50 Canoni folkloristici delle regioni d'Italia. 18.50-19 Cronache del campionato di calcio. 19-19.45 Programma in lingua tedesca: a) Il quarto d'ora dei bambini; b) Dischi; c) Notiziario e comunicati. 19.45-20 Notizie sportive. 21-21.15 Musica riprodotta. 21.15-22.15 Programma dedicato ai due gruppi etnici: «L'Italia nelle sue regioni», quattro radiofonie con adattamenti musicali. 22.15-23 Musica da ballo. 23.10 Messaggi.

GENOVA

- 8.10 Bollettino geografico. 8.12 Riassunto dei programmi. 12 Spiegazione del Vangelo. 12.10 Musica sinfonica. Don Giacomo Lercaro. 12.15 Trasmissione a cura del Centro Cattolico per la Radio. 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 Musica religiosa. 1. Beethoven: Minuetto; 2. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 3. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 4. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 5. Dvorak: Danza slava n. 3; 6. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 7. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 8. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 9. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 10. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 11. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 12. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 13. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 14. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 15. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 16. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 17. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 18. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 19. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 20. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 21. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 22. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 23. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 24. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 25. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 26. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 27. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 28. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 29. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 30. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 31. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 32. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 33. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 34. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 35. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 36. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 37. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 38. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 39. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 40. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 41. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 42. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 43. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 44. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 45. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 46. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 47. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 48. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 49. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 50. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 51. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 52. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 53. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 54. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 55. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 56. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 57. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 58. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 59. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 60. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 61. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 62. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 63. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 64. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 65. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 66. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 67. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 68. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 69. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 70. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 71. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 72. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 73. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 74. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 75. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 76. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 77. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 78. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 79. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 80. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 81. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 82. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 83. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 84. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 85. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 86. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 87. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 88. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 89. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 90. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 91. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 92. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 93. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 94. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 95. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 96. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 97. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 98. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 99. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 100. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 101. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 102. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 103. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 104. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 105. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 106. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 107. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 108. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 109. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 110. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 111. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 112. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 113. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 114. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 115. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 116. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 117. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 118. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 119. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 120. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 121. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 122. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 123. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 124. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 125. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 126. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 127. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 128. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 129. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 130. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 131. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 132. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 133. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 134. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 135. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 136. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 137. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 138. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 139. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 140. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 141. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 142. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 143. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 144. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 145. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 146. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 147. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 148. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 149. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 150. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 151. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 152. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 153. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 154. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 155. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 156. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 157. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 158. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 159. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 160. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 161. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 162. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 163. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 164. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 165. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 166. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 167. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 168. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 169. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 170. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 171. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 172. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 173. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 174. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 175. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 176. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 177. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 178. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 179. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 180. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 181. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 182. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 183. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 184. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 185. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 186. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 187. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 188. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 189. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 190. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 191. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 192. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 193. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 194. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 195. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 196. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 197. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 198. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 199. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 200. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 201. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 202. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 203. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 204. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 205. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 206. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 207. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 208. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 209. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 210. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 211. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 212. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 213. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 214. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 215. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 216. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 217. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 218. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 219. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 220. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 221. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 222. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 223. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 224. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 225. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 226. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 227. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 228. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 229. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 230. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 231. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 232. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 233. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 234. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 235. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 236. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 237. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 238. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 239. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 240. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 241. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 242. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 243. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 244. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 245. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 246. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 247. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 248. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 249. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 250. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 251. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 252. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 253. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 254. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 255. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 256. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 257. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 258. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 259. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 260. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 261. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 262. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 263. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 264. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 265. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 266. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 267. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 268. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 269. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 270. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 271. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 272. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 273. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 274. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 275. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 276. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 277. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 278. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 279. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 280. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 281. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 282. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 283. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 284. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 285. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 286. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 287. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 288. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 289. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 290. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 291. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 292. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 293. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 294. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 295. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 296. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 297. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 298. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 299. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 300. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 301. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 302. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 303. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 304. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 305. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 306. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 307. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 308. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 309. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 310. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 311. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 312. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 313. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 314. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 315. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 316. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 317. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 318. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 319. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 320. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 321. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 322. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 323. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 324. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 325. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 326. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 327. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 328. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 329. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 330. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 331. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 332. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 333. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 334. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 335. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 336. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 337. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 338. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 339. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 340. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 341. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 342. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 343. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 344. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 345. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 346. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 347. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 348. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 349. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 350. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 351. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 352. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 353. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 354. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 355. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 356. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 357. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 358. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 359. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 360. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 361. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 362. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 363. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 364. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 365. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 366. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 367. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 368. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 369. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 370. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 371. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 372. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 373. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 374. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 375. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 376. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 377. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 378. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 379. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 380. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 381. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 382. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 383. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 384. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 385. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 386. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 387. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 388. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 389. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 390. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 391. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 392. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 393. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 394. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 395. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 396. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 397. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 398. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 399. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 400. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 401. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 402. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 403. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 404. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 405. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 406. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 407. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 408. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 409. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 410. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 411. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 412. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 413. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 414. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 415. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 416. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 417. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 418. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 419. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 420. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 421. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 422. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 423. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 424. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 425. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 426. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 427. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 428. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 429. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 430. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 431. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 432. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 433. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 434. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 435. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 436. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 437. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 438. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 439. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 440. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 441. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 442. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 443. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 444. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 445. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 446. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 447. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 448. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 449. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 450. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 451. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 452. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 453. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 454. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 455. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 456. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 457. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 458. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 459. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 460. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 461. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 462. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 463. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 464. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 465. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 466. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 467. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 468. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 469. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 470. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 471. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 472. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 473. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 474. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 475. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 476. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 477. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 478. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 479. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 480. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 481. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 482. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 483. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 484. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 485. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 486. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 487. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 488. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 489. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 490. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 491. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 492. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 493. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 494. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 495. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 496. Ciaikovski: Danze, dall'op. 4; 497. Cia

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA - MILANO - PADOVA - REGGIO EMILIA - TORINO - VENEZIA - VERONA - RUSTO ARSIZ. I: 7-10; 13-14; 20-1. DUSTO ARSIZ. II: 20-24

PROGRAMMA «B» TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma sono le stazioni trasmettenti; sono quelle del programma «A».)

- 7 — Segnale orario. Giornale radio. 7.10 Musica del mattino.
8-8.10 Segnale orario. Giornale radio.
11 — Nei magazzini della radio. - Dal repertorio fonografico.
12 — MUSICA OPERISTICA - 1. Giordano: Andrea Chénier. «Son sessant'anni»; 2. Donizetti: Don Pasquale. «Se anch'io la virtù magica»; 3. Mascagni: L'amico Fritz. «Ed anche Beppe amo»; 4. Bellini: I Puritani. «Son vergin vezzosa»; 5. Puccini: Turandot. «Nessun dorma»; 6. Thomas: Mignon. «Non conosco il bel suo»; 7. Verdi: Otello. «Chi è là».
12.28-12.57 Veli «Regionali Nord».
12.57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA «A»

- 13 — Segnale orario. Giornale radio.
13.10-13.30 Veli «Regionali Nord».
13.30 COCKTAIL MUSICALE.

PROGRAMMA «B»

- 13 — ORCHESTRA CETRA diretta da Beppe Moietta - 1. Brasci: Radiolongo swing; 2. Mascheroni: Il mio nome è donna; 3. Consiglio: Il pirata Joe; 4. Ceragioli: Nostalgia del mio paese; 5. Martini: Amore perduto; 6. Guberti: Pensando a te; 7. Frustati: Shine-shine; 8. Durand: Stasera sono solo; 9. Di Canale: Ho qualche cosa nella mente.
13.30 Bach: Concerto in re minore per due violini e orchestra (edizione fonografica).
13.47-14 Jacques Ibert: Concertina da camera (edizione fonografica).

PROGRAMMA «A»

- 14-14.15 Veli «Regionali Nord».
14.15 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.
14.25 Listino della borsa di Milano.
14.30-14.45 Veli «Regionali Nord».
17 — CONCERTO dell'operaio Maria Fiorenza; al pianoforte: Renato Russo - 1. Dvorak: Conzoni; 2. Chopin: Melodie polacche, op. 74 post.; a) «Dessiderio di fanciulla», b) «Baccanale», c) «Il mio tesoro», d) «Le mie gioie», e) «L'anello», f) «Canzone lituana».
17.30 LA VOCE DI LONDRA: «Quesiti».
18-19 Veli «Regionali Nord».
19 — LA VOCE DELL'AMERICA.
19.15 Lezione di lingua inglese.
19.45 Ciaikovsky: Tema con variazioni da «Mozartiana».
19.55 Attualità sportive.

PROGRAMMA «A»

- 20-20.20 Segnale orario. Giornale radio.
20.30-21 LA CAMPAGNA ELETTORALE.
21.05 UN PO' DI MUSICA ROMANICA (transmissione offerta dalla Sae. Croci di Milano).
22.20 CONCERTO SINFONICO Musica di Alfredo Casella diretta dall'Autore: 1. Sinfonia e Preludio al Fatto 2° da «La donna serpente»; 2. «Concerto per archi, pianoforte, timpani e percussioni» (1943); a) Allegro un poco pesante, b) Sarabanda, c) Finale; 3. «La gara» (Suite) - Nell'intervallo: Conversazione musicale.
22.30 PRIMA PAGARE... Un atto di Maurice Donnay Regia di Enzo Consoli

PROGRAMMA «B»

- 20 — IL SESTETTO DEL BUONUMORE diretto da Michele Caruso - 1. Bellinzone. Un po' di ritmo; 2. Wronski: Voglio comperare quel saggio; 3. Pezzolo: Polca Indiana; 4. Tettini-Chilini: Sotto il campanil di Giotto; 5. Field: Exaltly like you; 6. Malcasso: Sopra un raggio di luna; 7. Hopper: There's not you; 8. Puccini: Carnevale di Venezia; 9. D'Amico: Quando vedo una bambina.
20.30 I grandi magazzini musicali
21 — BOTTA E RISPOSTA, programma di indovinelli presentato da Silvio Gili.
21.30 ORCHESTRA ARMONIOSA.
22-22.30 Mezzera al cabaret.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12.28 - 12.57-13.10 - 13.30-14 - 14.15-14.30 - 17-18 - 19-21 - 21.05-01 vedi Gruppo Nord.

BOLOGNA

- 12.28 Riassunto del programma. 12.30 Righi Bertinazzi e il nuovo stile. 12.50-12.57 Rubrica spettacoli. 13.30-13.30 La campagna elettorale. 14-14.25 Notiziario regionale. 14.30-14.35 Listino di borsa.
18 Brani dell'opera La bohème di Giacomo Puccini.

BOLZANO

- 12.28 Riassunto del programma. 12.30-13 Notiziario. 13.10-13.30 La campagna elettorale (in lingua tedesca). 14-14.05 Notiziario regionale. 14.30-14.35 Listino di borsa.
18 Brani dell'opera La bohème di Giacomo Puccini.

GENOVA

- 8.10 Rubrica «Mamme e massai». 8.15 Bollettino astronomico. 8.17-8.20 Riassunto del programma. 12.28 Riassunto del programma. 12.30 Musica varia. 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.10-13.30 La campagna elettorale. 14-14.15 La guida dello spettatore. 14.30 Listino delle borse di Torino e Genova. 14.40 Notiziario economico-finanziario. 14.50-14.55 Movimento del porto.
18 Fata Azzurra: «Per i più piccoli». 18.30 Radiorendicò. 18.40 Ravel: «Bolero». 18.55-19 Notiziario «Storie» e richieste dell'Ufficio di collocamento.

MILANO I

- 12.28 Riassunto del programma. 12.30 La voce dei giovani. 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.10-13.30 La campagna elettorale. 14-14.10 Notiziario regionale.
18 La vetrina degli strumenti - 1. Giombig: Il riso del sassofono; 2. De Curtis: Sona chitarra; 3. Stacci: Rumba pariana; 4. Crapanzani: Rima impertinente; 5. Leonard: Rima innamorato; 6. Corino: Galoppata; 7. Fantasia di canzoni; 8. Esario: Ricciolina; 9. Taruffi: Nostalgia veneziana; 10. Pierotti: Cantata ocarina. 18.30-19 Musica leggera. 1. Muscoli: Cantata sirenza; 2. Corti: Bianco: Mio piccolo monello; 3. Ravasi: Un po' di luna; 4. Ignotti: Cioè; 5. Haskin: Delibab; 6. Gordini: Signora; 7. Artico: Confidenze; 8. Gordini: Cantata con me; 9. Erdelyi: Pustia fox; 10. Beltrami: Che importa la pioggia.

PADOVA - VENEZIA - VERONA

- 12.28 Riassunto del programma. 12.30-12.37 Cantanti celebri - 1. Drogel: Notturno d'amore, da «I milioni di Atterchino»; 2. Beniamino: Gagliardi: Canzone spagnola, tenore Tito Schipa; 3. Strauss: Domani, op. 27, n. 4, mezzosoprano Cleo Elmo; 4. Testi: Ideale melodia, tenore Tito Schipa; 5. Bicevici: Si fardella, dal film «Paravole di Venezia»; soprano Toti Dal Monte; 6. Strauss:

Sogno vespertino, op. 29 n. 1, mezzosoprano Gianna Podestini.
13.10-13.30 La campagna elettorale. 14 Notiziario regionale. 14.30 Listino della borsa di Venezia. 18 Canzoni di tutti i paesi. 18.30 Musica da camera - Concerto della pianista Nora Bergman: Piaz. Beethoven Sonata op. 53 in do maggiore: a) Allegro con brio, b) Adagio molto, c) Allegretto moderato (rondò). 18.50-19 Cronache sportive, di Walter Ravazzolo.

TORINO

- 8.30-8.15 Bollettino meteorologico. 12.28 Riassunto del programma. 12.30 Programma vario. 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.10-13.30 La campagna elettorale. 14.05 Notiziario regionale. 14.30 Listino di borsa. 14.35-14.45 Cronaca medica.
18 La vetrina degli strumenti - 1. Giombig: Il riso del sassofono; 2. De Curtis: Sona chitarra; 3. Stacci: Rumba pariana; 4. Crapanzani: Rima impertinente; 5. Leonard: Rima innamorato; 6. Corino: Galoppata; 7. Fantasia di canzoni; 8. Esario: Ricciolina; 9. Taruffi: Nostalgia veneziana; 10. Pierotti: Cantata ocarina. 18.30-19 Musica leggera - 1. Muscoli: Cantata sirenza; 2. Corti: Bianco: Mio piccolo monello; 3. Ravasi: Un po' di luna; 4. Ignotti: Cioè; 5. Haskin: Delibab; 6. Gordini: Signora; 7. Artico: Confidenze; 8. Gordini: Cantata con me; 9. Erdelyi: Pustia fox; 10. Beltrami: Che importa la pioggia.

TRIESTE

- 7 Mostra del boomerang. 7.10 Lettura programata in sloveno. 7.15 Notiziario sloveno. 7.30 Notiziario italiano. 7.45 Calendario. 7.50-8.15 Musica varia del mattino.
13.30 Canzoni. 11.45 Università per radio. 12.30 Musica per voi. 12.30 Trasmissione slovena. 13 Segnale orario - Notiziario italiano. 13.15 Lettura programata. 13.20 Fantasia musicale. 14.30-14.35 Lettura programata. 14.35-14.40 Lettura programata. 14.40-14.45 Lettura programata. 14.45-14.50 Lettura programata. 14.50-14.55 Lettura programata. 14.55-15.00 Lettura programata. 15.00-15.05 Lettura programata. 15.05-15.10 Lettura programata. 15.10-15.15 Lettura programata. 15.15-15.20 Lettura programata. 15.20-15.25 Lettura programata. 15.25-15.30 Lettura programata. 15.30-15.35 Lettura programata. 15.35-15.40 Lettura programata. 15.40-15.45 Lettura programata. 15.45-15.50 Lettura programata. 15.50-15.55 Lettura programata. 15.55-16.00 Lettura programata. 16.00-16.05 Lettura programata. 16.05-16.10 Lettura programata. 16.10-16.15 Lettura programata. 16.15-16.20 Lettura programata. 16.20-16.25 Lettura programata. 16.25-16.30 Lettura programata. 16.30-16.35 Lettura programata. 16.35-16.40 Lettura programata. 16.40-16.45 Lettura programata. 16.45-16.50 Lettura programata. 16.50-16.55 Lettura programata. 16.55-17.00 Lettura programata. 17.00-17.05 Lettura programata. 17.05-17.10 Lettura programata. 17.10-17.15 Lettura programata. 17.15-17.20 Lettura programata. 17.20-17.25 Lettura programata. 17.25-17.30 Lettura programata. 17.30-17.35 Lettura programata. 17.35-17.40 Lettura programata. 17.40-17.45 Lettura programata. 17.45-17.50 Lettura programata. 17.50-17.55 Lettura programata. 17.55-18.00 Lettura programata. 18.00-18.05 Lettura programata. 18.05-18.10 Lettura programata. 18.10-18.15 Lettura programata. 18.15-18.20 Lettura programata. 18.20-18.25 Lettura programata. 18.25-18.30 Lettura programata. 18.30-18.35 Lettura programata. 18.35-18.40 Lettura programata. 18.40-18.45 Lettura programata. 18.45-18.50 Lettura programata. 18.50-18.55 Lettura programata. 18.55-19.00 Lettura programata. 19.00-19.05 Lettura programata. 19.05-19.10 Lettura programata. 19.10-19.15 Lettura programata. 19.15-19.20 Lettura programata. 19.20-19.25 Lettura programata. 19.25-19.30 Lettura programata. 19.30-19.35 Lettura programata. 19.35-19.40 Lettura programata. 19.40-19.45 Lettura programata. 19.45-19.50 Lettura programata. 19.50-19.55 Lettura programata. 19.55-20.00 Lettura programata. 20.00-20.05 Lettura programata. 20.05-20.10 Lettura programata. 20.10-20.15 Lettura programata. 20.15-20.20 Lettura programata. 20.20-20.25 Lettura programata. 20.25-20.30 Lettura programata. 20.30-20.35 Lettura programata. 20.35-20.40 Lettura programata. 20.40-20.45 Lettura programata. 20.45-20.50 Lettura programata. 20.50-20.55 Lettura programata. 20.55-21.00 Lettura programata. 21.00-21.05 Lettura programata. 21.05-21.10 Lettura programata. 21.10-21.15 Lettura programata. 21.15-21.20 Lettura programata. 21.20-21.25 Lettura programata. 21.25-21.30 Lettura programata. 21.30-21.35 Lettura programata. 21.35-21.40 Lettura programata. 21.40-21.45 Lettura programata. 21.45-21.50 Lettura programata. 21.50-21.55 Lettura programata. 21.55-22.00 Lettura programata. 22.00-22.05 Lettura programata. 22.05-22.10 Lettura programata. 22.10-22.15 Lettura programata. 22.15-22.20 Lettura programata. 22.20-22.25 Lettura programata. 22.25-22.30 Lettura programata. 22.30-22.35 Lettura programata. 22.35-22.40 Lettura programata. 22.40-22.45 Lettura programata. 22.45-22.50 Lettura programata. 22.50-22.55 Lettura programata. 22.55-23.00 Lettura programata. 23.00-23.05 Lettura programata. 23.05-23.10 Lettura programata. 23.10-23.15 Lettura programata. 23.15-23.20 Lettura programata. 23.20-23.25 Lettura programata. 23.25-23.30 Lettura programata. 23.30-23.35 Lettura programata. 23.35-23.40 Lettura programata. 23.40-23.45 Lettura programata. 23.45-23.50 Lettura programata. 23.50-23.55 Lettura programata. 23.55-24.00 Lettura programata. 24.00-24.05 Lettura programata. 24.05-24.10 Lettura programata. 24.10-24.15 Lettura programata. 24.15-24.20 Lettura programata. 24.20-24.25 Lettura programata. 24.25-24.30 Lettura programata. 24.30-24.35 Lettura programata. 24.35-24.40 Lettura programata. 24.40-24.45 Lettura programata. 24.45-24.50 Lettura programata. 24.50-24.55 Lettura programata. 24.55-25.00 Lettura programata. 25.00-25.05 Lettura programata. 25.05-25.10 Lettura programata. 25.10-25.15 Lettura programata. 25.15-25.20 Lettura programata. 25.20-25.25 Lettura programata. 25.25-25.30 Lettura programata. 25.30-25.35 Lettura programata. 25.35-25.40 Lettura programata. 25.40-25.45 Lettura programata. 25.45-25.50 Lettura programata. 25.50-25.55 Lettura programata. 25.55-26.00 Lettura programata. 26.00-26.05 Lettura programata. 26.05-26.10 Lettura programata. 26.10-26.15 Lettura programata. 26.15-26.20 Lettura programata. 26.20-26.25 Lettura programata. 26.25-26.30 Lettura programata. 26.30-26.35 Lettura programata. 26.35-26.40 Lettura programata. 26.40-26.45 Lettura programata. 26.45-26.50 Lettura programata. 26.50-26.55 Lettura programata. 26.55-27.00 Lettura programata. 27.00-27.05 Lettura programata. 27.05-27.10 Lettura programata. 27.10-27.15 Lettura programata. 27.15-27.20 Lettura programata. 27.20-27.25 Lettura programata. 27.25-27.30 Lettura programata. 27.30-27.35 Lettura programata. 27.35-27.40 Lettura programata. 27.40-27.45 Lettura programata. 27.45-27.50 Lettura programata. 27.50-27.55 Lettura programata. 27.55-28.00 Lettura programata. 28.00-28.05 Lettura programata. 28.05-28.10 Lettura programata. 28.10-28.15 Lettura programata. 28.15-28.20 Lettura programata. 28.20-28.25 Lettura programata. 28.25-28.30 Lettura programata. 28.30-28.35 Lettura programata. 28.35-28.40 Lettura programata. 28.40-28.45 Lettura programata. 28.45-28.50 Lettura programata. 28.50-28.55 Lettura programata. 28.55-29.00 Lettura programata. 29.00-29.05 Lettura programata. 29.05-29.10 Lettura programata. 29.10-29.15 Lettura programata. 29.15-29.20 Lettura programata. 29.20-29.25 Lettura programata. 29.25-29.30 Lettura programata. 29.30-29.35 Lettura programata. 29.35-29.40 Lettura programata. 29.40-29.45 Lettura programata. 29.45-29.50 Lettura programata. 29.50-29.55 Lettura programata. 29.55-30.00 Lettura programata. 30.00-30.05 Lettura programata. 30.05-30.10 Lettura programata. 30.10-30.15 Lettura programata. 30.15-30.20 Lettura programata. 30.20-30.25 Lettura programata. 30.25-30.30 Lettura programata. 30.30-30.35 Lettura programata. 30.35-30.40 Lettura programata. 30.40-30.45 Lettura programata. 30.45-30.50 Lettura programata. 30.50-30.55 Lettura programata. 30.55-31.00 Lettura programata. 31.00-31.05 Lettura programata. 31.05-31.10 Lettura programata. 31.10-31.15 Lettura programata. 31.15-31.20 Lettura programata. 31.20-31.25 Lettura programata. 31.25-31.30 Lettura programata. 31.30-31.35 Lettura programata. 31.35-31.40 Lettura programata. 31.40-31.45 Lettura programata. 31.45-31.50 Lettura programata. 31.50-31.55 Lettura programata. 31.55-32.00 Lettura programata. 32.00-32.05 Lettura programata. 32.05-32.10 Lettura programata. 32.10-32.15 Lettura programata. 32.15-32.20 Lettura programata. 32.20-32.25 Lettura programata. 32.25-32.30 Lettura programata. 32.30-32.35 Lettura programata. 32.35-32.40 Lettura programata. 32.40-32.45 Lettura programata. 32.45-32.50 Lettura programata. 32.50-32.55 Lettura programata. 32.55-33.00 Lettura programata. 33.00-33.05 Lettura programata. 33.05-33.10 Lettura programata. 33.10-33.15 Lettura programata. 33.15-33.20 Lettura programata. 33.20-33.25 Lettura programata. 33.25-33.30 Lettura programata. 33.30-33.35 Lettura programata. 33.35-33.40 Lettura programata. 33.40-33.45 Lettura programata. 33.45-33.50 Lettura programata. 33.50-33.55 Lettura programata. 33.55-34.00 Lettura programata. 34.00-34.05 Lettura programata. 34.05-34.10 Lettura programata. 34.10-34.15 Lettura programata. 34.15-34.20 Lettura programata. 34.20-34.25 Lettura programata. 34.25-34.30 Lettura programata. 34.30-34.35 Lettura programata. 34.35-34.40 Lettura programata. 34.40-34.45 Lettura programata. 34.45-34.50 Lettura programata. 34.50-34.55 Lettura programata. 34.55-35.00 Lettura programata. 35.00-35.05 Lettura programata. 35.05-35.10 Lettura programata. 35.10-35.15 Lettura programata. 35.15-35.20 Lettura programata. 35.20-35.25 Lettura programata. 35.25-35.30 Lettura programata. 35.30-35.35 Lettura programata. 35.35-35.40 Lettura programata. 35.40-35.45 Lettura programata. 35.45-35.50 Lettura programata. 35.50-35.55 Lettura programata. 35.55-36.00 Lettura programata. 36.00-36.05 Lettura programata. 36.05-36.10 Lettura programata. 36.10-36.15 Lettura programata. 36.15-36.20 Lettura programata. 36.20-36.25 Lettura programata. 36.25-36.30 Lettura programata. 36.30-36.35 Lettura programata. 36.35-36.40 Lettura programata. 36.40-36.45 Lettura programata. 36.45-36.50 Lettura programata. 36.50-36.55 Lettura programata. 36.55-37.00 Lettura programata. 37.00-37.05 Lettura programata. 37.05-37.10 Lettura programata. 37.10-37.15 Lettura programata. 37.15-37.20 Lettura programata. 37.20-37.25 Lettura programata. 37.25-37.30 Lettura programata. 37.30-37.35 Lettura programata. 37.35-37.40 Lettura programata. 37.40-37.45 Lettura programata. 37.45-37.50 Lettura programata. 37.50-37.55 Lettura programata. 37.55-38.00 Lettura programata. 38.00-38.05 Lettura programata. 38.05-38.10 Lettura programata. 38.10-38.15 Lettura programata. 38.15-38.20 Lettura programata. 38.20-38.25 Lettura programata. 38.25-38.30 Lettura programata. 38.30-38.35 Lettura programata. 38.35-38.40 Lettura programata. 38.40-38.45 Lettura programata. 38.45-38.50 Lettura programata. 38.50-38.55 Lettura programata. 38.55-39.00 Lettura programata. 39.00-39.05 Lettura programata. 39.05-39.10 Lettura programata. 39.10-39.15 Lettura programata. 39.15-39.20 Lettura programata. 39.20-39.25 Lettura programata. 39.25-39.30 Lettura programata. 39.30-39.35 Lettura programata. 39.35-39.40 Lettura programata. 39.40-39.45 Lettura programata. 39.45-39.50 Lettura programata. 39.50-39.55 Lettura programata. 39.55-40.00 Lettura programata. 40.00-40.05 Lettura programata. 40.05-40.10 Lettura programata. 40.10-40.15 Lettura programata. 40.15-40.20 Lettura programata. 40.20-40.25 Lettura programata. 40.25-40.30 Lettura programata. 40.30-40.35 Lettura programata. 40.35-40.40 Lettura programata. 40.40-40.45 Lettura programata. 40.45-40.50 Lettura programata. 40.50-40.55 Lettura programata. 40.55-41.00 Lettura programata. 41.00-41.05 Lettura programata. 41.05-41.10 Lettura programata. 41.10-41.15 Lettura programata. 41.15-41.20 Lettura programata. 41.20-41.25 Lettura programata. 41.25-41.30 Lettura programata. 41.30-41.35 Lettura programata. 41.35-41.40 Lettura programata. 41.40-41.45 Lettura programata. 41.45-41.50 Lettura programata. 41.50-41.55 Lettura programata. 41.55-42.00 Lettura programata. 42.00-42.05 Lettura programata. 42.05-42.10 Lettura programata. 42.10-42.15 Lettura programata. 42.15-42.20 Lettura programata. 42.20-42.25 Lettura programata. 42.25-42.30 Lettura programata. 42.30-42.35 Lettura programata. 42.35-42.40 Lettura programata. 42.40-42.45 Lettura programata. 42.45-42.50 Lettura programata. 42.50-42.55 Lettura programata. 42.55-43.00 Lettura programata. 43.00-43.05 Lettura programata. 43.05-43.10 Lettura programata. 43.10-43.15 Lettura programata. 43.15-43.20 Lettura programata. 43.20-43.25 Lettura programata. 43.25-43.30 Lettura programata. 43.30-43.35 Lettura programata. 43.35-43.40 Lettura programata. 43.40-43.45 Lettura programata. 43.45-43.50 Lettura programata. 43.50-43.55 Lettura programata. 43.55-44.00 Lettura programata. 44.00-44.05 Lettura programata. 44.05-44.10 Lettura programata. 44.10-44.15 Lettura programata. 44.15-44.20 Lettura programata. 44.20-44.25 Lettura programata. 44.25-44.30 Lettura programata. 44.30-44.35 Lettura programata. 44.35-44.40 Lettura programata. 44.40-44.45 Lettura programata. 44.45-44.50 Lettura programata. 44.50-44.55 Lettura programata. 44.55-45.00 Lettura programata. 45.00-45.05 Lettura programata. 45.05-45.10 Lettura programata. 45.10-45.15 Lettura programata. 45.15-45.20 Lettura programata. 45.20-45.25 Lettura programata. 45.25-45.30 Lettura programata. 45.30-45.35 Lettura programata. 45.35-45.40 Lettura programata. 45.40-45.45 Lettura programata. 45.45-45.50 Lettura programata. 45.50-45.55 Lettura programata. 45.55-46.00 Lettura programata. 46.00-46.05 Lettura programata. 46.05-46.10 Lettura programata. 46.10-46.15 Lettura programata. 46.15-46.20 Lettura programata. 46.20-46.25 Lettura programata. 46.25-46.30 Lettura programata. 46.30-46.35 Lettura programata. 46.35-46.40 Lettura programata. 46.40-46.45 Lettura programata. 46.45-46.50 Lettura programata. 46.50-46.55 Lettura programata. 46.55-47.00 Lettura programata. 47.00-47.05 Lettura programata. 47.05-47.10 Lettura programata. 47.10-47.15 Lettura programata. 47.15-47.20 Lettura programata. 47.20-47.25 Lettura programata. 47.25-47.30 Lettura programata. 47.30-47.35 Lettura programata. 47.35-47.40 Lettura programata. 47.40-47.45 Lettura programata. 47.45-47.50 Lettura programata. 47.50-47.55 Lettura programata. 47.55-48.00 Lettura programata. 48.00-48.05 Lettura programata. 48.05-48.10 Lettura programata. 48.10-48.15 Lettura programata. 48.15-48.20 Lettura programata. 48.20-48.25 Lettura programata. 48.25-48.30 Lettura programata. 48.30-48.35 Lettura programata. 48.35-48.40 Lettura programata. 48.40-48.45 Lettura programata. 48.45-48.50 Lettura programata. 48.50-48.55 Lettura programata. 48.55-49.00 Lettura programata. 49.00-49.05 Lettura programata. 49.05-49.10 Lettura programata. 49.10-49.15 Lettura programata. 49.15-49.20 Lettura programata. 49.20-49.25 Lettura programata. 49.25-49.30 Lettura programata. 49.30-49.35 Lettura programata. 49.35-49.40 Lettura programata. 49.40-49.45 Lettura programata. 49.45-49.50 Lettura programata. 49.50-49.55 Lettura programata. 49.55-50.00 Lettura programata. 50.00-50.05 Lettura programata. 50.05-50.10 Lettura programata. 50.10-50.15 Lettura programata. 50.15-50.20 Lettura programata. 50.20-50.25 Lettura programata. 50.25-50.30 Lettura programata. 50.30-50.35 Lettura programata. 50.35-50.40 Lettura programata. 50.40-50.45 Lettura programata. 50.45-50.50 Lettura programata. 50.50-50.55 Lettura programata. 50.55-51.00 Lettura programata. 51.00-51.05 Lettura programata. 51.05-51.10 Lettura programata. 51.10-51.15 Lettura programata. 51.15-51.20 Lettura programata. 51.20-51.25 Lettura programata. 51.25-51.30 Lettura programata. 51.30-51.35 Lettura programata. 51.35-51.40 Lettura programata. 51.40-51.45 Lettura programata. 51.45-51.50 Lettura programata. 51.50-51.55 Lettura programata. 51.55-52.00 Lettura programata. 52.00-52.05 Lettura programata. 52.05-52.10 Lettura programata. 52.10-52.15 Lettura programata. 52.15-52.20 Lettura programata. 52.20-52.25 Lettura programata. 52.25-52.30 Lettura programata. 52.30-52.35 Lettura programata. 52.35-52.40 Lettura programata. 52.40-52.45 Lettura programata. 52.45-52.50 Lettura programata. 52.50-52.55 Lettura programata. 52.55-53.00 Lettura programata. 53.00-53.05 Lettura programata. 53.05-53.10 Lettura programata. 53.10-53.15 Lettura programata. 53.15-53.20 Lettura programata. 53.20-53.25 Lettura programata. 53.25-53.30 Lettura programata. 53.30-53.35 Lettura programata. 53.35-53.40 Lettura programata. 53.40-53.45 Lettura programata. 53.45-53.50 Lettura programata. 53.50-53.55 Lettura programata. 53.55-54.00 Lettura programata. 54.00-54.05 Lettura programata. 54.05-54.10 Lettura programata. 54.10-54.15 Lettura programata. 54.15-54.20 Lettura programata. 54.20-54.25 Lettura programata. 54.25-54.30 Lettura programata. 54.30-54.35 Lettura programata. 54.35-54.40 Lettura programata. 54.40-54.45 Lettura programata. 54.45-54.50 Lettura programata. 54.50-54.55 Lettura programata. 54.55-55.00 Lettura programata.

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA BOZZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARSIZIO I - 7-8,10 - 13,14 - 20,1 - BUSTO ARSIZIO II - 20,24

PROGRAMMA «B» TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma sono in onda i programmi dei gruppi «A» e «B»)

7 - Segnale orario. Giornale radio. 7,10 Musiche del mattino.

8-8,10 Segnale orario. Giornale radio.

11 - Nei magazzini della radio - Dal repertorio fonografico.

12 - Musica sinfonica - 1. Mozart: Piccola serenata notturna; a) Allegro; b) Romanza (andante); c) Minuetto (allegretto); d) Rondò (allegro); 2. Dvorak: Danza slava n. 8; 3. Respighi: L'ottobrata, da «Feste romane».

12,28-12,57 Voci «Regionali Nord».

12,57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA «A»

13 - Segnale orario. Giornale radio.

13,10-13,30 Voci «Regionali Nord».

13,30 Complesso diretto da Michele

Ortuso - 1. Autori vari: Fantasia

Ritornella; 2. Ortuso: E' nato un papà;

3. Lora: Noche de ronda; 4. Rodriguez: La Campanita; 5. D'Arco: Un piccolo mal di testa; 6. Sordani: Blues; 7. Mazzoni: Occhi verdi;

8. Ortuso: Angela; 9. Quares: Dolores.

14-14,15 Voci «Regionali Nord».

14,15 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.

14,25 L'ultimo della borsa di Milano.

14,30-14,45 Voci «Regionali Nord».

17 - CONCERTO della pianista Anita Sandretti - 1. Scarlatti: Tre sonate: a) in do, b) in fa, c) in sol; 2. Debussy: a) La Cattedrale sonnera; b) Fucili d'artigianato, dal «Preludi»; 3. Montoni: Dal «Venticinque Preludi»; a) n. 8, b) n. 12, c) n. 23; 4. Bartók: Allegro barbaro.

17,30 LA VOCE DI LONDRA: «Festival shakespeareano».

18-19 Voci «Regionali Nord».

19 - LA VOCE DELL'AMERICA.

19,15 L'Informatore librario.

19,30 La voce dei lavoratori.

19,45 Lo sport agli sportivi.

PROGRAMMA «A»

20-20,20 Segnale orario. Giornale radio.

20,20-21 LA CAMPAGNA ELETTORALE.

21,05 CORA PRESENTA.

21,30 CONCERTO organizzato dall'Associazione italo-francese di cultura di Venezia (Esecutori: pianista Gino Gori e violinista Giorgio Ciampi) - 1. Saint-Saëns: Sonata op. 75 per violino e pianoforte; a) allegro agitato, b) adagio, c) allegretto moderato, d) allegro molto; 2. Poulenc: Sonata per violino e pianoforte; a) allegro con fuoco, b) sostenuto, c) presto tragico; 3. Debussy: Sonata per violino e pianoforte; a) allegro vivo, b) intermezzo, c) finale. Nell'intervallo: Lettura.

22 - Segnale orario. Giornale radio - 23,10 Club notturno.

24-1 (Milano I - Torino I - Genova I - Busto Arsizio I) NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA: per i familiari in Emilia, Marche e Abruzzi.

PROGRAMMA «B»

13 - Alcune canzoni napoletane - 1. Gambardella (Giovanni): D' marinarcello; 2. Valente e De' Carlini: Tempo felice; 3. Lema-Fiorini: Tarta pe' me; 4. Costa e Di Giacomo: Lariù; 5. Califano e Cansino: O surda; 6. Annunzio.

13,15-14 Goldmark: Matrimonio rustico, sinfonia; a) Marcia nupiale - Tema e variazioni; b) Canz. nupiale; c) Serrata (Scherzo); d) Nel giardino (Andante); e) Danza reale (Allegro molto) (edizione fonografica).

14-14,15 Voci «Regionali Nord».

14,15 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.

14,25 L'ultimo della borsa di Milano.

14,30-14,45 Voci «Regionali Nord».

17 - CONCERTO della pianista Anita Sandretti - 1. Scarlatti: Tre sonate: a) in do, b) in fa, c) in sol; 2. Debussy: a) La Cattedrale sonnera; b) Fucili d'artigianato, dal «Preludi»; 3. Montoni: Dal «Venticinque Preludi»; a) n. 8, b) n. 12, c) n. 23; 4. Bartók: Allegro barbaro.

17,30 LA VOCE DI LONDRA: «Festival shakespeareano».

18-19 Voci «Regionali Nord».

19 - LA VOCE DELL'AMERICA.

19,15 L'Informatore librario.

19,30 La voce dei lavoratori.

19,45 Lo sport agli sportivi.

PROGRAMMA «B»

20 - BARIORAI e il suo complesso.

20,30 «Album» musicale, di Relli e Nisa.

21 - MUSICA OPERISTICA

21,30 ORCHESTRA diretta da Ernesto

Nicoli - 1. Sarasate: Zingaresca; 2. Grieg: Canzone di Solweig; 3. Saint-Saëns: Il diluvio; 4. Dostoyevsky: Vaghiissima sembianza; 5. Brahms: Danza ungherese n. 19; 6. Tosti: Il pastorello; 7. Strauss: Morte per petto.

22-22,30 Musica da ballo.

sono; 8. Verdi: La traviata, «E' strano, è strano»; 4. Mascagni: L'amico Fritz; duetto delle colleghe.

TORINO

8,10-8,15 Bollettino meteorologico.

12,28 Riassunto dei programmi.

12,30 Programma radio.

12,57 Rubrica spettacoli.

13,10-13,30 La campagna elettorale.

14-14,05 Notiziario regionale.

14,30-14,35 Letture di buro.

18 Le giovani voci.

18,30-19 Varietà musicali - 1. Gilbert: Valzer, dall'opera «La casa Susanna»; 2. Rue cane Fiorini: Serenata perduta; 3. Arditi-Aldighieri: Il bacio; 4. Sara

sar: Introduzione e tarantella, op. 43; 5. Micone Di Napoli: Serenata del burattino; 6. Visoni: Umoresca; 7. Di Chiara: La spagnola; 8. Berninone: Pipelè, «Vieni qua, mio bel tesoro»; 9. Buzzacchi: Striglianità.

TRIESTE

7 Musica del lungiorno.

7,10 Lettera programmi in sloveno.

7,15 Notiziario sloveno.

7,30 Notiziario italiano.

7,45-8,15 Musica da ballo.

11,30 Fantasia di musica varia.

12 Dal repertorio operistico.

12,30 Trasmissione slovena.

13 Segnale orario - Notiziario italiano.

13,15 Letture programmi e musica riprodotta.

13,30 Complesso diretto dal Maestro Ortuso.

14 Osservatorio letterario.

14,15-14,20 Riassunto notizie.

17 Colloquio con la stazione delle FF. AA. Brianche.

18 Radiomessa.

18,30 Conversazioni.

18,30 Musica da ballo.

18,40 Letture d'inglese.

19 Trasmissione slovena.

20,15 Segnale orario - Notiziario italiano.

20,30 Un po' di ritmo.

20,40 Conversazione dantesca.

21 Orchestra da ballo.

21,30 Modulazione musicale.

Rossini: 22,30 La voce di Londra.

23 Ultime notizie in italiano.

23,15 Ultime notizie in sloveno.

23,25-24 Club notturno, dal Grande Albergo della città.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.

24,30 Musica da ballo.



Il Gruppo Strumentale da Camera della Radio Italiana diretto da Mario SALERVO

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

7 Segnale orario. Giornale radio.

7,20 Musica del mattino.

8 Segnale orario. Giornale radio.

8,30 Disco. 8,35-8,35 «Sulla via

del ritorno», notizie e messaggi di

prigionieri alle loro famiglie.

10,30 La radio per le scuole.

11 Ritmi, canzoni e melodie.

12 Segnale orario.

12,05 Programmi della giornata.

12,15 Musica operistica.

12,57 Bollettino meteorologico.

13 Segnale orario. Giornale radio.

13,10 Da «Stormy weather» a «Symphony».

13,50 Attualità scientifiche.

14 Dalle due alle tre.

15-15,10 Segnale orario. Giornale radio.

17 Dalla chiesa di S. Ignazio in Ro-

ma: Ottave concerto del ciclo di mu-

siche di Giovanni Sebastiano Bach.

Organista Fernando Germani.

18,30 Letture di francese.

18,45 Cani della montagna.

19 «Il vostro amico» presenta un programma di mu-

siche richieste dagli ascoltatori al

Servizio Opere della R.A.I.

20 Segnale orario. Giornale radio.

20,20 Solisti eretici.

20,30 La campagna elettorale.

21 Segnale orario.

21,50 «Conversazioni».

22 La voce dell'America.

22,30 L'approdo, rivista di letteratura ed

arte diretta da Adriano Senni. Sin-

golar, due nomi e una polemica: Ma-

llarmà e Proust.

23 Segnale orario. Giornale radio.

23,10 I classici musicali: pianista Mya Tinnemund.

23,40 Musica da ballo.

23,50 Ultime notizie.

23,55-24 Buonanotte.

FIRENZE

8 Segnale orario. Giornale radio.

8,10 Valzer di Waldteufel.

8,30 Sornelli e serenata.

1. Ala: Starnellata; 2. Bri-

gnoni: Serenata appassionata; 3.

Soranzoni: Buongiorno a te; 4. Car-

relli: Serenata ad un angelo; 5. Rava-

lini: Buongiorno, Madonna Primavera;

6. Rucione: Serenata triste; 7. Gi-

annola: Sette stornelli; 8. Kra-

mer: Serenata a Murli; 9. Arcibelli:

Cascata di bugie; 10. Kennedy:

Serenata messicana.

9,05 Radio programmi.

11 Orchestra di Arte

Show.

11,30 Canoni.

12 «Santa Caterina da Siena», sintesi radio-

fonica a cura di Gianni Giannat-

toni.

12,30 Musica (simfonica).

12,57 Bollettino meteorologico.

13 Segnale orario. Giornale radio.

13,10 La campagna elettorale.

13,35 Quintetto «Milipiedi».

1. Canto Michele An-

cangeli; 2. Di Ceglie: Harem; 3.

Imboldi: Sulla sedia a dondolo; 4.

Cioffi: Lunafunali; 5. Riccio:

Pronta, chi parla; 6. Di Ceglie:

Tor-nan le rondini; 7. Pasquati:

Vex-chette arillo; 8. Notiziario locale.

14,05 «Radio Sport», rassegna sel-

ettimale.

14,15 Letture della borsa di

Firenze.

14,20 Letture della borsa di

Milano.

14,25-14,30 Rassegna della stampa

francese.

17,30 La voce di Londra (B.B.C.).

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA BOLOGNA GENOVA GENOVA MILANO MILANO PADOVA PADOVA
S. REMO TORINO TORINO VENEZIA VENEZIA
ARSIZ. II. 7.8.10 13-14: 20-1. BUSTO ARSIZ. II. 20-24

PROGRAMMA «B» TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma unico a ciascuno trasmissioni sono quelle dei programmi «A» e «B»)

7 — Segnale orario. Giornale radio. 7.10 Musica del mattino.

8-8.10 Segnale orario. Giornale radio.

11 — Nei magazzini della radio - Dal repertorio fonografico.

12 — Canzoni in voga - 1. Jules Styne-Ardo: Io solo andrò; 2. Panzuti-Damp: Oggi no; 3. Sciorilli-Panzeri: Signorina malcontenta; 4. Velasquez: Besame mucho; 5. Giacobetti-Kramer: Black and Johnny; 6. Alstone-Tabet-Bernstein: Symphonie; 7. Roberts-Fischer: Angiolina; 8. Mellier-Cailza: Bambola; 9. Testoni-Sciorilli: Nel vecchio castello.

12.28-12.57 Vede «Regionali Nord».

12.57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA «A»

13 — Segnale orario. Giornale radio.

13.10-13.30 Vede «Regionali Nord».

13.30 ORCHESTRA ARMONIOSA - 1.

Duke Ellington: In a sentimental mood; 2. Paganini-Cherubini: Monta-

gnola; 3. Concini-Gilotti; 4. Joe Venuti: Corrente; 5. Gershwin: Ma-

gica visione; 6. Billy Mayer: Studio

ritmico; 7. John Ford: Io che in-

contrata a Napoli; 8. Greppi: Ose

strano.

14-14.15 Vede «Regionali Nord».

14.15 «Il contemporaneo» - rubrica radiofonica culturale.

14.25 Listino della borsa di Milano.

14.40-14.45 Vede «Regionali Nord».

17 — Ouverture da opere liriche - 1. Gluck: Ifigenia in Aulide;

2. Weber: Il franco cacciatore; 3. Smetana: La sposa venduta

17.30 LA VOCE DI LONDRA: «Un motivo inglese» - Cinque minuti

di lingue inglesi.

18-19 Vede «Regionali Nord».

19 — LA VOCE DELL'AMERICA.

19.15-20 Vede «Regionali Nord».

PROGRAMMA «A»

20-20.20 Segnale orario. Giornale radio.

20.20-21 LA CAMPAGNA ELETTOR-

RALE.

21.05 CHI HA CANTATO?

Concorso organizzato per la Soc. Far-

ranzia - prodotti fotografici - Milano.

21.25 I libri di Garzanti.

21.40 MUSICHE BRILLANTI eseguite

dall'orchestra diretta da Ernesto Ni-

colli - 1. Benatzky: Al cavallino

bianco; 2. Loranzi: Frenesia di val-

zeri; 3. Astori diversi: Fantasia rit-

mica; 4. Finzi: Serenata del soma-

retto; 5. Rossini: La danza; 6. Ni-

colli: Col trullalà; 7. Calotta: A tu

per tu.

22.15 Quartetto d'archi della Radio

Italiana (Esecutori: Renzo Gar-

zone, primo violino; Renzo Valerio,

secondo violino; Carlo Pini, viola;

Egidio Roveda, violoncello) - Giu-

glio: Quartetto n. 2 in la maggiore,

op. 19; a) Allegro non troppo, b)

Scherzo, c) Adagio molto, d) Alle-

gro moderato.

23 — Segnale orario. Giornale radio - 23.10 Club notturno.

24-1 (Milano I - Torino I - Genova I - Busto Arsizio I)

NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA:

per i familiari residenti in Toscana e Umbria.

PROGRAMMA «B»

13 — Quartetto a piano di Genova -

1. Calotta: Canzoni, intermezzo

singolo; 2. Mulè: Largo; 3. Cata-

noti: Scherzo; 4. Albeniz: Granada,

dalla «Suite spagnola»; 5. Mar-

culli: Capriccio zingaresco.

13.20 Tre ritmi Cossani.

13.40-14 Wiener-sky: Concerto n. 2

in re minore per violino e orchestra;

a) Allegro moderato, b) Romanza

(Andante non troppo), c) Allegro

con fuoco (edizione fonografica).

14-14.15 Vede «Regionali Nord».

14.15 «Il contemporaneo» - rubrica radiofonica culturale.

14.25 Listino della borsa di Milano.

14.40-14.45 Vede «Regionali Nord».

17 — Ouverture da opere liriche - 1. Gluck: Ifigenia in Aulide;

2. Weber: Il franco cacciatore; 3. Smetana: La sposa venduta

17.30 LA VOCE DI LONDRA: «Un motivo inglese» - Cinque minuti

di lingue inglesi.

18-19 Vede «Regionali Nord».

19 — LA VOCE DELL'AMERICA.

19.15-20 Vede «Regionali Nord».

PROGRAMMA «B»

20 — COMPLESSO diretto da Gaetano

Gimelli - 1. Jany: Uno... due... tre;

2. Moscherosch: Baciandoti; 3. Del

Pino: Mamma vaghi un fidanzato;

4. Haddy: St. Louis blues; 5. Heisen:

La canzone del mulo; 6. Ignoto: Il

carnevale di Venezia; 7. Seracini:

Si chiama boogie-woogie; 8. Brown:

Tu vieni da un sogno; 9. Pestaloz-

za: Cribiribini; 10. Jerome: China

town.

20.30 VIETATO AGLI UOMINI.

21.10 «Tite-Site» al pianoforte.

21.30 Musica sinfonica - 1. Pizzetti:

Phaedra, preludio; 2. Strauss: Sal-

o, danza dei sette veli; 3. Strawi-

sky: Polcinella; a) Variazioni prima

e seconda, b) Toccata e gavotta; 4.

Ludovico Rocca: Corsa alla preda,

l'amento sinfonico.

22-22.30 Festa da ballo «In da sira»;

1. Beccuti: Tesoro mio; 2. Strauss:

Fiorini fantastici; 3. Osmanki:

Polca del clarinetto; 4. Marcano:

Excelsior «Gala finale»; 5.

Strauss: Quadrupla teatrale; 6. Le-

har: Valzer, dall'op. 14 «Il conte di

Lussemburgo»; 7. Murolo: Tan-

tarella napoletana; 8. Migliavacca:

Cenebra mazurca variata; 9. Osmanki:

Polca delle risate.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12.28 - 12.57-13.10 - 13.30-14 - 14.15-14.30 - 17-18 -
19-19.15 - 21.05-01 vedi Gruppo Nord.

BOLOGNA

12.28 Riassunto dei programmi. 12.30

Orchestra americana. 12.50-12.57

Bologna spettacolo. 13.10-13.30 Il

referendum. 14-14.15 Notiziario re-

gionale. 14.30-14.35 Listino di borsa.

18 Chalkowski: Sinfonia n. 6 in si mi-

nore («Patetica»). 15-15-19 Pro-

gramma vario. 19.15-20 Nel regno

dei valzer: Orchestra Feliana diret-

ta dal M° Mario Loschi - Canza

Walter Radini - 1. Strauss: Il bel

Danubio blu; 2. Beccuti: Tesoro mio;

3. O. Strauss: Segno d'un valzer;

4. Offebachi: La barzarella; 5. Lan-

ner: Die Schönbauer.

BOLOGNA

12.28 Riassunto dei programmi. 12.30

13 Notiziario Comunicati. Dischi (in

lingua tedesca). 13.10-13.30 La cam-

pagna elettorale. 14-14.05 Notiziario

regionale.

18 Musica da ballo. 18.30 Mezz'ora

con i classici. 19-20 Programma in

lingua tedesca: a) Dischi, b) Noti-

ziario e comunicati, c) Conversa-

zione: «Am Rande der Politik».

21-21.10 Dischi. 21.10-22.15 «Ras-

segna del lavoratore», programma

di varietà organizzato dalla Camera

Confederale del Lavoro di Bolzano.

Confederale del Lavoro di Bolzano.

GENOVA

8.10 Bollettino meteorologico. 8.12-8.15.

Riassunto dei programmi. 12.28

Riassunto dei programmi. 12.30

Braschi: Rapsodia per contralto e

orchestra. 12.45-12.57 Rubrica spet-

tacolo. 13.10-13.30 Il referendum.

14-14.15 La guida dello spettatore.

14.30 Listino della borsa di Milano

«Genova». 14.40-14.55 Notiziario eco-

nomico. 15-15.15 Movimento del

porto. 15.16 «Sinfonia spagnola».

18.30 Colloquio con i libri. 18.55-19

Notiziario figure e richieste dell'U-

ffice d'educazione. 19.15 La voce

del lavoratore. 19.30-20 «Diario

1940 di L. Lazzari» (seconda pos-

tata).

MILANO I

12.28 Riassunto dei programmi. 12.30

La voce dei giovani. 12.45-12.57 Ita-

brica spettacolo. 13.10-13.30 Il re-

ferendum. 14-14.05 Notiziario re-

gionale.

18 Musica da ballo - 1. Harry Jones:

Strettamente strumentale; 2. Cami-

chadi: Polvere di stelle; 3. Strauss:

Sulle rive del Danubio; 4. Simi-

Neri: Silenziosamente; 5. Warren:

920 special; 6. Castelli: Organze

da la tarde; 7. Fraga-Cherubini:

Mazurca della nonna; 8. Ceragoli:

Quattro chiacchiere. 9. Ala-Morbelli:

Ascolta il vento; 10. Panzuti: L'or-

chestra parza. 18.30-19 Mezz'ora

di classici - 1. Coralli: Sarabanda; gi-

ga, badinerie, per quintetto; 2. Bach:

Grave; 3. Handel: Ciaccona; 4.

Daquin: a) Cu cu, b) La chi-

tarra; 5. Galuppi: Sonata; 6. De

Gardias: Sonata a tre in re bemol-

le maggiore; 7. Mozart: Il tempo-

rale. 19.15 Programma vario. 19.30

Poesie milanesi. 19.40-20 I tre Bu-

secconi, trasmissione offerta dalla

villager Roberta Manzoni.

PADOVA - VENEZIA - VERONA

12.28 Riassunto dei programmi. 12.30-

12.57 Musica varia. 13.10-13.30

Il referendum. 14-14.05 Notiziario

regionale. 14.30 Listino della borsa

di Venezia. 18 Fantasia d'America -

1. Rodgers: Hammerstein: Fantasia

dello spettacolo Oklahoma; 2. Mor-

risey: Fantasia su celebri numeri; 3.

Rodgers: Fantasia di canzoni; 4. Da-

vid Rose: Vittoria alata; 5. Poveri:

Intermezzo. 18.30-19 Rassegna dei

giovani concettuali: concerto del con-

tratto Gennaro Mililovich. 19.15

Programma vario. 19.30-20 La voce

dell'Università di Padova.

TORINO

8.10-8.15 - Bollettino - meteorologi-

co. 12.28 Riassunto dei programmi.

12.30 Canzoni - 1. Chiffoli: Tutto il

mondo va; 2. Axelton: Quando can-

ti quel muletto; 3. Andretti: Ca-

scatella di buie; 4. Campanelli: Mi

sonno, amore. 12.45-12.57 Rubrica

spettacolo. 13.10-13.30 Il referend-

um. 14-14.05 Notiziario regionale. 14.30-

14.35 Listino di borsa.

18 Musica da ballo - 1. Harry Jones:

Strettamente strumentale; 2. Cami-

chadi: Polvere di stelle; 3. Strauss:

Sulle rive del Danubio; 4. Simi-

Neri: Silenziosamente; 5. Warren:

920 special; 6. Castelli: Organze

da la tarde; 7. Fraga-Cherubini:

Mazurca della nonna; 8. Ceragoli:

Quattro chiacchiere. 9. Ala-Morbelli:

Ascolta il vento; 10. Panzuti: L'or-

chestra parza. 18.30-19 Mezz'ora

di classici - 1. Coralli: Sarabanda; gi-

ga, badinerie, per quintetto; 2. Bach:

Grave; 3. Handel: Ciaccona; 4.

Daquin: a) Cu cu, b) La chi-

tarra; 5. Galuppi: Sonata; 6. De

Gardias: Sonata a tre in re bemol-

le maggiore; 7. Mozart: Il tempo-

rale. 19.15 La voce del lavoratore.

19.30-20 «Piemont e Piemonte».

TRIESTE

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. REVO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARSIZ. I: 7-8,10; 13-14; 20-1. BUSTO ARSIZ. II: 20-24

PROGRAMMA «B» TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programmazione sono quelle del programma «A».)

- 7 — Segnale orario. Giornale radio. 7,10 Musica del mattino.
8-8,10 Segnale orario. Giornale radio.
11 — Nei magazzini della radio - Dal repertorio fonografico.
12 — Musica sinfonica - Cherubini: Sinfonia in re maggiore; b) Largo-allegro; c) Larghetto cantabile; d) Scherzo (allegro assai); e) Allegro vivace.
12,28-12,57 Voci «Regionali Nord».
12,57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA «A»

13 — Segnale orario. Giornale radio.

13,10-13,30 Voci «Regionali Nord».

13,30 ORCHESTRA CETRA diretta da

Beppe Mojette - 1. Krumer: Caro-va-

le; 2. Oliveri: Iacantemmo; 3. An-

selmo: Solo swing; 4. Kern: Onore

del passato; 5. Mojette: La Penina;

6. Styne: Io sola andrò; 7. Pannini:

Basta un po' di swing; 8. Giacomazzi:

Colorado.

14-14,15 Voci «Regionali Nord».

14,15 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.

14,25 Listino della Borsa di Milano.

14,30-14,45 Voci «Regionali Nord».

17 — Tè danzante - 1. Wenrich-Madden: Chiere di luna sul golfo;

2. Mojette-Testoni: Quando tornerà; 3. Flemming: Mergo; 4.

Warren-Dubin: Volare delle ombre; 5. David Radmond: Big

appie; 6. Arlen: L'orchestra; 7. Alverò: Mizzil; 8. D'Arzento:

Faccenda; 9. Waldteufel: I pifferai; 10. Currel-Bracchi:

a) Ah Gialletta; b) Ritmo su ritmo già.

17,30 LA VOCE DI LONDRA - «Cantuccio del bambino».

18-19 Voci «Regionali Nord».

18-19 LA VOCE DELL'AMERICA.

19,15 Lezione di lingua inglese.

19,30 La voce dei lavoratori.

19,45 Qualche disco.

19,55 Attualità sportive.

PROGRAMMA «A»

20-20,20 Segnale orario. Giornale radio.

20,30-21 IL REFERENDUM.

21,05 LA TOMBOLA DELLE CANZONI

Trasmissione organizzata per conto

del Diritto Dott. Knapp.

21,35 LA VIA DELLA CHIESA

Tra gli di Lennox Robinson

con la partecipazione di Irma e

Emma Gramatica

Regia di Enzo Ferrieri.

Personaggi e interpreti: «Signora

De Lury», Irma Gramatica; «Si-

gnorina Pettierre», Emma Gramatica;

«La zia Mied», Isabella Riva;

«Uscia», Fernando Favero; «Gior-

giata Bovey», Enrica Corti; «Sal-

le Long», Lia Zappalà; «Don Du-

dy», Guido Lazzarini; «Giuseppe

Riordan», Giuseppe Sabatini; «Cater-

ina Riordan», Ada Cristina Almi-

rante; «Giorgio», Giuseppe Ros-

sini; «Mollie», Maria Teresa Revelli;

«Dottor Smith», Carlo Defini; «Un

pastore», Guido De Monticelli.

23 — Segnale orario. Giornale radio - 23,10 Club notturno.

24-1 (Milano I - Torino I - Genova I - Busto Arsizio I)

NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA:

per i familiari residenti in Lazio e Campania.

PROGRAMMA «B»

13 — Trio Gariboldi - Monici - Bu-

13,10-14 Brani da opere liriche - 1.

Weber: Il franco cacciatore; «Viva

Bacco»; 2. Rossini: La gazza la-

drà; «Pezzi di Tifina»; 3. Do-

metti: Linda di Chamouni; duetto

di Linda e Carlo; 4. Rimsky-Kor-

sak: Il gallo d'oro; aria della regina

Chenakha; 5. Purcell: Madama

Butterfly; Intermezzo; 6. Zan-

dona: Francesca da Rimini; duetto

Giungietto Malatesta.

14-14,15 Voci «Regionali Nord».

14,15 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.

14,25 Listino della Borsa di Milano.

14,30-14,45 Voci «Regionali Nord».

17 — Tè danzante - 1. Wenrich-Madden: Chiere di luna sul golfo;

2. Mojette-Testoni: Quando tornerà; 3. Flemming: Mergo; 4.

Warren-Dubin: Volare delle ombre; 5. David Radmond: Big

appie; 6. Arlen: L'orchestra; 7. Alverò: Mizzil; 8. D'Arzento:

Faccenda; 9. Waldteufel: I pifferai; 10. Currel-Bracchi:

a) Ah Gialletta; b) Ritmo su ritmo già.

17,30 LA VOCE DI LONDRA - «Cantuccio del bambino».

18-19 Voci «Regionali Nord».

18-19 LA VOCE DELL'AMERICA.

19,15 Lezione di lingua inglese.

19,30 La voce dei lavoratori.

19,45 Qualche disco.

19,55 Attualità sportive.

PROGRAMMA «B»

20 FANTASIA SPAGNOLA, eseguita

dall'orchestra diretta da Ernesto Ni-

erelli - 1. Grandos: Intermezzo, dal-

l'opera «Goyescas»; 2. Mazas-Fili-

bello: Spagna calmita; 3. Enobar:

Serenata lontana; 4. Sarisale: Ma-

queña; 5. Borrera: Granadina; 6.

Ponce: Estrellita; 7. Lasso: Tango

bolero.

20,30 Le musiche che desiderate.

21 — CONCERTO del violinista Leo

Petrini e del pianista Renato Russo -

1. Vivaldi: Ciaccona; 2. Beethoven:

Sonata in fa maggiore per violino

e pianoforte, op. 24; a) Allegro,

b) Andante, c) Scherzo, d) Rondo.

21,30 BEVERIES MUSICALI. Comple-

so diretto da Piero Pavoni.

21,50 Dvorak: Carnevale, op. 92.

22-22,30 Musica da ballo.

l'aprile che torna a me; 4. Santoli-
quido: Da «I canti della sera»; a) L'assolo
canta; b) Tristezza crepus-
colare; 5. Sarcloquido: Da «I por-
ti del sole»; a) Riflessi; b) Nel
giardino. 18,55-19 Notiziario figure e
richieste dell'Ufficio di collocamento.

MILANO

18,28 Riassunto dei programmi. 12,30
La voce della donna. 12,45-12,57
Rubrica spettacoli. 13,10-13,30 La
campagna elettorale. 14,14,15 No-
tiziario regionale. 14,30-14,35 Bol-
lettino della Borsa. 16,30-17 Il tan-
tuccio dei bambini.

18 Concerto del contrabbassista Wer-
ter Benzi; al pianoforte: Nino Antol-
lini. 1. Geissel: Concerto, op. 24; a)
Allegro moderato; b) Allegretto; c)
Adagio; d) Allegro moderato; 2. Gi-
ovanni: Danza di una falena, scherzo;
3. Kusyevsky: Andante, dal
«Concerto, op. 18»; 4. Franchi: In-
troduzione e tarantella. 18,25-19 Mu-
sica leggera - 1. Del Pino: Mamma
voglia anch'io un fidanzato; 2. Ma-
rengo: Carovana bianca; 3. Casali:
Quando; 4. Edgar: Profumo d'amore;
5. Pondoni: Tattilo; 6. Bragadino:
L'uomo d'affari; 7. Mohr: Oh ba-
bette; 8. Chillin: Allegria; 9. Jor-
nelito: Amargura; 10. Lucchesi: Ma-
nuella del rio; 11. De Martino-Nisa:
Rosa Rossella.

PADOVA - VENEZIA - VERONA

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30-
12,57 Musiche operistiche: 1. Le-
har: Il paese del sorriso, fantasia;
2. Ranzato Lombardo: Il paese dei
campanelli, «selezioni»; 3. Lehar:
Cio cto, «Canto del cuore»; 4.
Chiusa Valverde: La gran via, ter-
zetto degli uccelli. 13,10-13,30 La
campagna elettorale. 14 Notiziario
regionale. 14,30 Listino della Borsa
di Venezia e cronache del teatro e
della letteratura a cura di Alvise
Zeri e Giuseppe Pugliese. 18-19
Concerto sinfonico - 1. Dvorak:
Sinfonia n. 5 in mi minore, op. 95;
«Dal Nuovo Mondo»; a) Adagio,
Allegro molto; b) Largo; c) Scher-
zo; d) Allegro con fuoco; 2. Bor-
din: Nelle steppe dell'Asia Minore;
3. Piston: Fuga su un tema di vit-
toria.

TORINO

8,30-8,15 Bollettino meteorologico.
12,28 Riassunto dei programmi.
12,30 L'orchestra sul cinema e critica



ALDA SILLANO - stellina di
quinta grandezza - ha cantato
in un recente concerto di
Mazzoni

teatrale. 12,45-12,57 Rubrica spet-
tacoli. 13,10-13,30 La campagna ele-
torale. 14-14,05 Notiziario regionale.
14,30-14,35 Listino di Borsa.

18 Concerto del contrabbassista Wer-
ter Benzi; al pianoforte: Nino Antol-
lini. 1. Geissel: Concerto, op. 24; a)
Allegro moderato; b) Allegretto; c)
Adagio; d) Allegro moderato; 2. Gi-
ovanni: Danza di una falena, scherzo;
3. Kusyevsky: Andante, dal
«Concerto, op. 18»; 4. Franchi: In-
troduzione e tarantella. 18,25-19 Mu-
sica leggera - 1. Del Pino: Mamma
voglia anch'io un fidanzato; 2. Ma-
rengo: Carovana bianca; 3. Casali:
Quando; 4. Edgar: Profumo d'amore;
5. Pondoni: Tattilo; 6. Bragadino:
L'uomo d'affari; 7. Mohr: Oh ba-
bette; 8. Chillin: Allegria; 9. Jor-
nelito: Amargura; 10. Lucchesi: Ma-
nuella del rio; 11. De Martino-Nisa:
Rosa Rossella.

TRIESTE

7 Musica del buongiorno. 7,10 Lettura
programmi in sloveno. 7,15 Noti-
ziario sloveno. 7,30 Notiziario ita-
liano. 7,45 Calendario. 7,50-8,15
Musica varia del mattino. 10 Pa-
ta militare.

12 Trasmissione celebrativa della li-
berazione. 12,30 Trasmissione slovena.
13 Segnale orario - Notiziario italia-
no. 13,15 Lettura programmi e mu-
sica riprodotta. 13,30 Orchestra Ce-
tra diretta da Beppe Mojette. 14
Orizzonte artistico. 14,15-14,30 Ri-
assunto notizie.

17 Collegamento con la stazione delle



HADELENE SOLANGE, un nuovo volto del cinema francese

GRUPPO CENTRO-SUD

I° PROGRAMMA

ROMA - NAPOLI - NAPOLI - BARI -

PALERMO - CATANIA

7 Segnale orario. «Buongiorno». Giorna-

le radio. 7,20 Musica del mattino.

8 Segnale orario. Giornale radio.

8,10 Programmi della giornata. 8,15-

8,35 «Sulla via del ritorno», not-
izie e messaggi di prigionieri alle
loro famiglie. 11 Ritmi, canzoni e
melodie. 12 Segnale orario. Orchestra

Radio Bari, diretta dal M° Carlo

Viale. 12,30 Radio Naja. 12,57 Bol-

lettino della Borsa di Roma. 12,57 Bol-

lettino meteorologico. 13 Segnale or-

ario. Giornale radio. 13,10 La cam-

pagna elettorale. 13,35 Due pianis-

tici: Carla Cabbiani. 14 Notiziario lo-

cale. 14,10 Dischi. 14,20 Listino

Borsa di Milano. 14,25 Rassegna del

la stampa francese a cura della Ra-

diodiffusione Francese. 14,30 Rasse-

gna della stampa inglese a cura del

la R.B.C. 14,37 Trasmissione «in lo-

cale». 15 Segnale orario. Giornale

radio. 15,10-15,30 Canale.

17,30 Musica da ballo. 18 Segnale or-

ario. Lezione di francese. 18,15 Di-

schì di canzoni. 18,30 Il Teatro dei

piccoli. 19 «Il vostro amico» pre-

senta un programma di musiche ri-

chieste dagli ascoltatori al Servizio

Opinioni della RAI. 19,30 La voce dei

lavoratori, trasmissione organizzata

dalla C.G.I.L. 19,40 Trasmissione «in

locale». 19,55 Attualità sportive.

20 Segnale orario. Giornale radio. 20,20

Trasmissione «in locale». 20,30 Il

referendum. 21 Segnale radio. Di-

schì. 21,20 Similia extra. 21,50

Poesie d'anni tempo. 22,05 La dama

di picche, novella di A. Pusckin,

ridotta per la Radio da Odoardo

Campa Regia di Jacopo Treves.

22,35 Concerto di musica da cam-

era. 23 Segnale orario. Giornale ra-

dio. 23,10 Sei strumenti a una voce.

23,50 Ultime notizie. 23,55-24 «Bu-

onotte».

2° PROGRAMMA

SPERA SANTA PALERMO

7 Segnale orario. Giornale radio. Buon-

giorno. 7,20 Musica del mattino. 8

Segnale orario. Giornale radio. 8,10

Dischi. 8,15-8,35 «Sulla via del ri-

torno», notizie e messaggi di pri-

gionieri alle loro famiglie. 11 Ritmi,

canzoni e melodie. 12 Segnale or-

ario. Programmi della giornata. 12,05

Metapoli. 12,15 Musica operistica.

12,57 Bollettino meteorologico. 13

Segnale orario. Giornale radio. 13,10

Orchestra diretta dal M° Gino Co-

mpagni. 13,50 Attualità sportive.

14 Duetto alle tre. 15,10-15,15 Se-

gnale orario. Giornale radio.

17,30 La voce di Londra: Il cantuccio

del bambino: «L'uccello della Ve-

rità». 18 Segnale orario. Musica da

ballo. 18,15 Lezione di francese.

18,30 Teatro del popolo preside-

to da Ignazio Silone: «Storia della so-

cialità per studenti e operai con con-

certi illustrativi». Ventiquattresima

lezione.

20 Segnale orario. Giornale radio.

20,20 Solisti celebri. 20,30 Il re-

ferendum. 21 Segnale orario. La voce

dell'America. 21,30 Convegno dei

cinque. 21,50 Brani d'inscenazione

cantati da giovani artisti lirici. Direttore

M° Simone Cuccia. 22,35 Tra la

polvere in soffitta, rievocazione mu-

sicale di Mantoni e Scialoi. 23 Se-

gnale orario. Giornale radio. 23,10

Sei strumenti e una voce. 23,50 Ul-

time notizie. 23,55-24 Buonotte.

FIRENZE

8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA BOLZANO GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA BUSTO ARSIZ. I: 7-8,10, 13-14, 20,1 BUSTO ARSIZ. II: 20-24

PROGRAMMA «B» TORINO II - MILANO II - GENOVA II

Nelle ore di programmazione: a) «Radio» (gruppo Nord) b) «Radio» (gruppo Sud)

7 — Segnale orario. Giornale radio. 1.10 Musica del mattino. 8-8.10 Segnale orario. Giornale radio.

9 — Nei magazzini della radio - Dai repertorio fonografico.

12 — Orchestra Cetra diretta da Beppe Mojetta - 1. Pizzigoni: Te mando un telegramma; 2. Pucilli: Rose per una santa; 3. Lanza: Il treno dell'amore; 4. Kramer: Lo sanno pure nella luna; 5. Nicelli: Per me; 6. Pasero: Lotta da Barro; 7. Van Heusen: Il giorno dopo. 8. Clinton: Dondolo di campana.

12-12.57 Voci «Regionali Nord».

12-57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA «A»

13 — Segnale orario. Giornale radio. 13.10-13.30 Voci «Regionali Nord». 13.30 DICHIESTA diretta da Carlo Zeme.

PROGRAMMA «B»

13 — MUSICA LEGGERA per orchestra d'archi - 1. Savino: Interludio; 2. D'Arca: Polvere di sogni; 3. Valdani: Visibilo; 4. Salesi: Un solo fior; 5. Escobar: Five; 6. Sylvia: Premier rendez-vous; 7. Morton: Gold; Pavana; 8. Clemes: Lettano incastro.

13.30 Cantieri di Genova Surla di retti da Silvio Rovere.

13.50-14 Alcune pagine pianistiche.

14-14.15 Voci «Regionali Nord».

14.15 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.

14.25 Listino della borsa di Milano.

14.30-14.45 Voci «Regionali Nord».

17 — CONCERTO del soprano Rosina Ziliani; al pianoforte: Nino Antonellini - 1. Mozart: All'una; 2. Brahms: a) Dumeken, dal «Lieder, op. 49, n. 3»; b) Berensse, dal «Lieder, op. 49, n. 4»; 3. Mussorgsky: Trepak, dal «Canti e danze della morte»; 4. Debussy: Mandoline; 5. Gaste: nuovo Tedesco: Nina nana; 6. Ferrari Trecate: Strambotto in serenata.

17.30 LA VOCE DI LONDRA: Programmi dedicati alla donna italiana.

18-19 Voci «Regionali Nord».

19 — LA VOCE DELL'AMERICA.

19.15 Musica da camera.

19.30 La galleria del jazz.

19.55 Attualità sportive.

PROGRAMMA «A»

20-20.20 Segnale orario. Giornale radio. 20.20-21 LA CAMPAGNA ELETTORALE. 21.05 RADIOCONCORSO MUSICALE delle Edizioni Cavalli. 21.15 CONCERTO SINFONICO.

PROGRAMMA «B»

20 — RADIORCHESTRA diretta da Cesare Gullino - 1. Bixio: Voia vola; 2. Fischer: Novelle spagnole; a) Nella vecchia taverna; b) All'arenza di S. Fernando; 3. Costa: Era di maggio; 4. Saint Saens: Réveries du soir, dalla suite «Mauresca»; 5. Si-bella: La Girometta; 6. Fippipoli: Il ruscello di Ripasettelle.

20.30 CONCERTO del violoncellista Benedetto Mazzacurati e del pianista Mario Salerno - 1. Beethoven: a) Variazioni sulla marcia del «Giuda Macabeo» di Händel; b) Variazioni su un tema di «Il flauto magico» di Mozart, op. 66; 2. Paganini: Sonata per violoncello e pianoforte.

21 — AMERICA CANTA.

21.30 PATATRAC.

Un atto di Salvatoré.

Regia di Enzo Costelli.

22-22.30 Musica da ballo.

23 — Segnale orario. Giornale radio - 23.10 Club notturno.

24-1 (Milano I - Torino I - Genova I - Busto Arsizio I) NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA: per i familiari residenti in Basilicata, Puglia e Calabria.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 12,57-13,10 - 13,50-14 14,15-14,30 - 17-18 - 19,21 - 21,55-01 vedi Gruppo Nord.

BOLOGNA

12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 Righi Bertozzi e il nuovo stile. 12.50-12.57 Rubrica spettacoli. 13.10-13.30 Il referendum. 14-14.15 Notiziario regionale. 14.30-14.35 Listino di Borsa.

15 Concerto del violoncellista Giuseppe Selau - Al pianoforte: Enzo Sarti - 1. Prochodsky: Toccata; 2. Schubert-Casade: Allegretto grazioso; 3. Giuseppe Selau: Triale canto; b) L'amore valetta. 18.30 Danza classica. 18.50-19 Programma vario.

BOLZANO

12.28 Riassunto dei programmi. 12.30-13 Notiziario. Comunicati. Dietri (in lingua tedesca). 13.10-13.30 Comunicati. Dietri. 14-14.05 Notiziario regionale. 18-18.30 Il teatro dei ragazzi. 18.30-

19 Musica varia. 19-20 Programma in lingua tedesca: a) Dietri; b) Notiziario e comunicati. 21.05 Dietri. 21.10 Messaggi.

GENOVA

8.10 Bollettino orofonografico. 8.17-8.20 Riassunto dei programmi. 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 Musica richiesta. 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.10-13.30 Il referendum. 14-14.15 «Salviamo i libri d'Italia», conversazione. 14.30 Listino delle borse di Torino e Genova. 14.40 Notiziario economico-finanziario. 14.50-14.55 Movimento del porto.

18 Il teatro dei ragazzi. 18.30 Canzoni italiane - 1. D'Asi: In cerca di felicità; 2. Rucione: Villa triste; 3. Giannetto: Domani partirò; 4. Canzoni: Canta Firenze; 5. D'And: Se

il cuore canta; 6. Giannetto: Una rosa; 7. Schia-Franchini: Mamma non vuole. 18.55-19 Notiziario in pure a richiesta dell'Ufficio di collocamento. 19.15-19.30 Consigli di via Ivano.

MILANO I

12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 La voce dei giovani. 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.10-13.30 Il referendum. 14-14.10 Notiziario regionale.

18 Il teatro dei ragazzi. 18.30-19 Musica varia - 1. Elsa Carabellia: Sulle in re minore; 2. Escobar: Toccata 900; 3. Buechi: Scherzo; 4. Brogi: Isabella Orsini, sinfonia dell'opera; 5. Bonini: Canzone siviliana.

PADOVA - VENEZIA - VERONA

12.28 Riassunto dei programmi. 12.30-12.57 Musica spagnola. 1. De Salas: Danza del magnano, dal «Capello a tre ponti»; 2. Escobar: Tard tempo dalla «Suite ritmica»; 3. Alencar: Triana per due pianoforte; 4. De Falla: Danza del fuoco, dal balletto «El amor brujo»; 5. Rodriguez: La comparsita; 6. Albino: Seguidilla. 13.10-13.30 Il referendum. 14-14.05 Notiziario regionale. 14.30 Listino della borsa di Venezia e cronache del cinema di Francesco Pasetti. 18 Orchestra sinfonica Duse. 18.30-19 Ouverture celebrata. 1. Spontini: La vestale; 2. Smetana: La sposa venduta; 3. Wagner: Tannhäuser.

TORINO

8.10-8.15 Bollettino meteorologico. 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 Programma vario. 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.10-13.30 Il referendum. 14-14.05 Notiziario regionale. 14.30-14.35 Listino di Borsa.

18 Il teatro dei ragazzi. 18.30 Musica varia - 1. Elsa Carabellia: Sulle in re minore; 2. Escobar: Toccata 900; 3. Buechi: Scherzo; 4. Brogi: Isabella Orsini, sinfonia dell'opera; 5. Bonini: Canzone siviliana.

TRIESTE

7 Musica del pomeriggio. 7.10 Lettura programmi in sloveno. 7.15 Notiziario sloveno. 7.30 Notiziario italiano. 7.45 Calendario. 7.50-8.15 Musica varia del mattino.

11.30 Cori d'opera. 11.45 Università per radio. 12 Orchestra Cetra, diretta da Beppe Mojetta. 12.30 Trasmissione slovena. 13 Segnale orario - Notiziario italiano. 13.15 Lettura programmi e musica riprodotta. 13.30 Orchestra diretta da Carlo Zeme. 14 Varietà. 14.15-14.20 Riassunto notizie.

17 Collegamento con la stazione delle FF. AA. Britanniche. 18 Radionovelle. 18.20 Conversazione. 18.30 Musica da ballo. 18.40 Lettura di un giornale. 18.50 Lettura di un giornale. 19 Trasmissione slovena. 20.15 Segnale orario - Notiziario italiano. 20.30 Dieci minuti di musica riprodotta. 20.40 Conversazione. 20.50 Lettura di un giornale. 21 Melodie e canzoni. 21.15 Concerto sinfonico. 21.30 Ultimo notizie in italiano. 21.45 Ultimo notizie in sloveno. 21.55-22 Club notturno, dal Grande Albergo della città.

GRUPPO CENTRO-SUD

I° PROGRAMMA

ROMA M. MARIO - NAPOLI - BARI I - PALERMO - CATANIA

7 Segnale orario. «Buongiorno». 8.10 Musica varia. 8.15 Mottetti: Cazzardi; 2. Di Capua: Maria Mari; 3. Gollardi: Canzetta; 4. Gollardi: O limpi; 5. Drigo: Serenata; 6. Heber: Al fresco. 8.30 Mottetti di successo - 1. Di Roma: Barche sull'Arno; 2. Kramer: Mos hop lotta, cavallino; 3. Ford: Incantesimo; 4. Marini: Il valzer dell'oscurità; 5. Chini: Campana fiorentina; 6. Alar: La libba di Biancastella; 7. Prusati: Tu solamente tu; 8. Saverio: Tornare dove vuoi tu; 9. Radichini: Anna; 10. Panzetti: Fiorellino del prato. 9.45 Radioprogramma. 11-12 «Dal Cabaret al Teatro».

12.30 Edmund Scott e la sua orchestra. 12.57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.10 La campagna elettorale. 13.35 Quintetto caratteristico fiorentino - Cantano: Adriano Burgess e Oratio Tranci - 1. Innamorati: Serenata delle serenate; 2. Anellini: Grillata toscana; 3. Bagnoli: Bravo bene bisi; 4. Bili: Bella che dormite; 5. Fantasia su motivi toscani. 14 Notiziario locale. 14.05 «Teatro», presentazione settimanale. 14.15 Listino della borsa di Firenze. 14.20 Listino della

17.30 Musica da ballo. 18 Segnale orario. Lettura di lingua inglese. 18.30 «Capella Matamoros», radiostimulante per i bambini. 19 «Il vostro amico» presenta un programma di musica richiesta dagli ascoltatori al Servizio Opuscolo della RAI. 19.40 Trasmissione «in breche». 19.55 Attualità sportiva.

20 Segnale orario. Giornale radio. 20.20 «Radioconcerto musicale» (trasmissione organizzata per le Edizioni Cavalli). 20.30 La campagna elettorale. 21 Segnale orario. «Nel regno dei medicinali» - 21.20 Enciclopedia. 21.30 Concerto sinfonico diretto dal M° Franco Capuana. Nell'intervallo: Conversazione. 22.50 Rassegna della stampa internazionale. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23.10 Musica da ballo da Villa Malta. 23.50 Ultimo notizie. 23.55-24 «Buongiorno».

MILANO: «L'Assoluto» e «CON» Mr. Odanis esegue dal violoncello «Meditazione» Massenet e dal pianoforte Mario Salerno - Ore 20.30 (Gruppo Nord - Programma «A»).

Contemporaneamente alle due Sonate op. 5 per violoncello e pianoforte nascono, nel 1906, le 12 Variazioni op. 10, una marcia del «Giuda Macabeo» di Händel, anno di quei «suoni giovinetti» in cui Beethoven (1770-1827) ridisegnò la musica del tempo, che ancora distingue «per» o «fortunati» d'opere teatrali con questo sistema delle variazioni per uno o più strumenti da camera, così era dato al dilettante di ripetere a suo agio il motivo che in teatro aveva fatto fuori e d'impadronirsi, in certo modo, per mezzo dell'esercizio didattico e universalmente delle variazioni. Ma anche, in questi pezzi di società, Beethoven faceva talora le proprie prove nella maniera del linguaggio musicale e nell'uso degli strumenti, prova che gli riuscivano tanto più efficaci quando si esprimevano su un materiale tematico altrui, nel quale non fossero improntati la sua fantasia e il suo sentimento. Sebbene gli avvenimenti poi di lasciare qua e là l'impronta del leone, come fa alcune delle 12 Variazioni su tema del «Flauto Magico» di Mozart, composte nel 1796-97, dove la libertà dell'arte musicista si esprime in una nuova grandità morale nella quarta Variazione, la minore, e nella sesta, così notevole per la serietà intima dell'aspirazione e per la natura dialogica del discorso.

Il Paganini, di cui si eseguisce la Sonatina per violoncello e pianoforte, è attualmente segretario dell'Accademia di Santa Cecilia a Roma, e anche dirigerà la sua attività d'insegnante e d'organizzatore nel Conservatorio di Capri.

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

7 Segnale orario. Giornale radio. Buongiorno. 7.20 Musica del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.10 Duse. 8.15-8.35 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 10.30 La radio per le scuole. 11 Riti, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Programmi della giornata. 12.05 Medagliati. 12.15 Musica sportiva. 12.57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.10 Concerto di musica da camera. 13.50 Rubrica grafologica. 14 Dalle due alle tre. 15-15.10 Segnale orario. Giornale radio.

17.30 La voce di Londra: Programma per le donne italiane - Servizio speciale di Joan Hall e Riccardo Aragona - Monologo dell'Ono Qualunque. 18 Segnale orario. Musica da ballo. 18.30 Lettura di lingua inglese. 19 Calendario. 19.15 Musica da ballo. 19.30 «Parigi vi parla». 19.50 Dieci minuti con... 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.20 Solisti celebri. 20.30 La campagna elettorale. 21 Segnale orario. 21.05 Gioconda Zagnaterra, tre all'unani di Giulio Boncinelli. Musica di Giuseppe Pirelli - Personaggi e interpreti: Gioconda, Ottavia Fanfani; Fioriandante, Raffaele Niccoli; Verdiana, Iria Gattai; Agatina, Wanda Pasquini; Argia, Maria Teresa Rovere; Tengu, Alberto Amati; Diacolo, Pietro Fantini; Vetrata, Elio Polini; Gamba di sedano, Guido Sirelli; Brucio, Italo Cini; il padrone, Italo Padri; La padrona, Gigliola Benetti; Nuncia, Nella Bartorelli. Orchestra diretta dal M° Aldo Frangi - Cantano: Adriano Burgess, Luisa Franchi, Laura Gandi, Narciso Parigi, Franco Peliccioli e Anacleto Rossi, con la partecipazione della Società Musicista. La Pippolese di Firenze. Regia di Umberto Benedetto. 22.45 Canzoni francesi. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23.10 Musica da ballo da Villa Malta. 23.50 Ultimo notizie. 23.55-24 Buonotte.

FIRENZE

8 Segnale orario. Giornale radio. 8.10 Musica varia - 1. Mottetti: Cazzardi; 2. Di Capua: Maria Mari; 3. Gollardi: Canzetta; 4. Gollardi: O limpi; 5. Drigo: Serenata; 6. Heber: Al fresco. 8.30 Mottetti di successo - 1. Di Roma: Barche sull'Arno; 2. Kramer: Mos hop lotta, cavallino; 3. Ford: Incantesimo; 4. Marini: Il valzer dell'oscurità; 5. Chini: Campana fiorentina; 6. Alar: La libba di Biancastella; 7. Prusati: Tu solamente tu; 8. Saverio: Tornare dove vuoi tu; 9. Radichini: Anna; 10. Panzetti: Fiorellino del prato. 9.45 Radioprogramma. 11-12 «Dal Cabaret al Teatro».

12.30 Edmund Scott e la sua orchestra. 12.57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.10 La campagna elettorale. 13.35 Quintetto caratteristico fiorentino - Cantano: Adriano Burgess e Oratio Tranci - 1. Innamorati: Serenata delle serenate; 2. Anellini: Grillata toscana; 3. Bagnoli: Bravo bene bisi; 4. Bili: Bella che dormite; 5. Fantasia su motivi toscani. 14 Notiziario locale. 14.05 «Teatro», presentazione settimanale. 14.15 Listino della borsa di Firenze. 14.20 Listino della

Massaie!

usando il

Lievito Friulano
avete un sicuro risultato per i vostri dolci - Il Lievito Friulano è il migliore in commercio - Preparato dalla Società «Limonina» di Torre dei Picevanti (Cremona) e «Limonina Sella» di Catania; concessione dei prodotti Dr. De Franco
Se il vostro fornitore è sprovvisto richiedetelo alla:
SOCIETÀ LIMONINA SICILIA, Via Messina 148 - CATANIA
Oppure alla:
SOCIETÀ LIMONINA SICILIA, Via Messina 148 - CATANIA

borsa di Milano. 14.25-14.30 Rassegna della stampa francese.

17.30 La voce di Londra (B.B.C.). 18 Musica da ballo. 18.30 Musica operistica francese - 1. Gounod: a) Salvatore Rosa; e Di spono, di padre a; b) Il Guarany; c) Oh, come è bello il cielo; 2. Gounod: Faust, a) Dio possente, Dio d'amore; 2. Buet: a) I pescatori di perle, c) Mi par d'andare ancora; b) Carmen, aria della corte; 4. Massenet: a) Manon, c) Ah, non mi ribellare; b) Werther, c) Ah, non mi ribellare; 19 Calendario (N.B.C.). 19.15 Voci di poeti; e Al novel tempo e giù del piacere... a. 19.30 Concerto della violinista Cenna Nosi - Al pianoforte: Maria Luisa Fulginiti. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.20 Dischi.



Il soprano ROSINA ZILIANI (Ore 17 Gruppo Nord)

20.30 La campagna elettorale. 21 Segnale orario. 21.05 Serenata sub-Arno. 21.20 Concerto sinfonico diretto dal M° Franco Capuana. Nell'intervallo: Conversazione. 22.50 Rassegna della stampa internazionale. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23.10 Musica da ballo. 23.50 Ultimo notizie. 23.55-24 «Buonotte».

RADIO SARDEGNA

7.45-8 Effemeridi. Giornale radio. Lettura programmi del giorno. 12.30 La mezzogiorno del sabato. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.10 Bonanza e melodie: soprano Ines Pissotti. 13.30 Il referendum. 14-14.15 Giornale radio. 19 «Trento monelli di rizzocrazia», a cura dell'ENAL. 19.30 Rassegna della stampa italiana. 19.45 Musica per violoncello. 20 «Ho letto sul Corriere», radiatransmissione. 20.30 La campagna elettorale. 21 Segnale orario. 21.15 Radio sport. 21.20 Concerto del soprano Haydee Spagoli e dell'arpista Jolanda Conti. Musica di Veracini, Bellini, Schubert, Chopin, Brahms, Tournier, Puccini, Salera, Bruni e De Bellis. Nell'intervallo: «Bagni infrarossi» di Furzo. 22 Riti e canzoni. 22.30 La voce di Londra: Contorno di attualità. Attualità scientifiche. 23 Giornale radio. 23.15 Musica leggera. 23.27 Lettura del programma di venerdì. 23.30 «Buonotte». Segue dettatura del bollettino meteorologico.

Senza tarame con
Epicantof
è un prodotto Episan
ENTE PROFILATTICO ITALIANO - MILANO

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARSIZIO: 7-8.10-13.14-20.21 BUSTO ARSIZIO: 11-20.24

PROGRAMMA «B» TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma usate su canali trasmissivi sono quelli del programma «A»)

- 7 - Segnale orario. Giornale radio. 7.10 Musica del mattino. 8.10 Segnale orario. Giornale radio.
- 11 - Nei mezzogiorni della radio - Dal repertorio fonografico.
- 12 - Musica sinfonica - 1. L'adagio: Otto cori popolari russi, op. 58; a) Canto religioso - Canto di Natale - «Ho danzato con il moscerino»; b) Lamento - Leggenda degli uccelli; c) Ninna nanna. Danza - Coro danzato; 2. Debussy: Preludio al pomeriggio di un fauno; 3. Honegger: Pacific 231.
- 12.28-12.57 Venti «Regionali Nord».
- 12.57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA «A»

- 13 - Segnale orario. Giornale radio. 13.10-13.30 Venti «Regionali Nord».
- 13.30 IL QUARTO D'ORA ALLEGRO DI ROBO-TUBETTO.
- 13.45 (circa) Musica varia.

PROGRAMMA «B»

- 13 - ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicolini: 1. Borcheri: Straussiana; 2. Vascari: Invenzione a Smeralda; 3. Cacciari: Seconda cazzura; 4. Mara: Chi non le sa; 5. Vascari: Clavijtes; 6. Grolleri: Notturno; 7. Carminichal: Polvere di stelle; 8. Escobar: Pazzo da Julia.
- 13.30-14 RADIODICHESTRA diretta da Vincenzo Mantovani.

- 14-14.15 Venti «Regionali Nord».
- 14.15 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.
- 14.25 Listino della Borsa di Milano.
- 14.30-14.45 Venti «Regionali Nord».
- 17 - Musica da films - 1. Bixio-Nisa: La bisbetica domata, dal film omonimo; 2. Rolando-Cherubini: Tentazione, dal film «Una famiglia impossibile»; 3. D'Amici: Qui sul cuor, dal film «Terza Venerdì»; 4. Bixio-Cherubini: Macerolotto, dal film «Il pirata sono io»; 5. Devilli-Pinky-Tomlin: L'amore è un mistero, dal film «Questa è la vita»; 6. Devilli-Martin-Blanc: La canzone del tramonto, dal film «Meet me in St. Louis»; 7. D'Amici-Galdieri: Ma l'amore no, dal film «Stasera niente di nuovo»; 8. Bixio: Canto, ma sottovoce, dal film omonimo; 9. Carducci-Sordi: Violette nei capelli, dal film omonimo; 10. Devilli-Warren: La polka dei baci, dal film «Serenata a Velleichera».
- 17.30 LA VOCE DI LONDRA: «Rassegna della stampa settimanale britannica» - «Cinque minuti di lingua inglese».
- 18-19 Venti «Regionali Nord».
- 19 - LA VOCE DELL'AMERICA.
- 19.15 LA MUSICA STRUMENTALE DAL '500 A MOZART. Corso di storia della musica tenuto da Alberto Mantelli - Dieci-settesima lezione: «Domenico Scarlatti: Sonate per clavicembalo».
- 19.55 Estrazioni del Lotto.

PROGRAMMA «A»

- 20-20.20 Segnale orario. Giornale radio. 20.20-21 IL REFERENDUM.
- 21.05 IL VOSTRO NOME (Trasmissione offerta dalla Casa Freund Baller e C. di Torino).
- 21.30 DON PASQUALE (Dramma buffo in tre atti di Michele Arcore - Musica di GAETANO DONIZETTI - Personaggi e interpreti: Ernesto, Tito Schipa; Don Pasquale, Ernesto Radini; Malatesta, Aldo Foli; Marina, Adelaide Saraceni; Il notaro, Giordano Callegari - Coristi e professori d'orchestra del Teatro alla Scala - Maestro conduttore e direttore d'orchestra CARLO SARAJNO - Maestri del coro VITTORIO VENEZIANI (edizione lirica) e «La voce del padrone»).

PROGRAMMA «B»

- 20 - ORCHESTRA CETRA diretta da Beppe Moletta: 1. Cacciari: Che novella; 2. Vallardi: Tu sei lontana; 3. Silvestri: Il primo appuntamento; 4. Vascari: Senza di te, Nasù; 5. Sereni: Si chiama boccia-voce; 6. Molteni: Non pochi fiori; 7. Franchini: A Costarica; 8. Moletta: Tenerezza; 9. Chini: C'era una casa.
- 20.30 ALLA TAVERNA DEL BUONUMORE.
- 21 - ORCHESTRA D'ARCHI diretta da Ruggero Magliani, con la collaborazione del basso Giuliano Ferri - 1. Tartini-Albano: Concerto grosso; 2. Carlo Dall'Argine: 1) Frammento; 2) Tre «Negro spirituals»; a) «Steal away»; b) I got a robe; c) Deep river.
- 21.30 Danza campagnola.
- 21.45-23 Musica da ballo trasmessa dalla Sala Columbia di Torino.

Dopo l'opera: Giornale radio, indi: Club notturno.

24-2 (Milano I - Torino I - Genova I - Busto Arsizio I) NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA: (24-1) per i familiari residenti in Sicilia, Sardegna e isole minori e territori extra nazionali - (1-2) per i familiari di cui si ignora la località di residenza.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12.28 - 12.57-13.30 - 13.30-14 14.15-14.30 - 17-18 - 19.21 - 21.05-2 vedi Gruppo Nord.

BOLOGNA

- 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 Giustizia musicale: programma di musica richiesta. 12.50-12.57 Rubrica spettacoli. 13.10-13.30 La campagna elettorale. 14.14.15 Notiziario regionale.
- 18 Concerto del soprano Atene Badolati e del tenore Bruno Vizzani: 1. Donizetti: La Favorita; «Spirito gentile»; 2. Puccini: Manon Lescaut; «In quelle trine morbide»; 3. Gounod: Faust; «Salve dimora»; 4. Mascagni: Cavalleria rusticana; a) Rarocente di Santuzza; b) Duetto

Turiddu-Santuzza. 18.30 Programma dei lavoratori. 18.40 Interludio. 18.50-19 Programma vario.

BOLZANO

- 12.15-12.30 Trasmissione dedicata alla popolazione di lingua latina. 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30-13.30 Notiziario. Comunicati. Dieci (in lingua tedesca). 13.10-13.30 La campagna elettorale. 13.30-14.30 Le musiche desiderate dagli uditori.
- 18-18.40 Gruppo strumentale da camera diretto da Mario Salerno. 18.40-19 Danze e canzoni. 19-19.55 Programma in lingua tedesca; a) Di-

sch, b) Nollidaro e comunisti, c) Conversazione: «Am Rande der Politik». 21-21.05 Dieci. 23.10 Messaggi.

GENOVA

- 8.10 Bollettino orofonico. 8.17-8.20 Riassunto dei programmi. 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 Musica richiesta. 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.10-13.30 La campagna elettorale. 14.14.15 La guida dello spettatore. 14.30 Listino della Borsa di Torino. 14.40 Notiziario economico-finanziario. 14.50-14.55 Movimento del porto.

18 La polca di Julia - 1. Wolf Ferrari: Il segreto di Susanna; overture; 2. Breg: Visione veneziana; 3. Luzzi: Sogno d'amore; 4. Padellani: La violente; 5. Calotta: Serenella andalusa; 6. Mascagni: Serenata; 7. De Jona: Valzer, dal balletto «Nella»; 8. Puccini: Turandot; «Non piange, pi tu»; 18.25 La domenica sportiva. 18.40 «Popolo e musica classica», conversazione. 18.55-19 Notiziario locale e richieste dell'Ufficio di collocamento.

MILANO I

- 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 La voce della donna. 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.10-13.30 La campagna elettorale. 14.14.15 Notiziario regionale.
- 18 Gruppo Strumentale da camera della Radio Italiana, diretto da Mario Salerno - 1. Schumann: Quartetto in mi bemolle maggiore, op. 47, per pianoforte, violino, viola e violoncello. 18.40-19 Danze e canzoni.
1. Kramer: Caccia grossa; 2. Busse-Lange: Hot Lips; 3. Savona-Focchi: Per questa volta si perdono; 4. Powell: Caribbean clipper; 5. De Martino: Chiesetta alpina; 6. Porter-Steele: High society; 7. Lecuona: Para vigo me voy.

PADOVA - VENEZIA - VERONA

- 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30-12.57 Canto dell'America Latina. 13.10-13.30 La campagna elettorale. 14.14.15 Notiziario regionale. 14.30 Listino della Borsa di Venezia. 18. Concerto del tenore Angelo Parisi - Al pianoforte: Piero Ferraro - 1. Debussy: Fêtes galantes; a) «En garden»; b) «Faschiche»; c) «Chin de lune»; 2. Moussorgsky: Senza voce; a) «Fra quattro giorni»; b) «Non m'hai nella follia rubata»; c) «Finire è l'arte»; d) «Rosa»; e) «Elegia»; f) «Sul fiume».
- 18.30-19 Jazz sinfonico.

TORINO

- 8.10-8.15 Bollettino meteorologico. 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 Canto dell'America Latina. 13.10-13.30 La campagna elettorale. 14.14.15 Notiziario regionale. 14.30 Listino della Borsa di Milano. 14.25 Rassegna della stampa francese a cura della Radiodiffusion Française. 14.30 Rassegna della stampa inglese a cura della B.R.C. 14.37-15.30 Notiziario fonografico. Nell'intervallo: Segnale orario. Giornale radio.
- 17.30 Musica da ballo. 18 Segnale orario. Lezione di lingua francese. 18.15 Musica per pianoforte esecutiva dalla pianista Elena Bindi Baumeria. 18.30 Il programma dei piccoli: «Lu cignolo». 19 «Il vostro amico prete» un programma di audizioni richieste dagli ascoltatori al Servizio Opinione della RAI. 19.30 La voce dei lavoratori (trasmissione organizzata dalla C.G.I.L.). 19.40 Trasmissione «in locale». 19.55 Estrazioni del Lotto.
- 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.20 Trasmissione «in locale». 20.30 Il referendum. 21 Segnale orario. «Appuntamento alle nove». 21.30 «Canzoni fa», scena di Gino Valeri (trasmissione per il «Nuovo Giornale d'Italia»). 21.50 «Melodie del Golfo». Orchestra diretta dal M° Gino Campese. 22.20 Debita e castigo, dal romanzo di Dostoevsky nella riduzione di Brucio Arzuffi. Protagonista Gino Cervi. Regia di Nino Meloni (terza puntata). 23 Segnale orario. Giornale radio. Estrazione del Lotto. 23.15 Musica da ballo dalla Rube Tarpa. 23.50 Ultime notizie. 23.55-24 «Buonanotte».

TRIESTE

- 7 Musica del buongiorno. 7.10 Lettura programmi in sloveno. 7.15 Notiziario sloveno. 7.30 Notiziario italiano. 7.45 Calendario. 7.50-8.15 Musica varia del mattino.
- 11.30 Motivi dall'America Latina. 12 Musica sinfonica. 12.30 Trasmissione slovena. 13 Segnale orario. Notiziario italiano. 13.15 Lettura programmi e notizie sportive. 13.30 Fantasia di musica varia. 14 La rubrica del lettore. 14.15-14.20 Riassunto locale.
- 17 Musica da films. 17.30 La voce di Londra. 18 Musica per compositi d'archi. 18.30 L'ora del lavoro. 19 Trasmissione slovena. 20.15 Segnale orario - Notiziario italiano. 20.30 Prima parte del Concerto sinfonico diretto da Carlo Zecchi. 21.30 Cremona, indi un atto d'opera. 23 Ultime notizie in italiano. 23.15 Ultime notizie in sloveno. 23.25-24 Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

I° PROGRAMMA

- ROMA N. MARIO - NAPOLI - BARI I - PALERMO - CATANIA
- 7 Segnale orario. «Buongiorno». Giornale radio. 7.20 Musica del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.10 Programmi della giornata. 8.15-8.35 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 10.30 La radio per le scuole. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Programmi della giornata. 12.05 Madalini. 12.15 Musica operistica. 12.57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.10 Complesso diretto da Marcello Valchi. 13.50 Attualità scientifiche. 14 Dalle due alle tre. 15-15.10 Segnale orario. Giornale radio.
- 17.30 «Al vostro ordine», la voce dell'America risponde agli amici d'Italia. 18 Musica da ballo. Nell'intervallo (18.40) Lezione di lingua francese. 19.20 Per gli uomini d'affari. 19.30 La voce di Londra.
- 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.20 Solisti celebri. 20.30 Il referendum. 21 Segnale orario - I racconti di Hoffmann, opera in quattro atti di G. Barbier, musica di G. Offenbach. Maestro concertatore e direttore Thomas Beecham. Orchestra del Metropolitan di New York. Registrazione della voce dell'America. Dopo l'opera: Giornale radio. Musica da ballo. Buonanotte. Estrazione del Lotto.

IL QUARTETTO CON PIANOFORTE - Op. 47 in mi bemolle maggiore di Schumann - Gruppo strumentale da camera diretto da Mario Salerno - Sabato ore 18 (Gruppo Nord - Programma «A»).

Sul finire di quell'anno 1842 che aveva già visto nascere i tre Quartetti ad arco op. 41 e il bellissimo Quintetto in mi bemolle maggiore, Schumann (1810-1855) scrisse ancora questo Quartetto con pianoforte, che al Quintetto, di cui ripete la tonalità, dispiace la corona della musica d'insieme schumanniana. Siamo veramente al più puro dominio della musica da camera ottocentesca, dove l'associazione logica dei suoni è permeata d'un valore lirico quasi costante ed il tessuto musicale è veramente un'indistinguibile compenetrazione di suono e di sentimento. E certamente si può ammettere che Schumann, scrivendo questo quartetto, fu interamente preso dalla ricchezza e dalla qualità delle idee musicali, che in quell'anno gli si affacciavano alla fantasia.

Infine, alcune delle quali di una bellezza e d'una distillazione senza confronti, come, per esempio, la prima che apre l'Allegretto ma non troppo: essa s'era già sentita ripetutamente, ma non senza un certo senso di novità, nelle poche battute di introduzione. Nell'Allegretto la ritmica è fatta energica, scattante, e una vigorosa propensione del quartetto strumentale, cui risponde il pianoforte con un suo timbre archetipo. Poi la ritroviamo trasformata in un canto espressivo e prolungato del melancolico. Certamente meno dello e plastico la seconda idea, caratterizzata all'inizio da una rapida e marcata scala ascendente, ma è il suo stile, impaginato contrappuntistico che tiene in primo piano fino a un breve ritorno del sostenuto iniziale. Dopo di che l'Allegretto ricomincia, ma questa volta in tono di re minore. La forma classica è questa volta puramente schumanniana con sicurezza, e nello stesso tempo con originalità, senza lasciarsi paralizzare.

La stessa volontà di ripetere lo schema tradizionale con una personale interpretazione, in cui la forma venga liberamente «sen-

za» di Borsa di Roma. 12.57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.10 La campagna elettorale. 13.36 Fantasia musicale eseguita dall'orchestra all'italiana (trasmissione offerta da Giovanni Soffentini). 14 Notiziario locale. 14.10 Dieci. 14.20 Listino Borsa di Milano. 14.25 Rassegna della stampa francese a cura della Radiodiffusion Française. 14.30 Rassegna della stampa inglese a cura della B.R.C. 14.37-15.30 Notiziario fonografico. Nell'intervallo: Segnale orario. Giornale radio.

17.30 Musica da ballo. 18 Segnale orario. Lezione di lingua francese. 18.15 Musica per pianoforte esecutiva dalla pianista Elena Bindi Baumeria. 18.30 Il programma dei piccoli: «Lu cignolo». 19 «Il vostro amico prete» un programma di audizioni richieste dagli ascoltatori al Servizio Opinione della RAI. 19.30 La voce dei lavoratori (trasmissione organizzata dalla C.G.I.L.). 19.40 Trasmissione «in locale». 19.55 Estrazioni del Lotto.

20 Segnale orario. Giornale radio. 20.20 Trasmissione «in locale». 20.30 Il referendum. 21 Segnale orario. «Appuntamento alle nove». 21.30 «Canzoni fa», scena di Gino Valeri (trasmissione per il «Nuovo Giornale d'Italia»). 21.50 «Melodie del Golfo». Orchestra diretta dal M° Gino Campese. 22.20 Debita e castigo, dal romanzo di Dostoevsky nella riduzione di Brucio Arzuffi. Protagonista Gino Cervi. Regia di Nino Meloni (terza puntata). 23 Segnale orario. Giornale radio. Estrazione del Lotto. 23.15 Musica da ballo dalla Rube Tarpa. 23.50 Ultime notizie. 23.55-24 «Buonanotte».

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

- 7 Segnale orario. Giornale radio. Buongiorno. 7.20 Musica del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.10 Dieci. 8.15-8.35 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 10.30 La radio per le scuole. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Programmi della giornata. 12.05 Madalini. 12.15 Musica operistica. 12.57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.10 Complesso diretto da Marcello Valchi. 13.50 Attualità scientifiche. 14 Dalle due alle tre. 15-15.10 Segnale orario. Giornale radio.

17.30 «Al vostro ordine», la voce dell'America risponde agli amici d'Italia. 18 Musica da ballo. Nell'intervallo (18.40) Lezione di lingua francese. 19.20 Per gli uomini d'affari. 19.30 La voce di Londra.

20 Segnale orario. Giornale radio. 20.20 Solisti celebri. 20.30 Il referendum. 21 Segnale orario - I racconti di Hoffmann, opera in quattro atti di G. Barbier, musica di G. Offenbach. Maestro concertatore e direttore Thomas Beecham. Orchestra del Metropolitan di New York. Registrazione della voce dell'America. Dopo l'opera: Giornale radio. Musica da ballo. Buonanotte. Estrazione del Lotto.

tità», il nota nello scherzo, qui al secondo posto: invece dei soliti ritornelli, con ripetizioni obbligatorie delle anguste sezioni e ripresa dello scherzo da capo, nota e quindi, dopo il trio, qui la scrittura prende continui, senza frangere. Nella ridda saltellante e inquietante dello scherzo staccatissimo s'intersecano due trii, senza ripetizioni di sorta, senza ritornelli più o meno pappagalleschi, e sono come due nodi lirici in mezzo a quel movimento incessante, che al resto si conclude naturalmente, senza che la continuità del discorso musicale abbia un momento di tregua: l'ultima nota dello scherzo si lega direttamente con la prima del trio, e con quella la continuità avviene la ripresa di ognuno dei due trii nello scherzo. Si può anzi dire che il canto stesso, ma un po' sciolto, del violoncello con cui si apre l'andante cantabile e che poi passa a forma agli altri strumenti, ma invece è impossibile restare inascoltabili al beethoveniano raccoglimento, alla concentrazione puramente armonica con cui si apre la seconda sezione, in cui il melancolico maggiore. E così il finale, che contrappone l'inconsistenza sul frase iniziale, di chiara derivazione beethoveniana non avrà la linea limpida e chiara dei primi due tempi, ma ritorna all'accentuato il piacere d'una di quelle rapide melodie schumanniane «con anima», in perfetto stile di Caravati, di Phantastische. E' ben vero che esso è perfettamente compiuto nella sua presentazione pianistica, e la successiva elaborazione strumentale non vi aggiunge nulla.

FIRENZE

- 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.10 Musica caratteristica dell'America del Sud - 1. Legua larga; 2. Celita lido; 3. Oje al carbonaro; 4. Oja pulito; 5. Brasil; 6. Rica Pulpa; 7. Ay, ay, ay. 8.30 Canzoni - 1. Caracalla. 9. Certo; 2. Passero. Per le voglie; 3. Rossi. Quando piangi; 4. Sili; 4. Frangini; 5. Costarica; 6. D'Alipio. Sette stelle; 7. Alipio. Sinfonia d'amore; 8. Gancia. Maledetta del sentiero; 9. D'Alipio. Un solo desiderio; 10. Rastelli. Era lei; 11. Oliveri. Incantesimo. 9-9.05 Radioprogramma. 11-12 «Arco di musica».

12.30 Opere teatrali: 1. Catalani La Wally, «A sera»; 2. Mascagni a) Cavalleria rusticana, «O Lello ch'hai di latte»; b) Guglielmo Ratcliff, sogno di Ratcliff; 2. Puccini: Manon Lescaut; a) «Ah, ma non mi tradire il tuo fido pensiero»; b) Minuetto dell'atto secondo; c) Intermezzo dell'atto terzo. 12.57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.10 La campagna elettorale. 13.35 Canapio e il suo quartetto a corde. 14 Notiziario locale. 14.05 «Cinema», rassegna settimanale. 14.15 Listino della Borsa di Firenze. 14.20 Listino della Borsa di Milano. 14.25-14.30 Rassegna della stampa francese.

17.30 La voce di Londra (B.R.C.). 18 Musica da ballo. 18.30 «It's all yours», trasmissione dedicata agli ascoltatori anglo-sassoni. 19 Calendario (B.R.C.). 19.15 «Il tema della settimana». 19.45 «Musiche a me»: M° Gino Paggioli. 19.55 Estrazioni del Lotto. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.25 «La Musica allo specchio», conversazione di Valentino Burchi.

20.30 Il referendum. 21 Segnale orario. 21.05 Puccini, un atto in vernacolo fiorentino di Nando Vitali. 21.50 «Melodie del Golfo», Orchestra diretta dal M° Gino Campese. 22.20 Debita e castigo, dal romanzo di Fiodor Dostoevsky (Terza puntata). 23 Segnale orario. Giornale radio. 23.10 Musica da ballo. 23.50 Ultime notizie. 23.55-24 «Buonanotte».

RADIO SARDEGNA

7.45-8 Effemeridi. Giornale radio. Lettura programmi del giorno. 12.30 La lettera del marinaio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.10 Orchestra italiana di Radio Sardegna diretta da Fausto Masini con la partecipazione del tenore Franco Albani. Nell'intervallo: Rassegna cinematografica. 13.30 La campagna elettorale. 14.14.15 Giornale radio. 19 «Fuori dai boschi», radiodivista. 19.30 Canzoni popolari toscane. 19.45 «Romanzi e storie», di Gerolamo Boveffa (quindicesima puntata).

20 Ilencario italiano: La Sicilia. 20.30 Il referendum. 21 Segnale orario. 21.15 Guglielmo Tell, melodramma in quattro atti di Jom e Bis, musica di Gioachino Rossini. 23 Segnale radio. 23.15 Musica leggera. 23.27 Lettura del programma di domenica. 23.30 «Buonanotte». Segue lettura bollettino meteorologico.

DAVIDE CAREMOLI
MILANO



FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
10 Notturno; 13 Mentes da camera - 1. Barlauc: Pastorale; 2. Dupign: La symphonie; 3. La rosiere; 4. Barlauc: Sonate en faiso; 4. Kuhl: Wuerquiere enconcerte au rodel; 5. Groules: La piccolo litane; 6. Grou: 4 Tournier: Lollita, la ballerine; 13.30 Notturno; 13.45 Paris-Cordoba; 14 Mosca interrotta.

21.19. 17.00 Il microfono risponde, 18.15 Lanciati tra i muri piombati accalorati, 19.15 Risultati e cronache sportive.

20.30 Notiziario. 21. Documentarie di attualità: 21.30 Missia nera italiana - 1. Pergolesi: Kyrie e Gloria della Messa solenne ne fa maggiore e 2. Pappa strica. Due madrigali spirituali. 3. Marcolfo: i dilemmi morali, salmo XVIII; 4. Verdi: Tre pezzi sacri. 23. Notiziario. 23.30 Orchestra Accademia

UNA VITA PER LA RADIO



SIR AMBROSE FLEMING

Ricorre in questi giorni il primo anniversario della morte di Sir Ambrose Fleming. Nato nel 1869 a Lancaster apprese i primi segreti dell'elettrotecnica da Maxwell, il quale professore a Cambridge aveva rammentato l'esistenza di quegli impulsi che ora si chiamano radio-onde. Appassionatosi subito a questo problema egli dedicò tutta la sua vita incredibilmente attiva di scienziato alla ricerca ed allo sviluppo delle manifestazioni radio-elettiche.

Poco tempo prima di scomparire, in una conferenza tenuta alla Radio egli, modesto e bonario aveva detto parole che potrebbero essere prese a simbolo di ogni ricerca scientifica: «La ricerca scientifica deve procedere in ogni caso poiché non possiamo mai dire quali possano essere gli insostituibili risultati di una qualsiasi scoperta apparentemente priva di qualunque interesse».

Ed è apparentemente prima di ogni interesse era parsa al momento della sua nascita una modesta invenzione che il Fleming aveva realizzato. Egli aveva infatti rinchiuso in un cilindretto di lamiera metallica il filamento di una comune lampada a incandescenza del tutto simile a quella che il suo contemporaneo Thomas A. Edison aveva creata.

Egli aveva così già intravisto il flusso elettronico a meglio ancora trovato il modo di captare questo flusso già da Edison stesso annunciato.

Non è necessario affermare che in quel momento la valvola termionica era nata; anche se s'incalza scoperta, l'introduzione cioè della griglia tra il filamento e la piaacca d'anodo ancora essere attesa per fare dell'ampolla di Fleming la vera valvola termionica di Lee De Forest.

Ma la genialità di Fleming non si arrestò qui. Nel 1901 Marconi aveva lanciato i primi segnali al di là dei mari e il nuovo capofila con il suo coherer; Fleming riuscì quasi immediatamente la possibilità di sostituire al coherer di Marconi la valvola termionica dando all'invenzione dell'italiano la possibilità di svilupparsi fino a diventare il fenomeno che noi oggi conosciamo.

La naturale termioniche, cuore e cervello di ogni trasmettitore e ricevitore radio hanno percorso una lunga strada che ha avuto qua e là delle deviazioni che conducono in campi in cui la radio non ha nulla a che vedere: terapia, acustica, cine sonoro, strumenti di misura, in una parola: amplificazione e rivelazione di correnti che altrimenti sarebbero irrilevanti.

Tutto dedicato alla ricerca scientifica fino agli ultimi giorni della sua vita Fleming avrà certamente potuto accarezzare con lo sguardo una enorme valvola trasmittente del peso di qualche quintale e dell'altezza di un uomo come pure tenere tra le mani e il pollice una piccola «piantina», la più delicata e perfetta espressione della sua giovanile scoperta.

INGHILTERRA (onde corte)

ORE		METRI	
dalle	alle	dalle	alle
0,15	0,45	42,40	
0,45	3	31,55 - 31,32	
3	5,15	49,42 - 31,55 - 31,32	
5,15	6	49,10 - 41,32	
6	7	49,10 - 42,40 - 40,98	
7	7,30	49,10 - 42,40 - 40,93 - 31,55	
7,30	8	42,40 - 31,55	
8	10	42,40 - 31,55 - 24,80	
10	11	31,55 - 24,80	
11	12	24,80	
12	17,30	24,80 - 19,76	
17,30	19,15	24,80	
19,15	22	31,55 - 24,80	
22	23	42,40 - 31,55 - 24,80	
23	23,15	42,40 - 24,80	
23,15	24,15	42,40	

MARTEDI'
0,30 Ancora sul ritmo. 2,15 Music-hall. 3,15 La famiglia Robinson. 4,15 Musica leggera. 4,45 Questa sera in diretta. 5,15 Sordani del disco. 6,30 Spettacolo di varietà.
7,15 Concerto del metello stabilimento Fella. 7,30 Sordani del disco. 8,15 John Barry e la sua orchestra. 8,45 Musica leggera. 9,15 Music-hall. 9,45 Woody Herman e la sua orchestra.
10,15 Sordani del disco. 10,45 Orchestra da teatro e coro. 11,15 Diretta da Stefano Robinson. 11,30 John Barry e la sua orchestra. 11,50 Orchestra da teatro. 12,30 Musica da camera. 13,15 Concerto sinfonico diretto da Jan Wally. 13,45 Orchestra da teatro. 14,15 Sordani del disco. 14,45 Musica leggera. 15,05 Parata sinfonica diretta da Ferra. 15,30 Ancora sul ritmo. 16,05 Parata sinfonica. 16,30 Carrioli Gibboni e la sua orchestra. 16,50 Spettacolo di varietà. 17,15 Orchestra da teatro. 17,45 Parata sinfonica. 18,15 Parata sinfonica. 18,45 Parata sinfonica. 19,15 Parata sinfonica. 19,45 Parata sinfonica. 20,15 Parata sinfonica. 20,45 Parata sinfonica. 21,15 Parata sinfonica. 21,45 Parata sinfonica. 22,15 Parata sinfonica. 22,45 Parata sinfonica. 23,15 Parata sinfonica. 23,45 Parata sinfonica. 24,15 Parata sinfonica.

MERCOLEDI'
0,35 Joe Lee e la sua orchestra. 1,45 Parata sinfonica. 2,15 Musica leggera. 3,15 La famiglia Robinson. 4,15 Parata sinfonica. 4,45 Parata sinfonica. 5,15 Parata sinfonica. 5,45 Parata sinfonica. 6,15 Parata sinfonica. 6,45 Parata sinfonica. 7,15 Parata sinfonica. 7,45 Parata sinfonica. 8,15 Parata sinfonica. 8,45 Parata sinfonica. 9,15 Parata sinfonica. 9,45 Parata sinfonica. 10,15 Parata sinfonica. 10,45 Parata sinfonica. 11,15 Parata sinfonica. 11,45 Parata sinfonica. 12,15 Parata sinfonica. 12,45 Parata sinfonica. 13,15 Parata sinfonica. 13,45 Parata sinfonica. 14,15 Parata sinfonica. 14,45 Parata sinfonica. 15,15 Parata sinfonica. 15,45 Parata sinfonica. 16,15 Parata sinfonica. 16,45 Parata sinfonica. 17,15 Parata sinfonica. 17,45 Parata sinfonica. 18,15 Parata sinfonica. 18,45 Parata sinfonica. 19,15 Parata sinfonica. 19,45 Parata sinfonica. 20,15 Parata sinfonica. 20,45 Parata sinfonica. 21,15 Parata sinfonica. 21,45 Parata sinfonica. 22,15 Parata sinfonica. 22,45 Parata sinfonica. 23,15 Parata sinfonica. 23,45 Parata sinfonica. 24,15 Parata sinfonica.

GIOVEDI'
0,15 Concerto Paolo Green. 1,15 Parata sinfonica. 2,30 Parata sinfonica. 3,15 Parata sinfonica. 4,15 Parata sinfonica. 4,45 Parata sinfonica. 5,15 Parata sinfonica. 5,45 Parata sinfonica. 6,15 Parata sinfonica. 6,45 Parata sinfonica. 7,15 Parata sinfonica. 7,45 Parata sinfonica. 8,15 Parata sinfonica. 8,45 Parata sinfonica. 9,15 Parata sinfonica. 9,45 Parata sinfonica. 10,15 Parata sinfonica. 10,45 Parata sinfonica. 11,15 Parata sinfonica. 11,45 Parata sinfonica. 12,15 Parata sinfonica. 12,45 Parata sinfonica. 13,15 Parata sinfonica. 13,45 Parata sinfonica. 14,15 Parata sinfonica. 14,45 Parata sinfonica. 15,15 Parata sinfonica. 15,45 Parata sinfonica. 16,15 Parata sinfonica. 16,45 Parata sinfonica. 17,15 Parata sinfonica. 17,45 Parata sinfonica. 18,15 Parata sinfonica. 18,45 Parata sinfonica. 19,15 Parata sinfonica. 19,45 Parata sinfonica. 20,15 Parata sinfonica. 20,45 Parata sinfonica. 21,15 Parata sinfonica. 21,45 Parata sinfonica. 22,15 Parata sinfonica. 22,45 Parata sinfonica. 23,15 Parata sinfonica. 23,45 Parata sinfonica. 24,15 Parata sinfonica.

VENERDI'
0,45 Musica da camera. 1,15 La famiglia Robinson. 2,15 Musica leggera. 3,15 Parata sinfonica. 4,15 Parata sinfonica. 4,45 Parata sinfonica. 5,15 Parata sinfonica. 5,45 Parata sinfonica. 6,15 Parata sinfonica. 6,45 Parata sinfonica. 7,15 Parata sinfonica. 7,45 Parata sinfonica. 8,15 Parata sinfonica. 8,45 Parata sinfonica. 9,15 Parata sinfonica. 9,45 Parata sinfonica. 10,15 Parata sinfonica. 10,45 Parata sinfonica. 11,15 Parata sinfonica. 11,45 Parata sinfonica. 12,15 Parata sinfonica. 12,45 Parata sinfonica. 13,15 Parata sinfonica. 13,45 Parata sinfonica. 14,15 Parata sinfonica. 14,45 Parata sinfonica. 15,15 Parata sinfonica. 15,45 Parata sinfonica. 16,15 Parata sinfonica. 16,45 Parata sinfonica. 17,15 Parata sinfonica. 17,45 Parata sinfonica. 18,15 Parata sinfonica. 18,45 Parata sinfonica. 19,15 Parata sinfonica. 19,45 Parata sinfonica. 20,15 Parata sinfonica. 20,45 Parata sinfonica. 21,15 Parata sinfonica. 21,45 Parata sinfonica. 22,15 Parata sinfonica. 22,45 Parata sinfonica. 23,15 Parata sinfonica. 23,45 Parata sinfonica. 24,15 Parata sinfonica.

DOMENICA
1,30 Spettacolo di varietà. 3,15 Orchestra da teatro. 4,45 Parata sinfonica. 5,15 Parata sinfonica. 5,45 Parata sinfonica. 6,15 Parata sinfonica. 6,45 Parata sinfonica. 7,15 Parata sinfonica. 7,45 Parata sinfonica. 8,15 Parata sinfonica. 8,45 Parata sinfonica. 9,15 Parata sinfonica. 9,45 Parata sinfonica. 10,15 Parata sinfonica. 10,45 Parata sinfonica. 11,15 Parata sinfonica. 11,45 Parata sinfonica. 12,15 Parata sinfonica. 12,45 Parata sinfonica. 13,15 Parata sinfonica. 13,45 Parata sinfonica. 14,15 Parata sinfonica. 14,45 Parata sinfonica. 15,15 Parata sinfonica. 15,45 Parata sinfonica. 16,15 Parata sinfonica. 16,45 Parata sinfonica. 17,15 Parata sinfonica. 17,45 Parata sinfonica. 18,15 Parata sinfonica. 18,45 Parata sinfonica. 19,15 Parata sinfonica. 19,45 Parata sinfonica. 20,15 Parata sinfonica. 20,45 Parata sinfonica. 21,15 Parata sinfonica. 21,45 Parata sinfonica. 22,15 Parata sinfonica. 22,45 Parata sinfonica. 23,15 Parata sinfonica. 23,45 Parata sinfonica. 24,15 Parata sinfonica.

LUNEDI'
0,15 Concerto sinfonico diretto da Sir Adrian Boult. 1,15 Parata sinfonica. 2,15 Parata sinfonica. 2,45 Parata sinfonica. 3,15 Parata sinfonica. 3,45 Parata sinfonica. 4,15 Parata sinfonica. 4,45 Parata sinfonica. 5,15 Parata sinfonica. 5,45 Parata sinfonica. 6,15 Parata sinfonica. 6,45 Parata sinfonica. 7,15 Parata sinfonica. 7,45 Parata sinfonica. 8,15 Parata sinfonica. 8,45 Parata sinfonica. 9,15 Parata sinfonica. 9,45 Parata sinfonica. 10,15 Parata sinfonica. 10,45 Parata sinfonica. 11,15 Parata sinfonica. 11,45 Parata sinfonica. 12,15 Parata sinfonica. 12,45 Parata sinfonica. 13,15 Parata sinfonica. 13,45 Parata sinfonica. 14,15 Parata sinfonica. 14,45 Parata sinfonica. 15,15 Parata sinfonica. 15,45 Parata sinfonica. 16,15 Parata sinfonica. 16,45 Parata sinfonica. 17,15 Parata sinfonica. 17,45 Parata sinfonica. 18,15 Parata sinfonica. 18,45 Parata sinfonica. 19,15 Parata sinfonica. 19,45 Parata sinfonica. 20,15 Parata sinfonica. 20,45 Parata sinfonica. 21,15 Parata sinfonica. 21,45 Parata sinfonica. 22,15 Parata sinfonica. 22,45 Parata sinfonica. 23,15 Parata sinfonica. 23,45 Parata sinfonica. 24,15 Parata sinfonica.

15 Notiziario. 15,45 Trasmissione speciale organizzata dalla Voci d'Italia. 19 Pianeta notturno. 20,15 La voce dell'America. 20,30 Radiocorriere. 20,45 Varietà. 21 Notiziario. 21,35 Dei noti e dei conosciuti. 21,50 Musica per giovani compositori. 22,15 Sordani del disco. 22,45 Musica leggera. 23,15 Sordani del disco. 23,45 Musica leggera. 24,15 Musica leggera. 24,45 Musica leggera. 25,15 Musica leggera. 25,45 Musica leggera. 26,15 Musica leggera. 26,45 Musica leggera. 27,15 Musica leggera. 27,45 Musica leggera. 28,15 Musica leggera. 28,45 Musica leggera. 29,15 Musica leggera. 29,45 Musica leggera. 30,15 Musica leggera. 30,45 Musica leggera. 31,15 Musica leggera. 31,45 Musica leggera. 32,15 Musica leggera. 32,45 Musica leggera. 33,15 Musica leggera. 33,45 Musica leggera. 34,15 Musica leggera. 34,45 Musica leggera. 35,15 Musica leggera. 35,45 Musica leggera. 36,15 Musica leggera. 36,45 Musica leggera. 37,15 Musica leggera. 37,45 Musica leggera. 38,15 Musica leggera. 38,45 Musica leggera. 39,15 Musica leggera. 39,45 Musica leggera. 40,15 Musica leggera. 40,45 Musica leggera. 41,15 Musica leggera. 41,45 Musica leggera. 42,15 Musica leggera. 42,45 Musica leggera. 43,15 Musica leggera. 43,45 Musica leggera. 44,15 Musica leggera. 44,45 Musica leggera. 45,15 Musica leggera. 45,45 Musica leggera. 46,15 Musica leggera. 46,45 Musica leggera. 47,15 Musica leggera. 47,45 Musica leggera. 48,15 Musica leggera. 48,45 Musica leggera. 49,15 Musica leggera. 49,45 Musica leggera. 50,15 Musica leggera. 50,45 Musica leggera. 51,15 Musica leggera. 51,45 Musica leggera. 52,15 Musica leggera. 52,45 Musica leggera. 53,15 Musica leggera. 53,45 Musica leggera. 54,15 Musica leggera. 54,45 Musica leggera. 55,15 Musica leggera. 55,45 Musica leggera. 56,15 Musica leggera. 56,45 Musica leggera. 57,15 Musica leggera. 57,45 Musica leggera. 58,15 Musica leggera. 58,45 Musica leggera. 59,15 Musica leggera. 59,45 Musica leggera. 60,15 Musica leggera. 60,45 Musica leggera. 61,15 Musica leggera. 61,45 Musica leggera. 62,15 Musica leggera. 62,45 Musica leggera. 63,15 Musica leggera. 63,45 Musica leggera. 64,15 Musica leggera. 64,45 Musica leggera. 65,15 Musica leggera. 65,45 Musica leggera. 66,15 Musica leggera. 66,45 Musica leggera. 67,15 Musica leggera. 67,45 Musica leggera. 68,15 Musica leggera. 68,45 Musica leggera. 69,15 Musica leggera. 69,45 Musica leggera. 70,15 Musica leggera. 70,45 Musica leggera. 71,15 Musica leggera. 71,45 Musica leggera. 72,15 Musica leggera. 72,45 Musica leggera. 73,15 Musica leggera. 73,45 Musica leggera. 74,15 Musica leggera. 74,45 Musica leggera. 75,15 Musica leggera. 75,45 Musica leggera. 76,15 Musica leggera. 76,45 Musica leggera. 77,15 Musica leggera. 77,45 Musica leggera. 78,15 Musica leggera. 78,45 Musica leggera. 79,15 Musica leggera. 79,45 Musica leggera. 80,15 Musica leggera. 80,45 Musica leggera. 81,15 Musica leggera. 81,45 Musica leggera. 82,15 Musica leggera. 82,45 Musica leggera. 83,15 Musica leggera. 83,45 Musica leggera. 84,15 Musica leggera. 84,45 Musica leggera. 85,15 Musica leggera. 85,45 Musica leggera. 86,15 Musica leggera. 86,45 Musica leggera. 87,15 Musica leggera. 87,45 Musica leggera. 88,15 Musica leggera. 88,45 Musica leggera. 89,15 Musica leggera. 89,45 Musica leggera. 90,15 Musica leggera. 90,45 Musica leggera. 91,15 Musica leggera. 91,45 Musica leggera. 92,15 Musica leggera. 92,45 Musica leggera. 93,15 Musica leggera. 93,45 Musica leggera. 94,15 Musica leggera. 94,45 Musica leggera. 95,15 Musica leggera. 95,45 Musica leggera. 96,15 Musica leggera. 96,45 Musica leggera. 97,15 Musica leggera. 97,45 Musica leggera. 98,15 Musica leggera. 98,45 Musica leggera. 99,15 Musica leggera. 99,45 Musica leggera. 100,15 Musica leggera. 100,45 Musica leggera. 101,15 Musica leggera. 101,45 Musica leggera. 102,15 Musica leggera. 102,45 Musica leggera. 103,15 Musica leggera. 103,45 Musica leggera. 104,15 Musica leggera. 104,45 Musica leggera. 105,15 Musica leggera. 105,45 Musica leggera. 106,15 Musica leggera. 106,45 Musica leggera. 107,15 Musica leggera. 107,45 Musica leggera. 108,15 Musica leggera. 108,45 Musica leggera. 109,15 Musica leggera. 109,45 Musica leggera. 110,15 Musica leggera. 110,45 Musica leggera. 111,15 Musica leggera. 111,45 Musica leggera. 112,15 Musica leggera. 112,45 Musica leggera. 113,15 Musica leggera. 113,45 Musica leggera. 114,15 Musica leggera. 114,45 Musica leggera. 115,15 Musica leggera. 115,45 Musica leggera. 116,15 Musica leggera. 116,45 Musica leggera. 117,15 Musica leggera. 117,45 Musica leggera. 118,15 Musica leggera. 118,45 Musica leggera. 119,15 Musica leggera. 119,45 Musica leggera. 120,15 Musica leggera. 120,45 Musica leggera. 121,15 Musica leggera. 121,45 Musica leggera. 122,15 Musica leggera. 122,45 Musica leggera. 123,15 Musica leggera. 123,45 Musica leggera. 124,15 Musica leggera. 124,45 Musica leggera. 125,15 Musica leggera. 125,45 Musica leggera. 126,15 Musica leggera. 126,45 Musica leggera. 127,15 Musica leggera. 127,45 Musica leggera. 128,15 Musica leggera. 128,45 Musica leggera. 129,15 Musica leggera. 129,45 Musica leggera. 130,15 Musica leggera. 130,45 Musica leggera. 131,15 Musica leggera. 131,45 Musica leggera. 132,15 Musica leggera. 132,45 Musica leggera. 133,15 Musica leggera. 133,45 Musica leggera. 134,15 Musica leggera. 134,45 Musica leggera. 135,15 Musica leggera. 135,45 Musica leggera. 136,15 Musica leggera. 136,45 Musica leggera. 137,15 Musica leggera. 137,45 Musica leggera. 138,15 Musica leggera. 138,45 Musica leggera. 139,15 Musica leggera. 139,45 Musica leggera. 140,15 Musica leggera. 140,45 Musica leggera. 141,15 Musica leggera. 141,45 Musica leggera. 142,15 Musica leggera. 142,45 Musica leggera. 143,15 Musica leggera. 143,45 Musica leggera. 144,15 Musica leggera. 144,45 Musica leggera. 145,15 Musica leggera. 145,45 Musica leggera. 146,15 Musica leggera. 146,45 Musica leggera. 147,15 Musica leggera. 147,45 Musica leggera. 148,15 Musica leggera. 148,45 Musica leggera. 149,15 Musica leggera. 149,45 Musica leggera. 150,15 Musica leggera. 150,45 Musica leggera. 151,15 Musica leggera. 151,45 Musica leggera. 152,15 Musica leggera. 152,45 Musica leggera. 153,15 Musica leggera. 153,45 Musica leggera. 154,15 Musica leggera. 154,45 Musica leggera. 155,15 Musica leggera. 155,45 Musica leggera. 156,15 Musica leggera. 156,45 Musica leggera. 157,15 Musica leggera. 157,45 Musica leggera. 158,15 Musica leggera. 158,45 Musica leggera. 159,15 Musica leggera. 159,45 Musica leggera. 160,15 Musica leggera. 160,45 Musica leggera. 161,15 Musica leggera. 161,45 Musica leggera. 162,15 Musica leggera. 162,45 Musica leggera. 163,15 Musica leggera. 163,45 Musica leggera. 164,15 Musica leggera. 164,45 Musica leggera. 165,15 Musica leggera. 165,45 Musica leggera. 166,15 Musica leggera. 166,45 Musica leggera. 167,15 Musica leggera. 167,45 Musica leggera. 168,15 Musica leggera. 168,45 Musica leggera. 169,15 Musica leggera. 169,45 Musica leggera. 170,15 Musica leggera. 170,45 Musica leggera. 171,15 Musica leggera. 171,45 Musica leggera. 172,15 Musica leggera. 172,45 Musica leggera. 173,15 Musica leggera. 173,45 Musica leggera. 174,15 Musica leggera. 174,45 Musica leggera. 175,15 Musica leggera. 175,45 Musica leggera. 176,15 Musica leggera. 176,45 Musica leggera. 177,15 Musica leggera. 177,45 Musica leggera. 178,15 Musica leggera. 178,45 Musica leggera. 179,15 Musica leggera. 179,45 Musica leggera. 180,15 Musica leggera. 180,45 Musica leggera. 181,15 Musica leggera. 181,45 Musica leggera. 182,15 Musica leggera. 182,45 Musica leggera. 183,15 Musica leggera. 183,45 Musica leggera. 184,15 Musica leggera. 184,45 Musica leggera. 185,15 Musica leggera. 185,45 Musica leggera. 186,15 Musica leggera. 186,45 Musica leggera. 187,15 Musica leggera. 187,45 Musica leggera. 188,15 Musica leggera. 188,45 Musica leggera. 189,15 Musica leggera. 189,45 Musica leggera. 190,15 Musica leggera. 190,45 Musica leggera. 191,15 Musica leggera. 191,45 Musica leggera. 192,15 Musica leggera. 192,45 Musica leggera. 193,15 Musica leggera. 193,45 Musica leggera. 194,15 Musica leggera. 194,45 Musica leggera. 195,15 Musica leggera. 195,45 Musica leggera. 196,15 Musica leggera. 196,45 Musica leggera. 197,15 Musica leggera. 197,45 Musica leggera. 198,15 Musica leggera. 198,45 Musica leggera. 199,15 Musica leggera. 199,45 Musica leggera. 200,15 Musica leggera. 200,45 Musica leggera. 201,15 Musica leggera. 201,45 Musica leggera. 202,15 Musica leggera. 202,45 Musica leggera. 203,15 Musica leggera. 203,45 Musica leggera. 204,15 Musica leggera. 204,45 Musica leggera. 205,15 Musica leggera. 205,45 Musica leggera. 206,15 Musica leggera. 206,45 Musica leggera. 207,15 Musica leggera. 207,45 Musica leggera. 208,15 Musica leggera. 208,45 Musica leggera. 209,15 Musica leggera. 209,45 Musica leggera. 210,15 Musica leggera. 210,45 Musica leggera. 211,15 Musica leggera. 211,45 Musica leggera. 212,15 Musica leggera. 212,45 Musica leggera. 213,15 Musica leggera. 213,45 Musica leggera. 214,15 Musica leggera. 214,45 Musica leggera. 215,15 Musica leggera. 215,45 Musica leggera. 216,15 Musica leggera. 216,45 Musica leggera. 217,15 Musica leggera. 217,45 Musica leggera. 218,15 Musica leggera. 218,45 Musica leggera. 219,15 Musica leggera. 219,45 Musica leggera. 220,15 Musica leggera. 220,45 Musica leggera. 221,15 Musica leggera. 221,45 Musica leggera. 222,15 Musica leggera. 222,45 Musica leggera. 223,15 Musica leggera. 223,45 Musica leggera. 224,15 Musica leggera. 224,45 Musica leggera. 225,15 Musica leggera. 225,45 Musica leggera. 226,15 Musica leggera. 226,45 Musica leggera. 227,15 Musica leggera. 227,45 Musica leggera. 228,15 Musica leggera. 228,45 Musica leggera. 229,15 Musica leggera. 229,45 Musica leggera. 230,15 Musica leggera. 230,45 Musica leggera. 231,15 Musica leggera. 231,45 Musica leggera. 232,15 Musica leggera. 232,45 Musica leggera. 233,15 Musica leggera. 233,45 Musica leggera. 234,15 Musica leggera. 234,45 Musica leggera. 235,15 Musica leggera. 235,45 Musica leggera. 236,15 Musica leggera. 236,45 Musica leggera. 237,15 Musica leggera. 237,45 Musica leggera. 238,15 Musica leggera. 238,45 Musica leggera. 239,15 Musica leggera. 239,45 Musica leggera. 240,15 Musica leggera. 240,45 Musica leggera. 241,15 Musica leggera. 241,45 Musica leggera. 242,15 Musica leggera. 242,45 Musica leggera. 243,15 Musica leggera. 243,45 Musica leggera. 244,15 Musica leggera. 244,45 Musica leggera. 245,15 Musica leggera. 245,45 Musica leggera. 246,15 Musica leggera. 246,45 Musica leggera. 247,15 Musica leggera. 247,45 Musica leggera. 248,15 Musica leggera. 248,45 Musica leggera. 249,15 Musica leggera. 249,45 Musica leggera. 250,15 Musica leggera. 250,45 Musica leggera. 251,15 Musica leggera. 251,45 Musica leggera. 252,15 Musica leggera. 252,45 Musica leggera. 253,15 Musica leggera. 253,45 Musica leggera. 254,15 Musica leggera. 254,45 Musica leggera. 255,15 Musica leggera. 255,45 Musica leggera. 256,15 Musica leggera. 256,45 Musica leggera. 257,15 Musica leggera. 257,45 Musica leggera. 258,15 Musica leggera. 258,45 Musica leggera. 259,15 Musica leggera. 259,45 Musica leggera. 260,15 Musica leggera. 260,45 Musica leggera. 261,15 Musica leggera. 261,45 Musica leggera. 262,15 Musica leggera. 262,45 Musica leggera. 263,15 Musica leggera. 263,45 Musica leggera. 264,15 Musica leggera. 264,45 Musica leggera. 265,15 Musica leggera. 265,45 Musica leggera. 266,15 Musica leggera. 266,45 Musica leggera. 267,15 Musica leggera. 267,45 Musica leggera. 268,15 Musica leggera. 268,45 Musica leggera. 269,15 Musica leggera. 269,45 Musica leggera. 270,15 Musica leggera. 270,45 Musica leggera. 271,15 Musica leggera. 271,45 Musica leggera. 272,15 Musica leggera. 272,45 Musica leggera. 273,15 Musica leggera. 273,45 Musica leggera. 274,15 Musica leggera. 274,45 Musica leggera. 275,15 Musica leggera. 275,45 Musica leggera. 276,15 Musica leggera. 276,45 Musica leggera. 277,15 Musica leggera. 277,45 Musica leggera. 278,15 Musica leggera. 278,45 Musica leggera. 279,15 Musica leggera. 279,45 Musica leggera. 280,15 Musica leggera. 280,45 Musica leggera. 281,15 Musica leggera. 281,45 Musica leggera. 282,15 Musica leggera. 282,45 Musica leggera. 283,15 Musica leggera. 283,45 Musica leggera. 284,15 Musica leggera. 284,45 Musica leggera. 285,15 Musica leggera. 285,45 Musica leggera. 286,15 Musica leggera. 286,45 Musica leggera. 287,15 Musica leggera. 287,45 Musica leggera. 288,15 Musica leggera. 288,45 Musica leggera. 289,15 Musica leggera. 289,45 Musica leggera. 290,15 Musica leggera. 290,45 Musica leggera. 291,15 Musica leggera. 291,45 Musica leggera. 292,15 Musica leggera. 292,45 Musica leggera. 293,15 Musica leggera. 293,45 Musica leggera. 294,15 Musica leggera. 294,45 Musica leggera. 295,15 Musica leggera. 295,45 Musica leggera. 296,15 Musica leggera. 296,45 Musica leggera. 297,15 Musica leggera. 297,45 Musica leggera. 298,15 Musica leggera. 298,45 Musica leggera. 299,15 Musica leggera. 299,45 Musica leggera. 300,15 Musica leggera. 300,45 Musica leggera. 301,15 Musica leggera. 301,45 Musica leggera. 302,15 Musica leggera. 302,45 Musica leggera. 303,15 Musica leggera. 303,45 Musica leggera. 304,15 Musica leggera. 304,45 Musica leggera. 305,15 Musica leggera. 305,45 Musica leggera. 306,15 Musica leggera. 306,45 Musica leggera. 307,15 Musica leggera. 307,45 Musica leggera. 308,15 Musica leggera. 308,45 Musica leggera. 309,15 Musica leggera. 309,45 Musica leggera. 310,15 Musica leggera. 310,45 Musica leggera. 311,15 Musica leggera. 311,45 Musica leggera. 312,15 Musica leggera. 312,45 Musica leggera. 313,15 Musica leggera. 313,45 Musica leggera. 314,15 Musica leggera. 314,45 Musica leggera. 315,15 Musica leggera. 315,45 Musica leggera. 316,15 Musica leggera. 316,45 Musica leggera. 317,15 Musica leggera. 317,45 Musica leggera. 318,15 Musica leggera. 318,45 Musica leggera. 319,15 Musica leggera. 319,45 Musica leggera. 320,15 Musica leggera. 320,45 Musica leggera. 321,15 Musica leggera. 321,45 Musica leggera. 322,15 Musica leggera. 322,45 Musica leggera. 323,15 Musica leggera. 323,45 Musica leggera. 324,15 Musica leggera. 324,45 Musica leggera. 325,15 Musica leggera. 325,45 Musica leggera. 326,15 Musica leggera. 326,45 Musica leggera. 327,15 Musica leggera. 327,45 Musica leggera. 328,15 Musica leggera. 328,45 Musica leggera. 329,15 Musica leggera. 329,45 Musica leggera. 330,15 Musica leggera. 330,45 Musica leggera. 331,15 Musica leggera. 331,45 Musica leggera. 332,15 Musica leggera. 332,45 Musica leggera. 333,15 Musica leggera. 333,45 Musica leggera. 334,15 Musica leggera. 334,45 Musica leggera. 335,15 Musica leggera. 335,45 Musica leggera. 336,15 Musica leggera. 336,45 Musica leggera. 337,15 Musica leggera. 337,45 Musica leggera. 338,15 Musica leggera. 338,45 Musica leggera. 339,15 Musica leggera. 339,45 Musica leggera. 340,15 Musica leggera. 340,45 Musica leggera. 341,15 Musica leggera. 341,45 Musica leggera. 342,15 Musica leggera. 342,45 Musica leggera. 343,15 Musica leggera. 343,45 Musica leggera. 344,15 Musica leggera. 344,45 Musica leggera. 345,15 Musica leggera. 345,45 Musica leggera. 346,15 Musica leggera. 346,45 Musica leggera. 347,15 Musica leggera. 347,45 Musica leggera. 348,15 Musica leggera. 348,45 Musica leggera. 349,15 Musica leggera. 349,45 Musica leggera. 350,15 Musica leggera. 350,45 Musica leggera. 351,15 Musica leggera. 351,45 Musica leggera. 352,15 Musica leggera. 352,45 Musica leggera. 353,15 Musica leggera. 353,45 Musica leggera. 354,15 Musica leggera. 354,45 Musica leggera. 355,15 Musica leggera. 355,45 Musica leggera. 356,15 Musica leggera. 356,45 Musica leggera. 357,15 Musica leggera. 357,45 Musica leggera. 358,15 Musica leggera. 358,45 Musica leggera. 359,15 Musica leggera. 359,45 Musica leggera. 360,15 Musica leggera. 360,45 Musica leggera. 361,15 Musica leggera. 361,45 Musica leggera. 362,15 Musica leggera. 362,45 Musica leggera. 363,15 Musica leggera. 363,45 Musica leggera. 364,15 Musica leggera. 364,45 Musica leggera. 365,15 Musica leggera. 365,45 Musica leggera. 366,15 Musica leggera. 366,45 Musica leggera. 367,15 Musica leggera. 367,45 Musica leggera. 368,15 Musica leggera. 368,45 Musica leggera. 369,15 Musica leggera. 369,45 Musica leggera. 370,15 Musica leggera. 370,45 Musica leggera. 371,15 Musica leggera. 371,45 Musica leggera. 372,15 Musica leggera. 372,45 Musica leggera. 373,15 Musica leggera. 373,45 Musica leggera. 374,15 Musica leggera. 374,45 Musica leggera. 375,15 Musica leggera. 375,45 Musica leggera. 376,15 Musica leggera. 376,45 Musica leggera. 377,15 Musica leggera. 377,45 Musica leggera. 378,15 Musica leggera. 378,45 Musica leggera. 379,15 Musica leggera. 379,45 Musica leggera. 380,15 Musica leggera. 380,45 Musica leggera. 381,15 Musica leggera. 381,45 Musica leggera. 382,15 Musica leggera. 382,45 Musica leggera. 383,15 Musica leggera. 383,45 Musica leggera. 384,15 Musica leggera. 3

TRE FAVOLE

DI GIOVANNI CAVICCHIOLI

L'altro Faust

Della storia di Faust esistono parecchie versioni. La più conosciuta e famosa è quella del patto col diavolo, per godere tutti i piaceri della vita, e col finale in cielo, dove la povera Margherita prega per il suo seduttore.

Gli antichi erano più spietati, e condannavano Faust senz'altro al fuoco eterno; noi moderni invece, impegnati come siamo col diavolo, cerchiamo di accusare e di comprendere, e, infine, di perdonare. E vale la pena di accennare a un'altra versione, dove Faust fa miglior figura, perché sconfigge il diavolo e si salva senza l'aiuto di Margherita.

E' andata così. Faust, prima del patto, era pieno di voglia, di speranze e di sospiri. Era povero, come si conviene a un buon ricercatore e saggia l'età matura, anzi proprio il vertice — un passo ancora e avrebbe varcato la soglia della vecchiaia — a volte si rammaricava di tutto quello che non aveva goduto né posseduto: un bel cavallo per correre più rapidamente verso le consolazioni della semplice natura, fiori, prati, boschi, quando mancavano quelle umane: una casa vasta, comoda, pratica, silenziosa, con ogni confort, i confort, si capisce, che l'epoca permetteva; e i cibi squisiti, i vini da offrire ai cari amici (gli amici, che sono la vera e unica gioia del cuore); un giardino con grandi alberi per dormire all'estate e contemplare le stelle, di notte, seduti presso la fontana; densa in abbondanza da regalare, per essere felici della felicità degli altri; e infine, ma sì, anche le belle ragazze, per aspettare come sono veramente le belle ragazze: ragazze d'ogni colore e d'ogni sapore, per provarle e conoscerle tutte, come si desidera conoscere e assaggiare, chi ama la frutta, ogni varietà di frutta.

Niente è più facile che fare il patto col diavolo. Tanto che, a volte, lo si segna senza accorgersene, e poi si trova la scrittura in fondo a un cassetto di comò e si tenta a credere che è la firma nostra. E' mai possibile? Ma guarda, dove ero io in quel momento? Anche un poeta se ne rammarica:

... tant'era pien di sonno in su quel punto che la verace via abbandonai.

Fare il patto è niente. E' dopo che ci si accorge quanto è gravoso mantenerlo. Il diavolo da ma vuole contraccambio. Ci si trova, pensa, come somari alla carretta. Lasciareci legare è niente: è dopo che è difficile scappare. Faust aveva avuto degli scrupoli fino allora, ma, incalzando Petà, i desideri acquistavano forza invece di perdersi. Magari, prima, erano più incomposti e tumultuosi, ma anche tanto più impetosi e timidi. A una certa età si sa bene che cosa si vuole.

Faust fece il suo bravo patto, lo firmò, firmò la controparte, lasciò il dito da cui aveva ricavato il sangue necessario per la firma, e poi chiese al diavolo di lasciarsi libero qualche minuto, un pochetto, tanto per riprendersi, abituarsi alla nuova situazione e preparare qualche piano per l'avvenire.

Mefistofele s'inchinò e uscì.

Qui, a nostro parere, Mefistofele sbagliò. Anche se il patto è firmato, bisogna star addosso alla vittima, non bisogna lasciarla sola. Un uomo solo è capace di tutto anche di pentirsi.

Il patto comportava questo: che se Faust, a un certo momento della sua vi-

ta, di quei tanti anni di vita combinati con Mefistofele, avesse esclamato: «attimo fuggente, arrestati, sei bello!» il patto era rotto e Mefistofele avrebbe servito Faust in pura perdita. Proprio il rovescio dell'altra versione, dunque.

Come erano giunti a questa curiosa condizione? Così: Faust pensava di godere tutte le gioie della terra, poi quando avesse trovato la più delicata e la più profonda, la più dolce e la più persuasiva, e quindi, definitivamente, avrebbe comandato all'attimo di fermarsi: lo avrebbe goduto in pieno e licenziato il servitore inutile. Quanto a Mefistofele, credeva che data l'insaziabilità umana, e in particolare quella di Faust, l'attimo fuggente per costui non si sarebbe mai arrestato, Faust avrebbe finito per dimenticare il fatale traguardo e sarebbe rimasto suo per l'eternità. C'era, si capisce, della naïf, dalle due parti: Mefistofele e Faust, d'acc-



— La carrozzeria mi piacerebbe, ma il motore consuma troppo... (Mefistofele)

cordo col Poeta, pensava che si può benissimo ingannare il diavolo.

Fatto sta che Faust rimase lì a pensare che cosa chiedere a Mefistofele come prima realizzazione: il giardino, la villa, i vini, le ragazze (la prima della serie), il denaro... Ma ora che si poteva avere tutto sembrava quasi che niente valesse più la pena... Faust provò allora a rappresentarsi affannosamente gli antichi desideri cercando di ritrovare le radici del loro più profondo e conteso e intanto vigoroso, ma, ahimè, era peggio, sempre peggio. Cominciò anzi a girargli la testa, e a provare una nausea come se già tutto in una volta il vasto mondo dei suoi desideri fosse stato appagato.

E intanto il tempo passava, e Mefistofele in anticamera scappava sulla zoccola equina (s'era levata, ormai, le scarpe da cavaliere). Ah, Mefistofele, è un grande sbaglio imbarazzarsi con gente di forte fantasia come Faust e tanti altri della sua razza! E tu non lo sapevi, eri troppo materialista e positivista!

Infatti la nausea che aveva sorpreso Faust s'era andata aggravando... Allora egli procedette con maggior cautela in quelle furibonde scorribande nel paesaggio dei suoi desideri (che si era stranamente ristretto e impoverito) finché si arrestò all'ultimo desiderio, il più giusto e il più plausibile: quello di non averne più, di non aver più nessun desiderio!

— Ecco — gridò — venite, venite, entrate, Mefistofele. Ecco il momento

giusto per entrare in scena... Ha capito tutto. La felicità vera consiste nel non aver più desideri. Il patto fu utile perché mai avrei potuto godermeli così come ho fatto ora. Li ho visti tutti realizzati dal primo all'ultimo! Ho imparato, per mezzo vostro, a rinunciare a ogni desiderio. E a questo momento è per me il più bello e il più sano: arrestati pure, attimo bello, attimo sano, e non trascorrete mai più, sì l'eternità per me!... Grazie, caro Mefistofele. Il contratto scade, non è più necessario.

E presa la pergamena la stracciò decemente e so-

lennemente.

L'inventore

La signora del piano di sotto saliva a mezzogiorno in punto coi maccheroni da portare all'inventore. Come tutti, o quasi, gli inventori che non sono ancora stati riconosciuti, egli abitava in soffitta. La signora lo aveva scoperto, e ne era fiera, aveva cominciato a proteggerlo, malgrado i brontolii del marito, che del resto era un buon diavolo e finì per abituarsi alla piccola mania della consorte. E poi l'inventore era così assorto nei suoi calcoli, negli studi, nei suoi esperimenti, nelle sue meditazioni, che si accorgeva appena della donna e dei maccheroni, che perdevano invano il loro dolce fumo, come per avvertirlo che stavano raffreddando. Ma l'inventore, anche in questo uguale agli altri inventori, non badava a quello che mangiava, e solo desiderava un grosso pasto di gloria, o forse, meglio ancora, partorire al più presto la sua invenzione, la sua scoperta, di cui sentiva gravida la testa, la sua gran testa spetinata e forforosa.

Sull'esempio della signora tutti i casalinghi presero in simpatia l'inventore. Non uno si ribellò, non uno si rifiutò di dare il suo obolo, le sue cure, le sue attenzioni, al genio dell'attimo piano. E tutti, per non disturbarlo, benché abitassero di sotto, presso l'abitazione di camminare in punta di piedi. Perfino i bambini e i ragazzi, compresi dell'importanza delle invenzioni e degli inventori (i libri scolastici ne erano pieni) giocavano in silenzio come se nel cassettino ci fosse un morto. Era diventato invece, quel cassettino, la vasta incubatrice dell'invenzione che

tutti volevano tenere a battesimo, per essere poi fotografati un giorno a fianco dell'inventore. Ormai l'istruzione aveva fatto troppa strada, e nessuno poteva essersi del rappresentare la propria parte in tali circostanze fatali.

L'inventore, pregato e scongiurato, passò al primo piano. Egli accettò, pur uscendo di rado, trovava che ad aspettare l'ascensore e poi fare a piedi l'ultima rampa impiegava più tempo che a fare quei pochi scalini che lo avrebbero portato in casa. E fu anche messo a sua disposizione un insieme di locali dell'intervallo dove egli poteva in tutta pace fare gli esperimenti.

Nessuno sapeva in realtà di che genere dovesse essere quell'invenzione. La signora sosteneva che un giorno, questa invenzione, avrebbe fatto gran rumore, e la profetia si avverò, seppure non come se l'aspettavano i generosi inquilini. L'intero caseggiato scoppio come una bomba di dimensioni immani; e la signora che s'era riservata il privilegio di portare sempre i maccheroni all'inventore, fu vista saltare in aria con la scodella in mano, come per esser la prima ad annunciare anche alle stelle che il nuovo esplosivo era nato. Un patto prematuro, purtroppo, ma altri avrebbe certo ripreso l'invenzione per far saltare case e gente al tempo opportuno.

Lamento del fiore

Un fiore si lamentava d'esser nato proprio nel periodo della zappatura, quando il contadino entra nel campo e butta all'aria tutta la terra.

— Tu dici bene — rispose la zappa — ma se credi che sia un piacere dover tagliare a fette questa dura terra e sollevarla poi a pezzi a pezzi, e urtare ogni tanto in qualche mietto che mi strappa le scintille! E tutto finisce lì. Quando vorrei riposare, e starmene quieto nel mio angolo, mi picchiano e ripicchiano per farmi il filo. E poi sentiamo lo scarpone del contadino sul collo!

— Tu sei nato per questo, ma lo ero nato per fare il bello. Tu resisti, e lo passo. Ci sono tanti fiori fortunati, invece, nei giardini, e anche, guarda solo più in là, al limite del campo, dove è passato il contadino, e loro sono rimasti indolenti.

— Perché hai voluto nascere proprio lì? — chiede la zappa, che gli s'avvicina lenta ma inesorabile.

— Perché? Chiedilo al vento! Io non c'ero, quando lui o altri mi ha seminato.

— Così allora la storia è semplice — riprende la zappa. — Guarda: prima di nascere non c'eri, o bello mio, e sai, adesso non ci sei più. Che altro volevi? Hai goduto la rugiada e l'aria fresca. Torna dove eri. Almeno là tutto sarà come prima.

SCASSA & C.
TORINO
VIA ROMA, 43
TEL. 62.285

MACCHINE DI QUALITÀ PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO



LA SUPREMA
macchina di legno per pasta fresca, gnocchi, pasticcini. Indispensabile per la sua alta produzione a ristoranti, collegi, mense. Spedite in tutta Italia. Richiedete alla Ditta DANTE BISTO

GENOVA - Via Imperiale 11 rosso - Telef. 31.971

OCULUS
ESAME DELLA VISTA
V. Scarpone 38 r
ULTIME CREAZIONI OCCHIALI DA SOLE

Bianchi-Giovini

offre a tutti la possibilità di acquistare le sue pubblicazioni con particolari facilitazioni di pagamento: dieci rate mensili, di cui la prima all'atto dell'ordinazione e la successione alla fine di ogni mese, con versamento sul c/c postale n. 2/2888, addebitato e incassato compilato il presente annuncio: riceverete le opere desiderate solo momentaneamente del 5% sul prezzo di copertina quale contributo per le spese di porto, timbale e bollo.

Alia Casa Editrice **BIANCHI-GIOVINI**
Via Borgognovo 24, Milano

Vogliate inviarmi i seguenti volumi che mi impegno di pagare in dieci rate mensili. Contemporaneamente alla presente Vi rimetto la prima rata di L.

COLLANA ARETUSA

(volumi rilegati con sapropagina e colori)

DICKENS: Quaderni postumi del Circolo Pickwick, pag. XII-60 con 43 illustr. di Phil. e Seymour	L. 350
PETRONIO ARBITRUS: Il Satiricon, pag. XX-326 con 28 illustr. di S. Fiume	L. 300
LESAGE: Storia di Gil Blas di Sant'Anna, pag. XVI-700 con 48 ill. di G. Goussier	L. 500
FOSCOLO: Le ultime lettere di Jacopo Ortis, pag. XXII-374 con 28 illustr. di L. Gualazzi	L. 350
APULEIO: La metamorfosi o l'asino d'oro, pag. XX-400 con 11 ill. di P. Bianconi	L. 350
IMMERMAN: Muenchhaeuser - Una storia di arabeschi, pag. XVI-700 con 70 ill. di R. Heitner	L. 400
STENDHAL: Il rosso e il nero, pagine XX-500 con 48 ill. di L. Gualazzi	L. 350
RUSTAVELLI: La pelle di leopardo, pag. XIV-348 con 24 illustr. di P. Bianconi	L. 250
SWIFT: Viaggi di Gulliver, pag. XVI-478 con 44 ill. di Grandville	L. 300
GAUTIER: La signorina De Maupin, pag. XVI-348 con 24 illustr. di M. Goussier	L. 350
HAWTHORNE: La lettera scarlatta, pag. XIV-318 con 24 illustr. di S. Fiume	L. 330
GRIMMELSHOUSEN: L'avventuroso Simplicissimus, pag. XX-400 con 25 ill. di P. Bianconi	L. 350
DUMAS: I tre moschettieri, pag. X-616 con 48 ill. di M. Leloir	L. 600
Le mille e una notte (primo volume), pag. XVI-700 con 68 ill. di N. A. Usen	L. 600

Totale L.
(includere le opere che non interessano)

Firma _____
Patronato _____
Professione _____
Data di nascita _____
Indirizzo _____
Firma del garante (per i minorenni): _____
(R. C. 2)

VILLA AUGUSTA - BRA
Studio Radiologico a Cura Chirurgica dell'Ente

ANCHE AD ETÀ AVANZATA DIVENTERETE PIU' ALTI
CON METODO STABILITO DA MEDICI
Anno di 2 e 1/2 ore. Ore 1800
Chied. op. grat. a: BRUNELLA, BRUNELLA, Via. 2525



— Eh! Il vostro campanello non funziona... (Paria)